IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 11 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 16 MARZO 1998

Negativi i primi esami del Presidente che resterà ricoverato ancora un paio di giorni

Scalfaro fa il paziente

Al Gemelli: «E' di ottimo umore» - Valanga di auguri

Berlusconi: un Polo centrista, al caso anche distante da An

L'appello ai moderati e a Cossiga non è stato gradito dal partito di Fini. Soddisfatti Casini e Buttiglione

ROMA Appello di Berlusconi ai moderati e a Cossiga per un'alleanza di centro che «si distingua, quando è il caso, dalle posizioni della destra». Il Cavaliere invita l'ex presidente della Repubblica ad «iniziative politiche e organizzative comuni sulla base di precisi impegni programmatici».

Il tentativo di ricomposizione del centro del leader del Polo arriva il giorno dopo la proposta di Cossiga di liste comuni tra Ccd, Cdu, Cdr, Forza Italia e Ppi per le elezioni europee del '99, rispettando cioè le alleanze che già ci sono nel Parlamento europeo, diviso tra popolari e socialisti.

Berlusconi, che spiega il progetto in una lunga dichiarazione, non parla di elezioni (dire sì all'invito cossighiano significa rompere con Fini), ma rilancia il ruolo di Forza Italia come centrale e alternativo alla sinistra.

Sottolinea la necessità di una grande alleanza che vada «oltre il Polo», capace di raccogliere i moderati, di dialogare con i delusi dalla sinistra, ma anche di distinguersi dalla destra, che è in evoluzione, ma «talvolta sedotta dalle lusinghe di una legittimazione impropria, e lenta nel tradurre in azione politica il proprio processo di maturazione».

L'appello del leader del Polo è accolto con soddisfazione da Casini e da Buttiglione. Ma non affatto da An. Storace ritiene «deprimente» il suo appello a Cossiga se implica la possibilità di dividere il Polo. «Oltre il Polo, senza An- dice- c'è l'Ulivo».

● *A pagina 2*

Fotografi e giornalisti «assediano» il Policlinico Gemelli.

ROMA Il Presidente Scalfaro sta bene. Anzi, sta meglio. Perchè quella febbriciattola che lo tormenta da tempo, dovuta ai postumi di un'influenza mal curata, sta scendendo, ed è ora sui 37 gradi. I medici del Policlinico Gemelli rassicurano sul suo stato di salute. E' in «ottime condizioni» e di «ottimo umore», ha detto il professor Attilio Maseri, direttore del reparto di cardiologia, dove Scalfaro è ospitato.

Il Presidente è andato in mattinata a farsi fare una lastra del torace che ha dato esito negativo, e anche altri esami di routine sono nella norma. Circondato dalla curiosità e dall'affetto dei ricoverati, si è fermato spesso a salutarli e a scambiare con loro auguri. Cordiale, tranquillo, forse un pò debole, spossato dall'influenza che lo tormenta più o meno da un mese: così è apparso, vestito in un impeccabile abito blu, a chi ha avuto occasione d'incontrarlo. Scalfaro rimarrà in ospedale per altri due o tre giorni.

Tantissimi i messaggi di affetto e di augurio fattigli nel frattempo pervenire al Quirinale dal Paese.

● *A pagina 2*

LA GIORNATA SPORTIVA

Crans Montana

Grande Tomba: vittoria, lacrime e spogliarello nell'ultima gara

CRANS MONTANA Solo ieri l'altro, dopo il gigante, pareva un campione sul viale del tramonto. Ieri invece c'è stata l' ennesima, incredibile resurrezione, come tante volte è già accaduto nei 12 anni di carriera dell' eterno ragazzo di Castel dè Britti. In Svizzera, a Crans Montana, Alberto Tomba ha vinto alla grande, a modo suo, lo slalom speciale di Coppa del Mondo, ultima prova della stagione.

Primo dopo la manche iniziale con un solo centesimo di secondo di vantaggio sull' astro nascente Buraas, il norvegese che ha vinto l'oro olimpico, Tomba ha dato tutto se stesso nella manche decisiva su un muro molto ripido ma dalla neve primaverile ormai fradicia, in cui gli sci sprofondavano e dove sciare bene riesce soltanto ai grandissimi campioni.

Poi è stata una esplosione incontenibile di gioia, di calde lacrime. Tomba ha gettato ai tifosi occhiali, guanti, bastoncini; quasi sentisse il corpo bruciargli per l'energia consumata in gara, ha cominciato a togliersi la tuta, la maglietta. E' rimasto con il petto coperto solo dalla canottiera azzurra.

● *In Sport*

Basket A2: con la vittoria di ieri la squadra si affianca in classifica al Livorno

La Genertel al primo posto

C2: nuova sconfitta alabardata. In serie A tonfo del Parma a Empoli, l'Udinese vince a Piacenza e resta quarta. A Trieste 500 milioni del Totogol

TRIESTE La Genertel chiude in testa alla classifica la prima fase del campionato di A2 di basket: con la vittoria di ieri sul Pozzuoli (86-79) si affianca alla Bini Livorno. Cade invece la Dinamica Gorizia a Jesi (84-82). Quanto al calcio, in C2 la Triestina è nuovamente sconfitta, stavolta a Varese (1-0), perdendo definitivamente il contatto con le prime. In serie A tonfo del Parma a Empoli (2-0), vittoria risicata della Roma sul Bari (2-1, con Balbo che contesta Zeman), pareggi tra Brescia e Milan (2-2) e tra Lecce e Fiorentina (1-1). In serata l'Udinese vince a Piacenza (0-2) e resta quarta. Oltre 500 milioni agli «8» del Totogol: una vincita anche a Trieste.

● *In Sport*

Quasi secondo le previsioni il voto regionale e cantonale

Francia, vincono le sinistre Ma a destra non è tracollo

Anzi, il Fronte nazionale di Le Pen mantiene un «pesante» 15%. Sempre più forte il partito degli astensionisti, attestatosi addirittura attorno al 40%

PARIGI La sinistra ha vinto le elezioni regionali francesi. Secondo le stime dei principali istituti di sondaggi ha ottenuto dal 35,4 al 38,4 per cento. All'opposizione di destra sarebbe andata una percentuale variante tra il 29,5 e il 30,4 per cento, mentre il Fronte nazionale sarebbe accreditato di una percentuale tra il 14,8 per cento e il 15,3 per cento.

I partiti della sinistra sono stati favoriti probabilmente anche da un tasso molto elevato di astensioni (tra il 40% e il 42% secondo le diverse fonti), in forte aumento rispetto agli ultimi appuntamenti elettorali.

In base alle prime proiezioni disponibili subito dopo la chiusura dei seggi, la sinistra dovrebbe vedere confermato il controllo delle due regioni (su 22) di cui detiene attualmente la presidenza (Nord e Limousin), e dovrebbe conquistarne altre 10-13.

In altri 7-10 casi, la maggioranza relativa resta alla destra, che però per ottenere la presidenza dei Consigli dovrebbe fare appello o accettare l'appoggio del Fronte nazionale. Il ricorso ai voti del Fn è stato formalmente escluso durante la campagna elettorale dai dirigenti nazionali dei partiti d'opposizione (Rpr e Udf), ma a livello locale diversi candidati non hanno escluso la disponibilità ad accettare la mano tesa del partito di Jean-Marie Le Pen.

La consultazione odierna ha chiamato 38 milioni di francesi alle urne per il rinnovo dei 22 consigli regionali (turno unico con sistema proporzionale) e della metà dei Consigli generali (cantonali, con sistema maggioritario a due turni).

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

KOSOVO
Proteste e movimenti di truppe
● *A pagina 6*

SEXYGATE
Ora spunta un'altra «stagista»
● *A pagina 6*

LOTTERIA
Viareggio: nel Milanese i 3 miliardi
● *A pagina 3*

Protagonista dell'insolita impresa un giovane triestino che in serata è stato subito riacciuffato dalla polizia

Evasione, ma per sole 10 ore, dal Coroneo

L'episodio mette in discussione tutto il sistema di sicurezza del carcere

Il muraglione sul retro del carcere da via Fabio Severo, dove s'era dileguato l'evaso.

Superato l'altissimo muraglione di sei metri durante l'ora d'aria, il fuggiasco è sparito in via Fabio Severo

TRIESTE Fatto inusitato ieri a Trieste: un detenuto è evaso scavalcando l'altissimo muraglione che circonda il Coroneo. La sua libertà però è durata solo dieci ore perchè in nottata è stato riaccuffato dalla polizia. Protagonista dell'impresa è stato Galliano Granato, 23 anni, triestino, condannato per rapina. La fuga ha comunque messo in discussione il sistema sicurezza di tutto il carcere che da anni viene saltuariamente usato dal ministero anche come «parcheggio» per mafiosi e camorristi.

Coroneo a rischio dunque e sicurezza da rivedere. Lo dice apertamente il direttore Enrico Sbriglia. «Dovremo rimodulare le misure. Non pensavamo qualcuno potesse scalare, a rischio della propria vita, un muro alto quasi sei metri protetto da filo spinato e cocci di vetro».

Galliano Granato è riuscito a scappare ieri mattina durante l'ora d'aria: ha superato un primo muro, ha imboccato il camminamento largo due metri che separa il carcere da un garage a più piani. Quand'era sulla sommità del secondo muro la sentinella l'ha visto e ha sparato un colpo in aria. Lui si è lasciato cadere in via Fabio Severo, nei pressi dell'autocarrozzeria «Protti».

Apparentemente inspiegabili le ragioni della fuga. Granato era in attesa dell'esito del ricorso per Cassazione e la Corte d'appello lo aveva condannato a tre anni. Uno l'aveva già scontato ed entro il 1998 avrebbe potuto usufruire dei benefici previsti per i detenuti che si comportano bene. Partecipava attentamente alle attività culturali. Qualcosa di strano deve essergli scattato dentro. Forse qualche notizia venutagli da casa o da persone care. Durante la detenzione si è anche disintossicato dalla droga.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Firmato il contratto per il film tv «L'assedio», che doveva essere prodotto dalla Rai

E Mediaset scippa Bertolucci

ROMA A sorpresa, è stato firmato con Mediaset e non con la Rai (come annunciato nei giorni scorsi), il contratto per il film televisivo di Bernardo Bertolucci, «L'assedio». Lo ha reso noto la stessa Mediaset, precisando di non aver voluto contendere un progetto alla Rai, ma solo sentito «il dovere di evitare che si perdesse un progetto di Bernardo Bertolucci». La Rai però, a quanto pare, aveva intenzione di firmare il contratto la settimana prossima, anche se l'inizio delle riprese era previsto per oggi. In ogni caso ormai il film sarà girato per Mediaset, che ha espresso a Bertolucci «tutta la sua solidarietà per essere stato sottoposto a un così violento stress immediatamente prima dell'inizio delle riprese». Il fim, scritto dallo stesso Bertolucci, è la storia d'amore tra un musicista quarantenne e una giovane etiope e ha una durata prevista tra 50 e 60 minuti. Il regista non ha voluto commentare l'accaduto, e ieri ha detto soltanto: «Domani inizio le riprese. Dopo tanti affreschi mi avvicino alla miniatura, con curiosità e trepidazione, in cerca di nuove emozioni, per me e per gli spettatori».

● *In Spettacoli*

Resterà in ospedale ancora due o tre giorni. I medici: «È in ottime condizioni e di buon umore»

Scalfaro migliora, scende la febbre

Continuano gli esami clinici - Esito negativo da una lastra al torace

CURIOSITA'

Centralino in tilt al Quirinale: «Presidente guarisci presto»

ROMA C'è chi passa e si sofferma un attimo, giusto il tempo di alzare lo sguardo all'ottavo piano, a quelle finestre discretamente velate. Un gruppetto di giovani parla a bassa voce, lì accanto scalpitano i cronisti, forse appena più quieti dopo il tentativo di infiltrazione sventato sabato sera. Sono tutti lì per il «presidente». Vogliono sapere come sta, se è solo un'influenza mal curata a tenerlo sotto osservazione in una stanza del Policlinico Gemelli. O qualcosa di peggio.

Nonostante le rassicurazioni dei medici, la staffetta delle voci è inarrestabile. E la «gente» - in barba alla mite domenica di sole - preferisce fare un salto lì dove sono stati ricoverati e curati tanti pazienti «illustri», a cominciare dal Papa. Per essere presente, per dare un segno di affetto, di solidarietà. Già dalle prime ore della mattinata inizia il via vai. Famigliole composte, anziane signore, gruppetti arrivati da fuori per visitare la capitale e che hanno saputo. Qualcuno cerca di spingersi oltre, arriva all'ingresso, fa un paio di domande. Ma il riserbo è totale.

Il Gemelli è inespugnabile. Ma le manifestazioni di affetto e di simpatia non si arrestano davanti a nulla. Come al Quirinale che, già dal mattino, viene inondato di telefonate. Cittadini semplici o cariche istituzionali che vogliono sapere qualcosa di più o augurare la guarigione a Scalfaro. Tutti preoccupati per lui, tutti pronti a regalare una parola o un incoraggiamento. Li rassicurano il segretario generale della Presidenza della Repubblica Gaetano Giffuni e il direttore dell'ufficio stampa Tanino Scelba: «Nessun problema, si tratta di semplici accertamenti. Grazie dell'interessamento, il presidente sta bene». Intorno a Scalfaro, all'uomo iperattivo ora costretto a fermarsi almeno per un pò, si stringe una corona di affetto.

Anche all'interno dell'ospedale. Il presidente è nella sua camera (la 814), la seconda a destra nel corridoio di cardiologia, certo, ma gli altri pazienti non possono fare come se nulla fosse. Discretamente aspettano di vederlo apparire. Così quando, dopo l'elettrocardiogramma, il presidente rientra nel reparto, pallido in volto ma sempre elegante nell'incedere, trova tante mani pronte a stringere la sua. «Ha fatto gli auguri a tutti. Io mi sono avvicinata - racconta una paziente ancora emozionata - per chiedergli come si sentisse e lui mi ha detto che il suo corpo, forse intendendo il cuore, fa un pò di capricci».

E non solo: quattro bambini - Jessica, Simone, Ilenia e Adriano - hanno scritto una lettera per il presidente: «guarisci presto», c'è scritto nel bigliettino affidato alla scorta.

ROMA Scalfaro sta bene, anzi sta meglio perchè quella febbriciattola che lo tormenta da tempo, dovuta a quanto sembra ai postumi di un'influenza mal curata, sta scendendo, ed è ora sui 37 gradi. I medici del Policlinico Gemelli, dov'è ricoverato da sabato sera per accertamenti, rassicurano sullo stato di salute del presidente. È in «ottime condizioni», e di «ottimo umore», ha detto il professor Attilio Maseri, direttore del reparto di cardiologia dov'è ospitato.

Il presidente è andato ieri mattina a farsi fare una lastra del torace che ha dato esito negativo, e anche altri esami di routine sono nella norma. Dopo una nottata tranquilla è sceso in radiologia al secondo piano indossando cappotto e sciarpa perchè per raggiungerlo, dall'ottavo dov'è la sua stanza numero 814, bisogna attraversare corridoi piuttosto freddi.

Approfittando dell'uscita per l'elettrocardiogramma, si è trattenuto in preghiera in una delle cappelle dell'ospedale. Nel pomeriggio ha assistito alla Messa. Ha ricevuto molti collaboratori - ha mantenuto i contatti politici come se fosse al Quirinale - e visite di cortesia dei vertici dell'ospedale, ma la sua presenza al «Gemelli» è caratterizzata dalla massima discrezione e dal minimo «ingombro» possibile, anche la scorta è stata ridotta al minimo indispensabile. Questa scelta, caldeggiata, pare dalla figlia Marianna, e il fatto che il Capo dello Stato abbia rifiutato l'appartamento occupato dal Papa, ma si sia sistemato in un reparto comune, è stata molto apprezzata.

Verso le 18 il presidente è stato visitato dal clinico medico Giuseppe Ortona, che ha diagnosticato il lieve stato influenzale ma anche registrato che discesa della temperatura. Quindi la cena, verdura e formaggio, la stessa degli altri pazienti. Scalfaro rimarrà in ospedale per altri due o tre giorni.

Il professor Maseri ha detto di non poter fissare una data certa perchè dipende dagli esiti degli altri accertamenti. Oggi, però, sulla base dei risultati degli esami, «non appena ci saranno gli elementi per dare delle risposte esaurienti», la direzione diffonderà un bollettino medico. Il direttore di cardiologia ha assicurato che il ricovero dell'illustre malato non è dipeso da nessuna emergenza, e tantomeno avrebbe avuto uno svenimento nel pomeriggio di sabato. Scalfaro è andato per accertamenti e per i postumi di una influenza.

A chi gli chiedeva se ci fossero problemi di carattere circolatorio o virale, Maseri ha risposto: «Questo è quello che stiamo cercando di appurare».

«Il presidente era stufo - ha raccontato il professore - di non poter fare tutto ciò che di solito è capace di fare e si è ricoverato perchè vuole riuscire a rifare quello che faceva prima il più presto possibile». Ha scelto la giornata di sabato «per non perdere tempo e per utilizzare anche il fine settimana».

Il leader di Forza Italia lancia un appello ai moderati e il senatore a vita studia con attenzione la mossa

Berlusconi: con Cossiga oltre il Polo

Malumore in An

I Popolari: stiamo bene dove ci troviamo

ROMA Berlusconi lancia un appello ai moderati e a Cossiga per un'alleanza di centro che «si distingua, quando è il caso, dalle posizioni della destra». Invita l'ex Presidente della Repubblica ad «iniziative politiche e organizzative comuni sulla base di precisi impegni programmatici». Il tentativo di ricomposizione del centro del leader del Polo arriva il giorno dopo la proposta di Cossiga di liste comuni tra Ccd, Cdu, Cdr, Forza Italia e Ppi per le elezioni europee del '99, rispettando cioè le alleanze che già ci sono nel Parlamento europeo, diviso tra popolari e socialisti.

Berlusconi, che spiega il progetto in una lunga dichiarazione, non parla di elezioni (dire sì all'invito cossighiano significa rompere con Fini), ma rilancia il ruolo di Forza Italia come centrale e alternativo alla sinistra.

Sottolinea la necessità di una grande alleanza che vada «oltre il Polo», capace di raccogliere i moderati, di dialogare con i delusi dalla sinistra, ma anche di distinguersi dalla destra, che è in evoluzione, ma «talvolta sedotta dalle lusinghe di una legittimazione impropria, e lenta nel tradurre in azione politica il proprio processo di maturazione». Berlusconi ribadisce poi l'insoddisfazione per le riforme della Bicamerale che non ritiene sufficienti per il cambiamento delle istituzioni, e che vanno dunque migliorate.

L'appello del leader del Polo è accolto con soddisfazione da Pier Ferdinando Casini che giorni fa lo ha probabilmente concordato con lui. «Il Ccd - assicura - è pronto a collaborare ad iniziative innovatrici per riaggregare i moderati del Polo, ed auspica che questo possa portare altri amici a rivedere le loro posizioni». È proprio questa, a suo parere, la strada per battere la sinistra.

Soddisfatto Rocco Buttiglione che giudica l'iniziativa di Berlusconi «una significativa novità che accellera la riorganizzazione dell' area moderata». Cossiga, che insieme a Buttiglione ha appreso la novità a Zurigo, fa sapere, per telefono, che sarà oggetto di «estrema attenzione, forte interesse e impegno costruttivo ad un confronto e ad un dialogo».

Ma Alleanza nazionale non accoglie affatto bene questa presa di distanza di Berlusconi. Francesco Storace ritiene «deprimente» il suo appello a Cossiga se implica «la possibilità di dividere il Polo». «Oltre il Polo, senza An - dice - c'è l'Ulivo». Ignazio La Russa, però, non è allarmato, auspicando anzi un «forte centro, con sue precise posizioni, ma stabilmente alleato e vicino alla destra».

Dai popolari arriva un «no» deciso. L'appello «non può essere rivolto a noi perchè stiamo bene dove stiamo», dice il vice segretario Gianni Letta, «sarebbe forse utile a rimettere in moto il Polo».

Le elezioni europee, però, smuovono anche le acque dell'Ulivo. Massimo D'Alema pensa infatti di riunire le sinistre - nonostante l'alleanza di governo con i popolari - per presentarle unite al voto, e questa posizione non convince il leader del Ppi Franco Marini.

«Vedremo - dice - se è una provocazione o una scelta».

Cgil, Cisl e Uil arroccate: o interventi immediati o sarà la rottura. L'esecutivo rassicura le forze sociali

Governo-sindacati, oggi la campagna del Sud

E domani il Cipe distribuirà 29 mila miliardi tra i ministeri per il 1998-2001

Castellaneta e Lega Liguria verso alleanze elettorali

GENOVA Un «abbraccio» inaspettato tra la Lega Nord Liguria, riunita nel VI Congresso nazionale in cui si eleggerà il nuovo segretario, e l'ex leghista e senatore Sergio Castellaneta (fuoriuscito dal Carroccio nel 1994), che nelle scorse elezioni comunali ha ottenuto a Genova un clamoroso successo personale, con una sua lista civica, raggiungendo il ballottaggio contro l'Ulivo.

È stato questo l'elemento di rilievo di un dibattito che vede a Genova la Lega Nord in una situazione di forte indebolimento.

La platea ha applaudito l'ex «nemico» Castellaneta che, in sintesi, ha invitato la Lega Nord ad allearsi con lui per «vincere le elezioni regionali del 2000» creando nel capoluogo ligure un possibile terremoto negli scenari politici.

«Le Lega Nord, negli ultimi anni, è stata l'unica forza politica rivoluzionaria - ha detto Castellaneta, il solo leader di partito («Genova Nuova») invitato ad intervenire al congresso - anche quando me ne sono andato ho continuato a difenderla come portatrice seria di una proposta di rottura: il federalismo».

Castellaneta, interrotto da applausi e grida di approvazione, ha proposto un fronte comune «contro il centro-sinistra, in particolare il Pds, e i partiti non federalisti».

Il premier si prepara a snocciolare alcuni esempi virtuosi come la Salerno-Reggio Calabria con i lavori in corso sul resto della rete autostradale

ROMA È il giorno «X». Oggi governo e sindacati saranno faccia a faccia per tirare le somme del capitolo Mezzogiorno. Con il rischio che, se verranno proposti interventi meno che concreti e immediati, Cgil, Cisl e Uil abbandonino la trattativa e dichiarino guerra. Quello che chiedono i sindacati sono numeri e date certe: quando verranno aperti i cantieri, quanti posti di lavoro offriranno e in quali termini saranno operativi.

L'obiettivo del governo, almeno dichiarato, è proprio quello di scongiurare la rottura. «Abbiamo come priorità il Mezzogiorno», ha assicurato sabato il sottosegretario al Bilancio Giorgio Macciotta. Dunque: «Faremo un elenco delle cose veramente fattibili, terremo conto dei cantieri già aperti o che stanno per aprire, superando così la logica delle opere cantierabili».

Prodi, insomma, si prepara a snocciolare alcuni esempi virtuosi, come la Salerno-Reggio Calabria con i lavori in corso sul resto della rete autostradale.

Non solo: lo stesso superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe rassicurare i sindacati, spiegando che nel '98 il calo dei tassi d'interesse legato all'ingresso nella moneta unica creerà una «sacca» di circa 20 mila miliardi per gli investimenti.

Altra nota positiva: domani il Comitato interministeriale per la programmazione economica ripartirà 29 mila miliardi tra i ministeri per il quadriennio '98-2001. Ma Cgil, Cisl e Uil non sono ottimisti.

Per prima cosa i sindacati chiederanno il perchè dei ritardi rispetto alle opere pubbliche e agli investimenti per la formazione previsti dal Patto per il lavoro, firmato nel settembre del '96. «I ritardi più gravi - ha spiegato il numero uno della Cgil Sergio Cofferati - riguardano gli investimenti in infrastrutture». Negativo anche il leader della Cisl Sergio D'Antoni: «Per evitare lo sciopero si deve mettere in pista un'azione vera, coerente, immediata». Insomma, quello di oggi sarà veramente il giorno della verità.

Al centro del summit con il governo non ci saranno però solo cifre e investimenti. Argomento imprescindibile sarà anche quello delle procedure per promuovere gli interventi e, quindi, la nuova Agenzia per il Mezzogiorno.

Un punto, questo, che per l'esecutivo rappresenta le «forche caudine»: è su questo che si gioca infatti la rottura con Rifondazione comunista.

Il partito di Fausto Bertinotti vuole infatti una struttura «pesante» con centinaia di dipendenti e 3 mila miliardi di dote. Tutto il contrario dei desiderata di Prodi. Che ambisce invece a una realtà più «snella», di coordinamento degli enti e delle società di promozione del Sud.

LA POLEMICA

Gli italiani hanno scelto il maggioritario

Di Pietro sulla proporzionale: il referendum va contro la «capatosta» del legislatore

BORGO SAN LORENZO Il referendum per abolire la quota proporzionale «è il terzo tentativo per far capire alla capatosta del legislatore che deve fare le leggi secondo la volontà dei cittadini e non secondo le proprie convenienze». Il senatore Antonio Di Pietro si è espresso così sul referendum nel corso del periodico appuntamento domenicale a Tele Iride, l'emittente televisiva di Borgo San Lorenzo.

«Per due volte i cittadini si sono recati alle urne e hanno detto che preferiscono il maggioritario ma per due volte - ha detto l'ex pm - il legislatore ha tradito l'impegno che si era preso con i cittadini ed ha fatto una legge che non rispetta la volontà della gente».

«Occorre completare la transizione politica verso il bipolarismo - ha aggiunto Di Pietro - con un gruppo che governa e uno che fa opposizione, senza necessità di gruppetti e gruppettini».

Di Pietro ha anche precisato l'impegno del suo nascente movimento all'interno del comitato referendario. «Il movimento che stiamo mettendo in piedi - ha detto - ha aderito al referendum perchè ne condivide la battaglia, ma gli obiettivi principali del movimento indicati nella lettera di convocazione dell' inizitiva a Città di Castello del fine settimana - ha detto ancora Di Pietro - sono che il movimento lavora all'interno dell' Ulivo e per l'Ulivo».

«Dentro l' Ulivo e per l' Ulivo - ha aggiunto Di Pietro - senza creare un partito, senza tessere, che individua alcuni temi sui quali tutti possono lavorare insieme». «Il tema del 1998 - ha poi concluso l'ex pm di Mani pulite - è la raccolta delle 500 mila firme per dire al Parlamento: o cambi la legge elettorale o si farà il referendum».

Il Professore s'arrabbia davanti alle accuse del manager e non giudica l'Italia come un pugile stressato

Prodi a Romiti: «Macché statalismo»

E sul Mezzogiorno difende una politica portata avanti con l'assenso delle imprese

BOLOGNA Altro che «pugile stressato alla vigilia dell' incontro». L'Italia, invece, «si sta svegliando», si muove «con la propria forza».

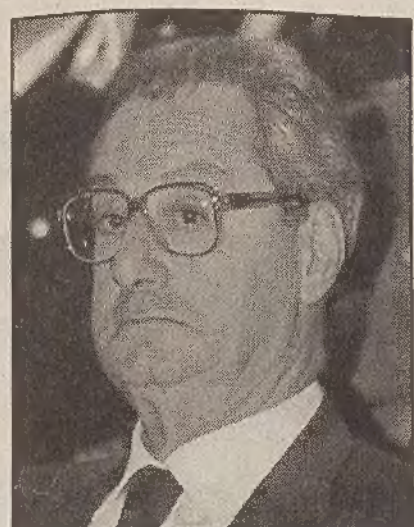
Al presidente del Consiglio Romano Prodi non vanno proprio giù le accuse di Cesare Romiti. E per respingerle dimentica il tono pacato da professore, e scende nella mischia della polemica: «Romiti ha sempre avuto un parere diverso dal governo riguardo l'ingresso in Europa, riguardo la sua importanza e quindi anche riguardo la politica da fare per entrare in Europa. Fortunatamente i fatti non sono andati come voleva Romiti».

Il presidente della Fiat, parlando sabato dell'imminente avvio dell'Euro, ha paragonato l'Italia proprio a «un pugile stressato alla vigilia dell'incontro». Troppo rapido il «dimagrimento» imposto al Paese, che ora, secondo Romiti, rischia di finire ko alle prime riprese del match europeo. E per il Mezzogiorno, Romiti ha accusato ancora il governo di «statalismi e dirigismi».

Insulti cocenti, per Romano Prodi. «Ma dove l'ha trovato il dirigismo?», è sbottato il presidente del Consiglio.

«Dove l'ha trovato? Cosa vuole che dirigiamo? Abbiamo fatto agire il mercato in tutta la nostra politica. Lo abbiamo fatto con la legge sul commercio, lo abbiamo fatto con tutte le riforme che stiamo costruendo. Il nostro motto - ha aggiunto - non è affatto lo Stato, ma è un'Italia che si sveglia, un'Italia che si muove autonomamente, con la propria forza».

Ma è soprattutto sul problema del Mezzogiorno che Prodi si scalda, e rinvia al mittente le critiche: «Secondo voi, gli accordi tra le imprese di Treviso, di Vicenza e di Foggia, gli accordi tra le imprese del Nord e Crotone, secondo voi questi accordi sono un discorso statalista? No, non lo sono. È la direzione in cui ci siamo mossi: buttare tutte le energie, pubbliche e private, nello sviluppo del Mezzogiorno, che è il vero grande problema del Paese».

Prodi ha aggiunto che grazie a questa politica, ora è possibile cominciare a trasferire «imprese e imprenditorialità» nelle regioni meridionali».

Ma sempre, ha sottolineato, «con l'accordo degli imprenditori, perchè altrimenti non si fanno queste cose. Bisogna che loro ci credano. E questo, per fortuna, sta avvenendo».

Secondo il presidente del Consiglio, questo sviluppo potrà portare anche alla diminuzione della pressione fiscale, come aveva auspicato anche Romiti.

«Spero proprio che ci si possa arrivare, ma non bisogna fare promesse - ha detto Prodi - che poi non si mantengono». «Vedrete però che una politica così - ha concluso - costruisce anche la possibilità di una minore pressione fiscale. Quella vera, quella che rimane, quella seria».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 marzo è stata di 66.750 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il Pm Antonio Marini continua con gli accertamenti su alcune circostanze mai chiarite dell'agguato di via Fani

Moro, tre misteri lunghi vent'anni

L'uomo in moto, un furgone misterioso e lo «strano» covo di via Gradoli

Tra gli enigmi senza risposta l'inquietante coincidenza del ritrovamento dell'ultima «prigione» dello statista assieme a un volantino falso delle Br

ROMA Sono almeno tre i punti ancora da chiarire dell'inchiesta su Moro, a vent'anni di distanza dal rapimento e dall'uccisione dello statista democristiano e della sua scorta. Lo afferma il Pm Antonio Marini, che, anche in questi giorni, continua gli accertamenti sul caso Moro. Una storia complessa, come hanno sostenuto sempre, in questi anni, i magistrati che si sono occupati delle indagini, con dubbi e incertezze ma, secondo Marini, oggi si possono ridurre a tre gli aspetti che, se chiariti, potrebbero forse mettere «la parola fine ad una vicenda che ha cambiato il corso della storia italiana».

I lati oscuri, secondo il magistrato, sono la moto Honda vista la mattina del rapimento dello statista in via Fani, un fantomatico furgone e il suo autista mai identificati e trovati e per ultimo la scoperta del covo di via Gradoli. «Bisogna dare un volto a queste persone che, pur avendo partecipato al sequestro e all'omicidio di Moro e all'uccisione dei cinque agenti della sua scorta - dice Antonio Marini - non sono stati ancora individuati nonostante i cinque processi finora effettuati». Il pm si riferisce in particolare alle due persone a bordo dell'Honda vista da tre testimoni uno dei quali raccontò che a bordo della motocicletta c'era una persona che sparò. «L'esistenza della moto sulla scena di via Fani è un fatto ormai accertato, inoppugnabile - racconta il pm della procura romana - e vi è su questo punto una sentenza passata in giudicato». Il particolare della motocicletta, ha ricordato il magistrato romano, è sempre stato smentito dai brigatisti che parteciparono al sequestro di Aldo Moro, per loro non c'era nessuno a bordo di un' Honda quella mattina. «Perchè negano questo particolare, chi coprono?» si chiede Antonio Marini. Ma il pm ricorda anche che alle mezze verità dei brigatisti nel corso di questi lunghi vent'anni «ci si è abituati».

Basti pensare che solo nel 1993, dopo l'arresto di Germano Maccari i brigatisti ammisero la presenza del famoso quarto uomo. E sempre nel '93 Moretti ammise di aver ucciso Moro nel garage di via Montalcini mentre le prime versioni dei pentiti attribuirono a Prospero Gallinari il ruolo di killer dello statista democristiano. C'è un secondo punto oscuro che riguarda proprio la dinamica dell'agguato di via Fani: la presenza di un furgone che servì a trasportare Aldo Moro nella prigione del popolo«. «Anche questo particolare non è certo da poco - prosegue il magistrato Romano - non è certo un caso che il furgone non si è mai trovato e che chi lo guidava è scomparso nel nulla».

Il terzo aspetto dell'inchiesta ancora aperta nella procura romana secondo il Marini riguarda la scoperta del covo di via Gradoli. «Anche qui c'è da chiarire un aspetto fondamentale. Chi ha voluto quella mattina la scoperta del covo dei brigatisti. E perchè il ritrovamento fu fatto coincidere con la consegna del comunicato n.7, poi rivelatosi falso? Su questo aspetto della vicenda il Pm Antonio Marini sembra «tenacemente impegnato» a far chiarezza. «Vorrei capire se si è trattato della stessa mente, dello stesso gioco, certo è che la coincidenza è inquietante - ammette Antonio Marini - perchè far scoprire il covo di via Gradoli e contestualmente far trovare un falso volantino delle Br?».

Il vescovo Bossilkov fu fucilato dai comunisti bulgari. Il Papa: «Un esempio luminoso per tutti i cristiani perseguitati»

Beatificato un martire dello stalinismo

ROMA Era l'alba dell'11 novembre del 1952. Un'altra giornata grigia s'annunciava, che tuttavia uno di quegli uomini che s'avviavano verso un poligono di tiro in gran segreto, non avrebbe mai visto. Era costui un vescovo cattolico, si chiamava Eugenio Bossilkov (nella foto un ritratto pittorico) era figlio di contadini e da poco contava 52 anni. Il plotone di agenti comunisti che lo circondava sbrigò in fretta il suo tetro compito. Così venne eliminato senza un filo di colpa dopo un processo-farsa che gli era stato intentato con l'accusa di restare fedele a Roma e alla sua Chiesa, il presule di Nicopoli, un uomo allegro ed estroverso che fumava come un turco, cacciava come un bracconiere delle grandi stagioni ma predicava con autentico trasporto tanto da essere estremamente convincente e dunque pericoloso per il regime stalinista che era stato instaurato all'ombra dei kalansnykov dell'Armata rossa nel 1947.

Sacerdote passionista dall'aprile del 1923, padre Eugenio avrebbe potuto emigrare per salvare la pelle; non lo fece. Restò accanto ai suoi fedeli e pagò questa sua scelta generosa con la vita. Ebbene: dalla mattinata di ieri, milioni di cattolici lo pregano come un «Beato», essendo salito agli «onori degli altari» per volontà di Giovanni Paolo II e additato come una delle milioni di vittime del comunismo rosso, in particolare dello stalinismo sovietico imperante sulle nazioni dell'Est europeo negli anni della così detta «guerra fredda». E il Pontefice lo ha anche pubblicamente definito, nel corso della solenne cerimonia di ieri mattina nella basilica di San Pietro (alla quale è intervenuta anche una delegazione ufficiale bulgara guidata dal vice primo ministro Vesselin Metodiev, e di cui faceva parte anche suor Gabriella, nipote ottantenne del Vescovo martire), come un «esempio luminoso» e «grande incoraggiamento» per tutti coloro che «patiscono ancora oggi ingiustizie e vessazioni a causa della loro fede». Ma il Papa non si è fermato qui. «Il Vescovo Bossilkov è una delle tante vittime che il comunismo ateo ha sacrificato, in Bulgaria e altrove, nel suo programma di annientamento della Chiesa». E ancora: «In quei tempi di dura persecuzione, molti hanno guardato a lui e dall'esempio del suo coraggio hanno tratto forza per rimanere fedeli al Vangelo fino alla fine».

La sua fucilazione fu comunicata a Montini soltanto 25 anni dopo

Lo ha evidentemente commosso sin nei precordi, quel Vescovo fucilato in gran segreto (la sua esecuzione venne comunicata, quasi «en passant», a Papa Paolo VI Montini dal presidente bulgaro Zikov ben venticinque anni dopo) se è vero, come si dice in ambienti autorevoli, che avrebbe voluto recarsi in Bulgaria per beatificarlo se non avessero fatto opposizione certi ortodossi facinorosi. Ma da ieri, quella franca faccia di figlio di contadini trionfa sugli arazzi vaticani.

Emilio Cavaterra

IN BREVE

Chiedono un po' di cibo e istruzione

Lettera a un giornale: «Siamo due sedicenni stremate dalla povertà»

ENNA Nell'Italia in marcia verso l'Euro due gemelle di 16 anni scrivono al quotidiano «La Sicilia» per raccontare che hanno paura della fame e della sua sofferenza e chiedono una «risposta accettabile». Due ragazzine chiedono a chi ci governa se tra i loro diritti essenziali non vi sia ricevere il nimimo vitale ed i mezzi per raggiungere una sufficiente istruzione. La loro famiglia è priva di padre che è emigrato in Germania e si è disinteressato della moglie, delle gemelle, di un terzo figlio di tre anni. La mamma dei tre ragazzi lavora saltuariamente.

Scilla, padre e figlio freddati dai killer in un regolamento di conti tra clan mafiosi

SCILLA Due persone, padre e figlio, Giuseppe e Francesco Bueti, di 75 e 30 anni, sono stati uccisi in un agguato nella tarda mattinata di ieri a Scilla, un centro del litorale tirrenico della provincia di Reggio Calabria. L'agguato è avvenuto nei pressi dell' ospedale. Giuseppe Bueti ed il figlio erano a bordo di un' automobile. Contro i due i killer hanno sparato alcuni colpi con fucili caricati a pallettoni. Giuseppe e Francesco Bueti sono morti all' istante. Il duplice omicidio, secondo i carabinieri, sarebbe maturato nell'ambiente mafioso.

Boschi in fiamme in Valtellina e nel Comasco Il forte vento crea problemi in Lombardia

MILANO Incendi stanno devastando, da sabato sera, ettari di boschi in Valtellina e nel Comasco. Ad alimentare le fiamme c'è anche un forte vento che ha provocato inconvenienti anche a Milano. In Valtellina le zone interessate sono quelle attorno ai Comuni di Vervio e Lovero. Squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte e da ieri sono stati fatti intervenire anche gli speciali aerei antincendio. In provincia di Como la situazione più grave ha interessato Domaso, nell' alto Lago.

Verona, deltaplanista sbaglia l'atterraggio e muore nello schianto contro un palo

VERONA Gianni Zanuso, 55 anni, di Ronco all'Adige (Verona), è morto finendo con il suo deltaplano a motore contro un palo. Zanuso era istruttore di volo di deltaplano a motore dell'aeroclub «Delta volo» di cui è proprietario. L'incidente è avvenuto nella fase di atterraggio del deltaplano che, secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, ha perso improvvisamente quota, per cause in corso di accertamento, finendo contro un palo in cemento di un'azienda itticola di proprietà dello stesso Zanuso.

Estratti i biglietti abbinati al Carnevale di Viareggio, di Putignano e al festival di Sanremo

Lotteria, a Meda i tre miliardi

Mini thriller all'estrazione: nell'urna mancava una pallina

LOTTERIA del CARNEVALE di VIAREGGIO del FESTIVAL di SANREMO e del CARNEVALE di PUTIGNANO

PREMIO	SERIE NUMERO	
Tre miliardi	S 67309	venduto a Seregno (Mi)
500 milioni	O 01027	venduto a Firenze
300 milioni	Q 24735	venduto a Milano
100 milioni	U 21282	venduto a Vicenza
100 milioni	G 21049	venduto a Trento
100 milioni	AI 67604	venduto ad Alessandria
50 milioni	F 80101	venduto a Nola (Na)
50 milioni	AP 04819	venduto ad Avellino
50 milioni	G 91565	venduto a Enna

PREMI DI SECONDA CATEGORIA (30 milioni)

AO 72543 venduto a Roma	Z 81596 venduto a Roma
A 54268 venduto a Cosenza	AQ 28098 venduto a Pieve di Sacco
AE 17964 venduto a Bologna	N 68212 venduto a Monza
C 81344 venduto a Castellammare di Stabia	N 68768 venduto a Varese
F 01730 venduto a Firenze	S 56680 venduto a Oristano
G 08207 venduto a Prato	L 16574 venduto a Bari
C 41363 venduto a Parma	AI 08752 venduto a Roma
V 23461 venduto a Udine	N 01960 venduto a Pisa
N 28424 venduto a Livorno	U 52124 venduto ad Arona (No)
P 79226 venduto ad Ancona	AC 34713 venduto a La Spezia
Z 16228 venduto a Livorno	AO 48058 venduto a Bergamo
N 38691 venduto a Roma	AG 95309 venduto a Bologna
E 11966 venduto a Massa	B 17794 venduto a Taranto
U 45156 venduto a Milano	I 97510 venduto a Brescia
A 58505 venduto a Milazzo	N 19668 venduto a Bari

MILANO E' stato venduto in un bar di Meda, un piccolo comune a poca distanza da Seregno, il biglietto che ha vinto il primo premio di tre miliardi di lire della Lotteria di Viareggio, Sanremo e Putignano. Ma l'estrazione dei numeri di serie ha vissuto momenti mozzafiato a causa di un «allarme» scattato per via di una pallina che non era entrata nell'urna. Non si è trattato - ha precisato il direttore generale dei Monopoli di Stato, Vittorio Cutrupi - «di un' irregolarità, perchè il sistema elettronico ha immediatamente registrato l' anomalia, per cui l' operazione è stata bloccata e successivamente ripetuta». Non si è insomma ripetuto quanto accadde in occasione dell' estrazione della Lotteria Italia di due anni fa, quando le operazioni di aggiudicazione dei premi furono invece portate a termine nonostante che non tutte le palline fossero entrate nell' urna.

Il tagliando miliardario è stato staccato da uno dei blocchetti acquistati dal bar di Meda, di proprietà di Ampelio Lietti, in viale Francia, una zona semicentrale della cittadina. Il proprietario non si era reso conto di aver dispensato tanta fortuna fin quando non è stato raggiunto telefonicamente dall'Ansa. «Ho venduto in tutto 30 biglietti della lotteria - ha raccontato, dopo aver controllato l'esistenza della matrice vincente - ma non ho idea di chi possa essere il fortunato vincitore». «Io non lo sono, il biglietto non l'ho tenuto io - si è affrettato a precisare -, penso che il vincitore sia uno dei miei clienti abituali, forse un pensionato. Qui abitano piccoli artigiani, commercianti, insomma ceto medio». Quasi certamente il biglietto da tre miliardi è stato venduto recentemente. «Ho venduto quasi tutti i biglietti nell'ultima settimana - ha raccontato Ampelio Lietti - e quel biglietto era proprio fra gli ultimi del blocchetto esposto. Anzi, credo di averlo venduto venerdì. Nel mio bar non si era mai avuta una vincita così grossa».

Prato: si stringe il cerchio attorno a Farina e Cubeddu

«Mi hanno rubato l'automobile, erano i carcerieri di Soffiantini»

Appostamenti tradizionali ma anche tecnologie sofisticate che vedono nel buio il calore dei corpi: nella caccia all'uomo un mini-esercito di trecento uomini

PRATO Li cercano con l' antico e paziente sistema degli appostamenti, ma anche usando le tecnologie più avanzate che consentono di vedere al buio e «sentire» il calore dei corpi umani. Cercano Giovanni Farina e Attilio Cubeddu, i rapitori dell' industriale bresciano Giuseppe Soffiantini. E lo fanno anche seguendo una pista ritenuta importante: il furto di un' auto, il cui proprietario è forse la persona che ha visto i due a distanza ravvicinata. Li ha anche toccati.

E' una caccia all' uomo senza sosta quella in corso sui monti della Calvana da parte di almeno 300 tra agenti e carabinieri. Ma a cinque giorni da quando due uomini, quasi sicuramente i sequestratori, sono stati avvistati da una pattuglia, il nuovo «contatto» non si è ancora verificato. Chi, invece, è sicuro di averli visti è un trentacinquenne al quale l' 11 marzo hanno rubato la sua Panda. Poco dopo l'ha rivista con due persone a bordo: uno con una lunga barba bianca, al volante, l' altro con la barba nera. «Questa è la mia auto», ha detto loro. I due avrebbero negato e poi, nonostante il giovane abbia tentato di trattenere per un braccio uno di loro, si sono allontanati dicendo che l' auto l' avrebbero «riportata». Che si trattasse di Farina e Cubeddu, ha detto, l' ha capito dopo aver visto le loro foto.

Intanto le alture della Calvana, che si estendono dall' immediata periferia di Prato fino al Mugello, sono in stato d' assedio: uno degli obiettivi è tagliare ogni legame tra Farina, Cubeddu e gli eventuali fiancheggiatori, dopo che i due in fuga hanno lasciato uno zaino con passamontagna, una pistola e foto che servivano forse per falsi documenti.

Tra gli uomini impegnati nelle battute ci sono anche gli specialisti sardi e calabresi che hanno alle spalle indagini e ricerche per altri sequestri. Macinano decine di chilometri a piedi. Più spesso si appostano in attesa che Farina e Cubeddu decidano di uscire allo scoperto. «Ma perchè questo accada - si lascia sfuggire uno degli investigatori - c' è bisogno di molta calma. E di più silenzio. Anche della stampa». Ma la caccia «da appostamento» non è la sola tecnica usata dagli investigatori. Per le ricerche dei sequestratori vengono impiegati anche visori a raggi infrarossi, in grado di individuarli al buio, e sofisticati strumenti di ricerca sulla base delle emissioni di calore, tarati sulla temperatura media del corpo umano.

Al cinema con un senza lavoro napoletano: «Il film è bello, fa ridere, però il nostro è un dramma vero ogni giorno»

«Full Monty», riso amaro del disoccupato

NAPOLI Ride trattenendo le risate, ed ogni sorriso si trasforma in una smorfia di dolore. E non solo per i postumi di un incidente («sono caduto dalla Vespa e mi sono fratturato una costola, fa un male cane»), ma forse anche perchè Gas e Dave - i protagonisti di «Full Monty» - hanno la sua stessa disperazione: «Le facce di chi non ha un lavoro sembra si somiglino tutte. Quel biondo (Robert Carlyle il protagonista, ndr) è proprio tale e quale a un nostro compagno». Ma poi si affretta a precisare con uno scatto di orgoglio: «Questi un lavoro lo avevano e lo hanno perso - dice bisbigliando nella sala affollata di gente e di allegria - noi non lo abbiamo mai avuto e forse per questo siamo più «fortunati»: non ci siamo ancora rassegnati, lotteremo e non abbiamo nessuno 'status' da difendere, nè licenziamenti da nascondere in famiglia, nè un tenore di vita da dimenticare. Ma la disperazione è la stessa». «Altro che spogliarello, intanti - continua - saremmo pronti a fare qualsiasi cosa per campare, sapessi quante ne ho sentite. L' ho detto ai politici: meglio un pullman bruciato che un suicidio».

Roberto Ascione, 38 anni, è uno dei tanti napoletani disoccupati da sempre, ora inserito nel progetto dei lavori socialmente utili («ma ufficialmente siamo ancora disoccupati»). Non va quasi mai al cinema. «Non mi piace, preferisco le videocassette - dice - ma Full Monty ci tenevo a vederlo». Ride Roberto, come uno spettatore «qualunque», quando i disoccupati di Sheffield si tolgono anche il perizoma e sullo schermo l' immagine si blocca sulle sei silhouette degli ex operai nudi. «E' un bel film, davvero un bel film e non sembra neppure inglese - dice il disoccupato - ma ci scommetto che se chiedi a qualcuno in sala cosa ne pensa, ti risponderà soltanto che si è divertito: Bello 'Full Monty', ma è anche disperato e ironico e forse proprio questa ironia e la comicità rischiano di far dimenticare il dramma della disoccupazione, ma si può sorridere anche di questo. Io lo sto facendo...». Ma è proprio film sul lavoro, anzi sul lavoro che non c' è? «Le differenze sono tante tra l' Italia e l' Inghilterra - precisa Roberto - il Welfare lì da loro funziona ancora, tutto sommato. Noi forse non lo abbiamo mai veramente avuto. Il nostro Stato sociale si chiama famiglia e tolleranza per chi si arrangia». Qualcuno in sala si infastidisce e ammonisce a star zitti: la voce di Roberto diventa un bisbiglio quando lo schermo rimanda le immagini del «Job club» di Sheffield. Un ambiente tranquillo e ovattato dove un disoccupato della società postindustriale, senza più acciaio da produrre, può anche usare il computer per alimentare la speranza del «posto». Roberto ride, questa volta, ironico e non per le goffe evoluzioni degli operai- spogliarellisti. «Un «club del lavoro» dalle nostre parti è impensabile - dice - loro hanno gli job-club dove trattenersi e magari giocare a carte, dove c'è persino un computer a disposizione. Il nostro collocamento è una bolgia infernale, si fa quasi a botte per avere la firma sul libretto di lavoro». Il film è finito, domani per Roberto ricomincia, come ogni giorno, la caccia al lavoro.

«Almeno da loro il Welfare tutto sommato funziona. Da noi c'è la famiglia»

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di battere il cuore generoso di

Lucia Scher

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio il marito DARIO, la figlia AMINA, il genero GIORGIO e parenti tutti.
I funerali della cara Estinta avranno luogo al cimitero di Isola martedì 17 marzo alle ore 15.

Isola, 16 marzo 1998

Lydia Gasti Valente

16 marzo 1968

e uniti nel perenne ricordo

Antonio e Isabella Valente

Il vostro SILVANO

Trieste, 16 marzo 1998

II ANNIVERSARIO

17.3.1996 17.3.1998

Irene D'Aprile

«Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.
... Per sempre Mamma e nonna
LOLA

Una Messa verrà celebrata domani martedì 17 marzo alle ore 18 nella parrocchia «SS. Eufemia e Tecla» di Grignano.

Trieste, 16 marzo 1998

ANNIVERSARIO

Milvia Pertot

Il tempo passa, il dolore rimane.
Con amore

mamma

Trieste, 16 marzo 1998

V ANNIVERSARIO

Daniela Slama

ti pensiamo sempre con gioia.

Mamma e papà

Trieste, 16 marzo 1998

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	-18 / -7
OSLO	-7 / 4
STOCCOLMA	-15 / -1
MOSCA	-6 / 0
COPENAGHEN	-2 / 6
LONDRA	8 / 11
AMSTERDAM	7 / 9
BERLINO	1 / 8
VARSAVIA	-5 / 2
PRAGA	0 / 5
PARIGI	3 / 12
VIENNA	1 / 9
GINEVRA	1 / 10
BELGRADO	3 / 13
BUCAREST	-2 / 12
MADRID	0 / 17
BARCELLONA	6 / 14
LISBONA	8 / 17
SOFIA	3 / 10
ISTANBUL	np / np
ALGERI	7 / 13
TUNISI	10 / 16
ATENE	9 / 14
LARNACA	10 / 20
IL CAIRO	14 / 22

980 B A 1035 1020 1015 B 1005 1030

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso sul settore alpino, specie su quello centro-orientale con nevicate intorno ai 600 metri di quota. Sulle altre zone cielo poco nuvoloso con addensamenti sul Nord-Est e sull'Emilia Romagna con possibilità di isolate precipitazioni. Al centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone orientali e sulle regioni adriatiche e non si esclude qualche pioggia isolata. Possibilità di brevi nevicate sulle cime più alte dell'Appennino abruzzese. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con possibilità di qualche breve precipitazione lungo la fascia adriatica.

TEMPERATURA in diminuzione, più sensibile lungo le regioni adriatiche.

VENTI dovunque settentrionali: moderati al Nord e al Centro, forti al Meridione.

MARI molto mossi, localmente agitati.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C
1.000 m +1 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. -1/+3

Tmax. 12/15 Tmin. 5/8

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,9	13,3
GORIZIA	-0,4	14,2
MONFALCONE	1,5	13
UDINE	-0,1	14,9

	MIN.	MAX.
VERONA	1	12
VENEZIA	2	10
MILANO	2	18
TORINO	2	19
GENOVA	8	16
BOLOGNA	4	14
FIRENZE	1	18
PISA	2	14
ANCONA	2	12
PERUGIA	3	15
PESCARA	3	14
L'AQUILA	-2	12
CIAMPINO	4	12
FIUMICINO	2	16
CAMPOBASSO	5	8
BARI PALESE	4	15
NAPOLI	4	15
POTENZA	2	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	12
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	11	14
MESSINA	12	15
CATANIA	5	14
CAGLIARI	6	17
ALGHERO	2	15

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 15 marzo 1998

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione, al mattino, possibile prevalenza di cielo sereno, in giornata variabile. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata.

DOMANI — attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m -8 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 10/13 Tmin. -3/+1

Tmax. 10/13 Tmin. 2/5

SERENO 8 o più ore di sole - POCO NUV. 5-6 ore di sole - VARIABILE 4-6 ore di sole - NUVOLOSO 2-4 ore di sole - COPERTO 2 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO - PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

NUMISMATICA

Conferenza di Gianfranco Cortelli sull'Eufrate

Le monete usate dai popoli del «fiume del Paradiso»

Nell'Eden, ad Oriente, il Signore Dio collocò l'uomo e piantò un giardino. Per irrigarlo, da Eden usciva un fiume: di lì, si divideva formando quattro corsi che prendevano i nomi di Pison, Ghicon, Tigri e Eufrate. Nel racconto della creazione del mondo (Genesi) Dio «fa» questi grandi fiumi che hanno la sorgente nel Paradiso. Di questi, il Tigri e l'Eufrate sono le grandi «arterie vitali» dell'antichità che hanno delimitato quella regione dell'Asia Anteriore chiamata dai Greci Mesopotamia.

«Eufrate, il fiume del Paradiso» è il titolo della conferenza tenuta al Circolo Numismatico Triestino da Gianfranco Cortelli, che ha tracciato un ampio affresco storico-geografico delle civiltà sorte lungo il suo percorso di 2.800 chilometri, dalle sorgenti sui monti dell'Armenia sino al Golfo Persico.

Fiume della fede (delimita i regni di Antioco, Davide, Salomone, celebra Nabucodonosor, compare nell'Apocalisse) e della memoria, portatore di abbondanza, benessere e fertilità, l'Eufrate è presente negli scritti di Erodoto, Polibio, Strabone, Plutarco, Plinio il Vecchio e Tacito, registra la nascita e il crollo delle maggiori civiltà dell'Evo antico, dagli imperi babilonese, assiro, persiano, alla conquista del Macedone. Parti e Romani si contesero per secoli la regione fra i due fiumi fatale a Crasso e al suo esercito decimato a Carre nel 53 a.C.

Nella lunga carrellata di diapositive presentate da Cortelli per illustrare gli imponenti resti archeologici delle città sorte lungo il Fiume, non potevano mancare le immagini delle monete coniate dai popoli che le fondarono o conquistarono. Sono denari romani, monete della Commagene all'epoca di Antioco I, della Giudea, dei Parti, di Saladino battute a Damasco e Aleppo, degli Omayyadi. Marco Licinio Crasso, ucciso dai Parti, è ricordato al rovescio del denaro qui riprodotto che presenta, nel campo, una figura femminile che tiene un cavallo con le briglie. Ai suoi piedi, un elmo e una corazza. Nel giro: P. Crassvs M.F. Nel 55 a.C. Crasso portò a Roma 1.000 cavalieri dalla Gallia, che reclutò per combattere i Parti.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Puntate sulla qualità dei vostri impegni professionali evitando di impegnarvi in cose di poco conto. In amore state con i piedi per terra. Non trascurate le amicizie.

Toro 20/4 20/5

Nelle finanze il vostro impegno avrà alla fine precisi riscontri: continuate così. L'amore vi dà la carica, ma siate più riflessivi: la ragione non sempre è dalla vostra..

Gemelli 21/5 20/6

Lotte di potere nell'ambito dell'azienda dove lavorate. Siate diplomatici e rimanetene fuori. Un pò di humour vi aiuterà a conquistare qualcuno. Attenzione all'alimentazione.

Cancro 21/6 22/7

Cercate in questo periodo di evitare distrazioni puntando tutte le carte sulla vita professionale. In salita la strada in amore, ma alla fine serenità e appagamento.

Leone 23/7 22/8

Proseguite le iniziative già impostate anche se la situazione è un pò cambiata e ci sono degli ostacoli. Da un viaggio improvviso molti vantaggi. Amore esaltante.

Vergine 23/8 22/9

La vita professionale offre nuove possibilità di espansione: tutto sta a saperle cogliere al volo e usare calma e prudenza. E' questione di tempo. In amore rischiate di scottarvi.

Bilancia 23/9 22/10

Concentratevi di più sul lavoro che vi è stato affidato: solo così eviterete di deludere i superiori e di perdere tempo. Gelosia controproducente. Siate più affettuosi e pazienti.

Scorpione 23/10 21/11

Potete contare su buone conoscenze per ottenere un incarico di lavoro molto ben pagato. Ma ricordate che il denaro non è tutto. Il vostro cuore vi fa brutti scherzi.

Sagittario 22/11 21/12

Con molta disciplina e un pizzico di elasticità riuscirete ad arrivare dove volete. Una persona enigmatica vi affascina pericolosamente. Statele lontani: sono solo guai.

Capricorno 22/12 19/1

Nell'ambiente di lavoro sarete costretti ad affrontare un braccio di ferro con un concorrente: siate leali e ce la farete . In amore avete ancora delle carte da giocare.

Aquario 20/1 18/2

Siete in buone condizioni di spirito e quindi capaci di organizzare il lavoro al meglio. Rischiate di farvi travolgere da un sentimento. Attenzione alle infreddature.

Pesci 19/2 20/3

Siate prudenti e riflessivi nell'accettare una proposta di lavoro che vi sarà fatta a sorpresa. La vita sentimentale va consolidandosi: è il momento delle scelte scerie.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un tifoso giallo-rosso - 9 Nell'ascia e nella scure - 11 Studiosi dell'ambiente - 12 Lo compila il musicista - 14 Bellissimo coppiere degli dei - 15 Moderno quartiere di Roma - 16 Brillavano nei forzieri - 17 Ha cura di strade statali (sigla) - 18 Lire italiane (abbr.) - 19 Mancare, contravvenire - 22 Lo osserva chi non si firma - 24 Lo è la mosca bianca - 25 Bella località ligure - 28 Fu cacciata da Zeus - 30 Piena di difficoltà - 31 Catapecchie - 33 Il dannunziano padre di Mila - 35 La patria di Omero - 37 Ai lati del tunnel - 38 La capitale dell'Arabia Saudita - 39 Tipico intercalare di molti giovani - 41 Toro... preistorico - 42 Avere realtà effettiva.

VERTICALI: 1 Uniformità - 2 Strumento musicale a fiato - 3 Controllo eseguito attraverso piccoli schermi - 4 Un fiabesco Babà - 5 Lo sono i beduini - 6 Una vecchia imposta (sigla) - 7 Relativi alle stelle - 8 Le prime in armonia - 9 Rapide occhiate - 10 Le compiono i tassisti - 13 Imita lo sciacallo - 17 Mese di ferie estive - 20 Torrente della Toscana - 21 Pinnipede antartico - 23 Ha tre regni - 26 Sostengono gli alberi delle navi - 27 Sfocia nel lago Turkana - 29 Prende ciò che il defunto lascia - 32 La fine del Titanic - 34 Una tassa (sigla) - 36 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 38 Ricevuta di ritorno - 39 Sigla di Catania - 40 Estreme... di estreme.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Il fante contesta la consegna

Dice la verità, ma da che pulpito
ci si aspetta una vera spiegazione,
ché si lamenta spesso in compagnia
e quale strazio quando fa il piantone.

C. Pardera

METATESI (6)

Il compare campagnolo

Direi ch'è un tipo molto grossolano,
eppure ognun, così com'è, l'accetta:
è di natura rustica, ordinaria,
terra terra... e salute assai precaria.

Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: sip, slip.

Indovinello: il terremoto

Cruciverba

S	P	O	S	A	■	S	I	S	I	F	O
K	A	N	T	■	M	E	N	F	I	■	C
O	L	E	■	■	A	R	C	O	■	P	A
P	■	■	I	S	■	P	A	L	M	O	■
J	O	I	N	T	V	E	N	T	U	R	E
E	S	P	E	R	A	N	T	I	S	T	A
■	S	E	D	E	N	T	A	R	I	A	■
■	A	R	I	S	T	O	T	E	L	E	■
A	R	B	A	S	I	N	O	■	■	R	E
R	I	O	■	A	■	E	R	E	D	E	■
C	O	L	A	T	A	■	E	T	N	I	A
A	■	E	S	O	D	O	■	A	A	■	U

«Cultoquhey House»

Pasqua in Scozia nelle Highlands in un castello diventato hotel

Pasqua insolita in Scozia dove in aprile il paesaggio delle Highlands torna a essere verde, lussureggiante, punteggiato ovunque di fagiani, lepri, ovini, colombacci, beccacce di mare. Una Pasqua ancora più insolita se l'albergo non è un albergo qualunque, ma un castello di epoca georgiana appartenuto all'architetto che disegnò il British Museum di Londra. E ancora più insolita se troverete all'interno di questo castello-hotel una gestione tutta italiana con specialità della cucina pugliese, oltre ovviamente ai più caratteristici piatti locali.

Allora dal 7 al 14 aprile prossimo tutti al «Cultoquhey House Hotel» di Crieff nel Perthshire, nel cuore delle mitiche Highlands, tra Glasgow ed Edimburgo. Si tratta di un quattro stelle di proprietà del pugliese Vito Muolo. Solo venti camere attorniate da un parco con erba tagliata all'inglese che sembra moquette. Intorno un bosco ricco di selvaggina. C'è anche una cappella privata dove è possibile celebrare matrimoni.

Per Pasqua è previsto un programma in pensione completa che comprende ogni giorno una serie di escursioni guidate incluse nel prezzo. Si potranno visitare i castelli più affascinanti della zona compreso il maniero di Edimburgo e quello del duca di Atholl, raro nella sua colorazione bianco candida. Ci saranno occasioni ovviamente per visitare l'aspro paesaggio scozzese, fatto di campagna, montagna, laghi e fiordi.

Il costo del programma è di 1 milione e 600 mila lire compreso il transfer da e per l'aeroporto (volo escluso). Sconti per gruppi superiori alle dieci unità.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni potete telefonare in albergo dove troverete sempre qualcuno che parla italiano. Il telefono è 0044/1764/653253. Oppure potete rivolgervi all'hotel Sierra Silvana di Fasano (Br), tel. 080/9331322.

Il Cultoquhey House Hotel (a sinistra) e il castello del duca di Atholl (qui sopra).

Le tendenze dell'estate '98 come emergono da una ricerca presentata alla Borsa del turismo appena conclusasi a Milano

Gli italiani e le vacanze: va' dove ti porta il Bit

Sorpresa: il richiamo dell'esotico non riesce a superare il fascino della cara, vecchia (e sicura) Italia

Vacanze e viaggi sono stereotipi per una ricerca di evasione momentanea dalla solita vita: risultano essere, insomma, un qualcosa di irrinunciabile e se un'indagine di mercato, all'inizio del 1997, affermava che gli italiani avevano soltanto questa certezza, quella cioè di voler andare in vacanza, senza assolutamente sapere dove, quando e con chi, a distanza di un anno sembra che l'atteggiamento in proposito sia cambiato. La maggioranza dei nostri connazionali – stando a uno studio composito effettuato da due istituti di ricerca quali Trademark Italia e Sociometrica – hanno infatti già ora le idee ben chiare in proposito. La ricerca demoscopica attribuisce questa chiarezza mentale all'aumentata tranquillità del viaggiatore, più rassicurato dalla posizione italiana in Europa, dalla stabilità della nostra moneta, da fattori quindi economici su scala nazionale che – va da sé – si riflettono sull'economia familiare e personale.

Risulta ancora penalizzante nella scelta delle destinazioni il rapporto lira-dollaro, per cui il forte valore della divisa americana scoraggia i viaggi individuali dove tale moneta viene usata. Peraltro il concetto di vacanza sembra sia cambiato, abbandonando l'immagine di consumo esclusivo per arrivare a una situazione di largo consumo. Tale fenomeno, che dovrebbe coinvolgere nei prossimi anni circa l'80 per cento del mercato turistico, è caratterizzato dalla tendenza a dare comunque una maggiore attenzione al prezzo, utilizzando molto la formula «last minute», aspettando sconti e possibili svendite. Nella scelta della località ha molta influenza, soprattutto fra i giovani, il «passaparola» di amici e conoscenti, un fatto che incide su più del 50 per cento della popolazione vacanziera, mentre i messaggi pubblicitari ne condizionano solo poco meno del 7 per cento. La decisione finale è altresì condizionata da alcuni parametri che pare vadano ora per la maggiore nel mercato turistico italiano: la ricetta, in primis, della rarità e della singolarità, che può essere rappresentata da un'offerta gastronomica unica o da occasioni di acquisto in questo o quel Paese. Ancora, selettivo risulta essere l'interesse per il wellness e l'esercizio fisico, che può essere limitato alle cure estetiche e dietetiche, ma arriva ad attività sportive particolarmente faticose (chilometri e chilometri in bicicletta, itinerari e trekking impegnativi). Insomma, più un «come» passare le vacanze che un «dove».

Dall'indagine si nota abbastanza chiaramente che per la propria vacanza gli italiani preferiscono l'Italia: oltre il 44 per cento, infatti, rimarrà fedele alle destinazioni della nostra Mpenisola, mentre poco meno del 19 per cento degli italiani sceglieranno l'estero, spinti da motivazioni quali quella di vedere posti nuovi o di incontrare culture e popoli diversi. Tra le regioni italiane considerate turisticamente più organizzate svetta l'Emilia Romagna, seguita dalla Toscana e dal Trentino. In fondo alla classifica gli italiani pongono tutte le regioni del Meridione (con il giudizio più positivo per la Sicilia) ma anche il Friuli-Venezia giulia.

Ma allora, come va disegnato il panorama delle destinazioni «trend» per gli italiani nel 1998? Per quanto riguarda l'estero, le località più gettonate risultano le spiagge del Mediterraneo e le destinazioni a corto raggio, come Corsica, Spagna, Grecia, e particolarmente la Tunisia. E se la Turchia non catalizzerà più del consueto l'interesse dei vacanzieri nazionali, due grandi Paesi turistici, come il Marocco e l'Egitto, dovrebbero invece veder ridotta l'attenzione degli italiani. Sul lungo raggio, scemano destinazioni quali Yemen e Kenya (anche per le note vicende che recentemente hanno portato a definire «a rischio» i due Paesi), mentre sarà difficile – sempre secondo l'indagine delle due società di ricerca – trovare alloggio nelle grandi capitali, New York, Londra, Parigi e la lontana Hong Kong. Costante appare infine l'attrattiva del settore crociere.

FLASH

Alla «Gast» di Klagenfurt birra con tessere a microchip

KLAGENFURT E' stata presentata alla Gast di Klagenturf, la Fiera internazionale specializzata per la gastronomia e il turismo giunta alla 30.a edizione e svoltasi dall'8 all'11 marzo in contemporanea, ahimé, con l'analoga rassegna udinese «Alimenta». Parliamo del prototipo di una tessera a microchip, ricaricabile, tipo quelle del telefono, che consente al suo possessore di spillare birra dagli appositi impianti pagando soltanto quello che esattamente consuma. Anche dosi minime, perché le «macchinette», che presto dovrebbero avere larga diffusione, possono erogare sorsi da 0,01 litri, scalando dall'importo accreditato sulla tessera il relativo costo. La Gast ha catturato oltre 17mila visitatori in appena quattro giorni confermando la validità di una formula che fa perno sulle novità per il settore alberghiero, della ristorazione, dei bar, dei campeggi e persino delle Privat zimmer, molto diffuse in Austria, dove la Carinzia è il terzo Land per afflusso di turisti, subito alle spalle del Salisburghese e avanti alla stessa Vienna. Quest'anno il principale convegno è stato dedicato ai gestori dei «pub», locali che vanno sempre più per la maggiore.

Apre a Venezia il Palazzetto dell'hotel Cipriani Quattro deluxe suite e una terrazza in laguna

VENEZIA Verrà inaugurato a fine aprile Il Palazzetto, nuova struttura annessa all'Hotel Cipriani, del Gruppo Orient-Express, per accogliere gli ospiti in un ambiente ancor più elegante e prezioso. Avrà anche cinque deluxe suite e una singolare suite a mansarda. Il Palazzetto si affaccerà direttamente sul bacino di San Marco e sul Canale della Giudecca. Sarà collegato internamente con Palazzo Vendramin. Al pianterreno ospiterà un accogliente ristorante-pasticceria e per completare un'atmosfera unica e incantata disporrà di una terrazza sospesa sulla laguna che guarda piazza San Marco. Il Gruppo Orient Express è presente in Internet al sito www.orient-expresshotels.com

A Pasqua in Alta Badia con una cesta di uova: quelle sode e colorate danno diritto a sorprese

ALTA BADIA L'Alta Badia ha in calendario per Pasqua una serie di appuntamenti legati alle sue tradizioni locali. E la più tipica è quella del «Pecken» o «Guffen», anche detta in lingua ladina «cufè». Si tratta dello scontro uovo contro uovo, ovviamente parliamo di uova sode colorate, che si usa fare nelle piazzette, e vince chi ha il guscio più resistente. Dopo le «battaglie» del 12 aprile fra i giovani di Rasun sotto il Plan de Corones e di Villabassa, in Alta Pusteria, il 13, giorno di Pasquetta, sarà di scena in Alta Badia. E stavolta potranno parteciparvi non soltanto i giovani del luogo ma anche i turisti, che sarà bene si «armino» per tempo, ma non troppo, di uova colorate. Alle uova pasquali è legata anche la diceria che vuole che per ogni uovo sodo ricevuto in regalo c'è una ragazza della valle che vi ama: altro motivo, dicono in Alta Badia, per venire là con una buona scorta di uova.

I programmi della Croazia per incrementare le presenze

La «Polinesia dell'Adriatico» rinforza servizi e strutture

Migliori i collegamenti della Iadrolinija con i porti italiani, mentre l'Adriatica curerà soprattutto le linee per Spalato

MILANO Migliaia di visitatori hanno affollato gli stand della Bit, impareggiabile vetrina del turismo nel mondo, per catturare i dépliant che li faranno sognare per qualche mese ancora prima di andare in vacanza. Dal numero dei contatti con i visitatori, gli espositori abbozzano le previsioni sul movimento turistico della nuova stagione. Ma la Borsa internazionale del turismo è anche un'ottima occasione per gli stessi operatori di avviare o consolidare rapporti di scambio con i loro partner. Il lavoro più importante, infatti, si svolge «dietro» i banchi della rassegna milanese e in occasione degli incontri organizzati dai vari paesi con i rappresentanti delle agenzie di viaggio.

Proprio durante uno di questi incontri Marjan Bulat, direttore generale dell'Ente turistico croato, ha parlato dei più che soddisfacenti risultati del movimento turistico nel suo Paese l'anno scorso e delle aspettative per quest'anno. Nel '97 si sono registrati 5,2 milioni di presenze, con un aumento del 34 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ospiti italiani hanno occupato il primo posto fra i turisti stranieri con 688 mila unità (più 48 per cento).

Le previsioni sono ottimistiche. La sola Istria a esempio, che alla Bit si è presentata anche con uno stand autonomo, prevede di realizzare quest'anno 14 milioni di pernottamenti.

La Croazia, buttatasi alle spalle il doloroso periodo della guerra, è tornata a essere la meta ambita di sempre. Fra i motivi di richiamo ricordiamo il mare pulito, 1777 chilometri di costa della terraferma e 1185 fra isole, isolette e scogli (tanto che qualcuno ha ribattezzato la Dalmazia la Polinesia dell'Adriatico), laghi e fiumi e parchi naturali, nonché il ricco patrimonio artistico e culturale e l'enogastronomia capace di arricchire gustosamente le vacanze. Per inciso una buona notizia per gli intenditori: nel '97 si è avuta una vendemmia eccezionale... Mentre il governo di Zagabria è impegnato a sistemare la rete stradale e a tutelare ulteriormente l'ambiente, dagli Stati Uniti arriva la notizia che l'autorevole quotidiano Washington Post ha inserito la Croazia fra le dodici destinazioni turistiche più interessanti del mondo nel '98.

Da Umago a Cavtat le strutture ricettive sono state ampliate o ristrutturate. Bulat assicura che, malgrado le inevitabili piccole correzioni dovute proprio al miglioramento dei servizi, i prezzi saranno come sempre competitivi. I collegamenti della Jadrolinija con i porti italiani dell'Adriatico saranno più numerosi dell'altro anno, mentre aumenteranno del venti per cento quelli interni, assicurando viaggi celeri soprattutto per le isole. Altri collegamenti saranno curati da altre compagnie.

Fiume settimanalmente avrà quattro partenze della Jadrolinija per Ragusa e sei per Spalato. Nella prossima stagione l'«Adriatica» assicurerà ulteriori collegamenti con la Croazia, potenziando soprattutto la linea per Spalato. Il suo monostab «Marconi» navigherà invece partendo da Trieste soltanto in Istria fino a Brioni, rinunciando alle puntate di sabato e domenica a Lussinpiccolo. Siamo però in grado di anticipare che quest'anno verrà ripreso dalla Sem il collegamento settimanale da Trieste a Spalato con la moderna «Split 1700».

Pino Bollis

MOSTRE

Da Tex Willer a Morandi nelle locandine di Trento

TRENTO Il patrimonio culturale continua a tenere banco nell'offerta turistica di Trento. È stato preparato un pacchetto di proposte rivolte a un pubblico ancora più vasto e diversificato del passato. Basta scorrere il programma degli appuntamenti per rendersi conto che ben difficilmente ci si potrà sottrarre al richiamo delle varie iniziative in calendario principalmente nei mesi estivi, ma che continueranno poi fino a dicembre.

Così Trento dal 28 marzo al 24 maggio festeggerà Tex Willer, un personaggio fra i più amati della fumettistica italiana nato dall'estro narrativo di Gian Luigi Bonelli e mirabilmente interpretato da Aurelio Galleppini, il disegnatore toscano primo artefice grafico di Tex, che aveva tanto amato i paesaggi e gli scenari del territorio alpino da farne l'ambiente in cui il ranger paladino della giustizia agisce e trionfa.

Tra i capolavori del Novecento in mostra dal 9 aprile fino a metà novembre ci saranno nature morte di Morandi, figure di Campigli, marine di Carrà. Il Festival internazionale del film della montagna, giunto alla 46.a edizione, si terrà dal 24 aprile al 2 maggio.

Dopo il grande successo lo scorso anno degli «Ori delle Alpi», un'altra eccezionale mostra sarà ospitata nel Castello del Buonconsiglio; si tratta del «Rame d'arte» dalla preistoria al ventesimo secolo. La rassegna ha le sue radici nell'artigianato del rame, con motivi interessanti per il fatto che gli oggetti prodotti sulle Alpi venivano portati per la vendita fino in Toscana, e gli artigiani durante il viaggio coglievano spunti locali che poi trasferivano e sviluppavano nei loro lavori.

Cultura è anche far rivivere le tradizioni. Ecco quindi le Feste Vigiliane (in onore del patrono San. Vigilio) alla fine di giugno che riescono a coinvolgere, entusiasmandoli, anche i forestieri. Già il mese precedente, in maggio, e poi in settembre e ottobre le strade e le piazze del centro storico saranno animate da esposizioni artigianali e di prodotti tipici, esibizioni musicali e itinerari enogastronomici.

Un accenno a un'altra importante mostra: quella delle Stampe vescovili, che da luglio a settembre si terrà al Museo Diocesano.

Fra i tanti motivi per trascorrere una vacanza a Trento vi è la «Week end card», che consente al possessore di spendere meno e di avere di più. A prezzi speciali di pernottamento e prima colazione, la «carta» permette anche visite guidate gratuite al Castello del Buonconsiglio e al centro storico, di domenica l'ingresso gratuito ad altri musei e di scegliere fra escursioni naturalistiche e culturali.

Trento da sola vale una gita. Ma non dimentichiamo le tante pittoresche località vicine a pieno contatto con la natura. Come il vicinissimo monte Bondone, polmone di aria pura e «solarium» a 1500 metri di quota, luogo ideale di vacanza per tutta la famiglia sia d'inverno sia d'estate. Nella stagione bianca si animano le piste di discesa e di fondo, nella stagione dei fiori numerosi sentieri tra foreste e prati invogliano alle passeggiate. I più dinamici non hanno che l'imbarazzo a scegliere tra il tennis e l'equitazione. Gli ospiti possono visitare nell'incredibile conca delle Viote il Centro di ecologia alpina e il Giardino botanico ricco di piante provenienti da tutto il mondo. Di sera, il cielo stellato invita alla ricerca delle costellazioni.

p.b.

La Hit di Nova Gorica punta sempre più al richiamo turistico stanziale in sinergia con i suoi casinò: l'afflusso di ospiti conferma che la scelta fatta è vincente

Alberghi e anche sport accanto al tavolo della roulette

NOVA GORICA *Non soltanto tavoli verdi e slot-machine. La Hit (Hotelj Igralnice Turizem - organizzazione turistica alberghiera) slovena, principale titolare e gestore dei casinò d'oltreconfine, con un giro d'affari che è stato l'anno scorso di ben 300 miliardi di lire, ha scelto di diversificare le sue offerte. Anzi, ha optato per una formula innovatrice, che abbina il gioco al divertimento, agli intrattenimenti alla portata di tutti, e soprattutto alla buona sistemazione alberghiera. Una formula vincente, visti i risultati conseguiti, che pongono la Hit nettamente in testa, con l'80% del fatturato globale, fra le cinque società che gestiscono casinò in Slovenia.*

Dice Davorin Skarabot, direttore generale del "gruppo" - nuovamente statalizzato dal governo di Lubiana in ossequio a un controllo pubblico del gioco d'azzardo - che soltanto una strategia turistica può rendere competitive le sale da gioco. Altrimenti rischiano di restare un fenomeno d'élite

In quest'ottica la Hit di Nova Gorica ha portato a termine nell'anno appena trascorso la ristrutturazione dell'Hotel Park (costata 2 miliardi di lire) e quella dell'albergo Lipa (il nome della foglia di tiglio, simbolo della Slovenia) a Sempeter,(già St.Peter sotto l'Austria e San Pietro italiana) - sobborgo di Nova Gorica - costata 3 miliardi di lire. La prima struttura è abbinata a uno dei due casinò immediatamente oltreconfine; il Lipa si presenta come una linda e originale rivisitazione di una antica dimora di campagna, dotato di 42 camere (prezzo del pernottamento + prima colazione "continentale" con ampia scelta di dolce e salato sulle 50mila lire a persona) e con due piccoli ristoranti tipici.

L'offerta alberghiera è il punto di forza, ma anche il "tormentone" della Hit, che vorrebbe veder utilizzate le sue strutture ricettive in abbinamento al turismo d'azzardo. Puntate «proibite», dunque, ma anche piatti di pesce "proibiti" in Italia, come i datteri di mare, ad appena un paio di chilometri oltreconfine. con possibilità di trascorrere una o più notti nelle accoglienti stanze, sempre più occidentali, degli hotel Hit.

A Nova Gorica la Hit ha insediato nel nuovo centro commerciale anche il suo vertice amministrativo. E' una costruzione avveniristica, realizzata da una società lubianese, dove l'occupazione dei locali acquisiti ad uso uffici e della dirigenza, con tanto di parcheggi esterni e sotterranei, è costata una decina di miliardi di lire.

Ma la proposta più originale è data dal nuovo centro sportivo polifunzionale realizzato dalla Hit, sempre a Sempeter, dentro i grandi capannoni del dismesso stabilimento di assemblaggio delle vetture Citroen. Consta, fra l'altro, di due campi di tennis con fondo in granulato di gomma equiparabile alla "terra rossa", illuminabili a 800 lux, quanto basta alle riprese televisive al naturale; di campi da pallavolo e altre discipline; e di sei piste da corsa per l'atletica leggera, sempre al coperto, della lunghezza di 60 metri. E' qui che la neoprimatista europea Fiona Mei ha portato a termine i suoi allenamenti in vista del successo. E' un singolare esempio di struttura privata al servizio dello sport, che la Hit mette a disposizione a tariffe accessibili per richiamare turisti sportivi o squadre in allenamento. Tutti gli ex capannoni sono riscaldati con soluzioni tecniche d'avanguardia.

Baldovino Ulcigrai

Sconfitta a valanga del centrodestra, che perde il controllo di 12-15 regioni su 22

La «gauche» torna in provincia

Jospin apprezza il segnale positivo, ma anche Le Pen avanza

Per la sinistra una vittoria annunciata

PARIGI *Una vittoria annunciata quella di Lionel Jospin e dei suoi alleati che ha confermato ieri sera con il risultato delle elezioni regionali lo spostamento a sinistra dell'asse politico in Francia. Prevista da tutti i sondaggi, l'affermazione della 'gauche plurielle' porterà ad un capovolgimento dei rapporti di forza nelle regioni da sei anni monopolizzate dal centro-destra. Neogollisti e Udf, la federazione dei partiti centristi, fino a oggi hanno infatti governato in 20 dei 22 consigli regionali. Nei quattro d'oltremare il rapporto è di 2 a 2.*

Il terremoto, temuto alla vigilia dai maggiorenti del centro-destra da Philippe Seguin a Charles Pasqua, investirà, anche se in modo meno devastante, i consigli generali (che equivalgono ai consigli provinciali italiani).

Un'ombra sul successo della 'gauche'. Il Fronte nazionale, l'estrema destra di Jean-Marie Le Pen, non ha sfondato come alcuni avevano pronosticato, ma ha pur sempre confermato un 'pesante' 15%. Quando venerdì prossimo si dovranno eleggere i presidenti dei consigli regionali quei voti a chi andranno? Un interrogativo inquietante per ora senza risposta.

PARIGI «Missione compiuta. Volevamo che la 'gauche plurielle' facesse meglio della destra. E questo l'abbiamo ottenuto». Era soddisfatto, il segretario socialista Francois Hollande, commentando ieri sera su France 2 i risultati delle regionali francesi. Ma gli elementi di preoccupazione non mancano per il premier Lionel Jospin. Due su tutti gli altri: il balzo in avanti dell' estrema destra di Jean- Marie Le Pen nel sud del paese, dove il Front National è arrivato ormai al 25,4 per cento (Provenza, Alpi e Costa Azzurra); e l'astensionismo, altissimo, al 42 per cento: dieci punti in più rispetto al 1992.

Ma sul fatto che la sinistra abbia ottenuto una vittoria importante, non ci sono dubbi. Nella conta dei voti, le differenze sono abbastanza ridotte: intorno al 35,4 per cento la «gauche plurielle» (con comunisti, socialisti, radicali, verdi ed estrema sinistra), il 30,1 per cento per la coalizione di centro-destra Rpr-Udf e 15 per cento per il FN. Passando alla conta dei seggi, però, la vittoria della sinistra si fa più importante, soprattutto perchè rovescia equilibri che avevano visto la destra al potere praticamente in tutti consigli regionali. Su 22 regioni (per 1.183 seggi) in cui si è votato ieri, la sinistra ne governava solo 2, la destra 20. Secondo i primi calcoli, ora la «gauche» governaerà in 12-15 regioni, mentre al centro-destra ne resteranno non più di 5-8.

Un risultato che spiega la grande soddisfazione nei commenti: «Gli elettori vogliono che l'azione del governo della sinistra prosegua e si amplifichi», dice il segretario comunista Robert Hue. E anche Hollande fa notare che «dopo nove mesi di governo, il fatto di essere in testa rispetto alla detra è già una buona indicazione». Il premier Lionel Jospin, rieletto senza problemi consigliere generale nel suo collegio di Cintegabelle, nella Haute-Garonne, interpreta il voto nello stesso modo: «La gente ci dice di andare avanti, capisce quel che stiamo facendo».

Ma anche il centro-destra non ha motivo di disperarsi troppo. In crisi di leadership, la coalizione Rpr-Udf non ha perso troppo terreno, ed è riuscita comunque a limitare i danni rispetto alle previsioni più catastrofiche: «Abbiamo finalmente chiuso il conto dello scioglimento anticipato dell'Assemblea Nazionale lo scorso anno», ha detto il presidente dell'Rpr, Philippe Seguin, riferendosi alla decisione di Chirac di indire elezioni anticipate nella primavera del 1997, che aprì la strada alla vittoria di Jospin. E risultati alla mano, Seguin si sforza di minimizzare. A destra, comunque, si sono subito riaperti i giochi per la leadership: l'ex-premier Edouard Balladour ha chiesto la «ricomposizione» della destra, Seguin, che vede in pericolo la sua leadership, l'ha rifiutata. E Le Pen, forte del suo risultato personale, ha accusato Chirac di essere all'origine della «disfatta della destra».

Per il momento, però, i voti del Front National restano «in frigorifero»: la maggioranza dei leader regionali del centro-destra ha già dichiarato che non sono possibili alleanze con i lepenisti.

Robert Hue, leader dei comunisti francesi, mentre vota.

SEXYGATE

Sherrie Densuk dice di aver avuto con lui un «legame diretto»

C'era un'altra stagista nel passato di Clinton

WASHINGTON Un'altra stagista della Casa Bianca entra nella saga del Sexygate: il «New York Post» preannuncia la testimonianza-bomba davanti al gran giurì di una ex collega di Monica Lewinsky, che dalle foto assomiglia molto al personaggio chiave dello scandalo. Si tratta di Sherrie Densuk, compositrice e attricetta di 24 anni, che sarebbe stata convocata per martedì prossimo davanti al gran giurì che conduce le indagini sotto la direzione del procuratore Kenneth Starr.

Citando l'avvocato della donna, Keith Watters, il giornale definisce l'imminente testimonianza di Densuk come il prossimo «grande sviluppo» dello scandalo sessuale che imperversa sulla Casa Bianca. «E' una notizia grossa, come quella di Monica Lewinsky», ha spiegato l'avvocato.

Secondo l'avvocato, Sherrie racconterà agli inquirenti di «un legame diretto con il presidente Bill Clinton». Secondo il «New York Post», Densuk lavorava alla Casa Bianca in qualità di stagista nello stesso periodo di Lewinsky, anche se le due donne non si sono mai conosciute. Watters ha quindi escluso che Sherrie sia stata testimone di un rapporto tra Lewinsky e il presidente. Il nome dell'«altra stagista» non figura inoltre nelle conversazioni con Monica registrate da Linda Tripp, la grande collaboratrice di Starr. L'unico contatto tra le due ex stagiste sarebbe avvenuto la settimana scorsa, quando Densuk ha telefonato a Lewinsky per chiedere consigli dopo avere ricevuto il mandato di comparizione.

Intanto Linda Tripp, l'ex dipendente della Casa Bianca che ha intrappolato l'amica Monica registrando le sue confidenze, potrebbe trovarsi nei guai: il ministro della Difesa, William Cohen, ha definito «molto grave» la notizia secondo cui la donna avrebbe mentito nella domanda di assunzione al Pentagono, nascondendo un arresto per furto avvenuto nel 1969, quando aveva 19 anni.

Washington respinge l'offerta di un «dialogo diretto» con Saddam nel decimo anniversario della distruzione della città curda di Halabja

Baghdad apre agli Usa, ma i gas lasciano il segno

BAGHDAD L'Iraq cambia tono con gli Stati Uniti: invece di aggredire Washington e di bollarla come «il nemico», Baghdad la invita a riflettere sui benefici che deriverebbero da una normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Attraverso le colonne del giornale statale, Baghdad Observer, Saddam Hussein suggerisce agli Usa di cambiare «coraggiosamente» la loro politica e di cercare relazioni più tranquille e stabili con Baghdad. Ma gli Stati Uniti insistono per mantenere le sanzioni internazionali contro l'Iraq e respingono la proposta di aprire un dialogo diretto con Baghdad. Lo ha dichiarato il rappresentante americano presso le Nazioni Unite, Bill Richardson, in un'intervista rilasciata al quotidiano arabo internazionale Al Hayat. «Le sanzioni saranno mantenute fino a quando Saddam Hussein non soddisferà la richiesta di ispezioni alle armi per la distruzione di massa e rispetterà anche le altre risoluzioni relative alla guerra del Golfo, specialmente quelle che riguardano la restituzione di proprietà, i prigionieri kuwaitiani e i diritti umani», ha spiegato l'ambasciatore americano.

D'altra parte l'esperienza insegna che Saddam non ha alcuna remora ad usare le terribili armi che possiede: oggi infatti ricorre il decennale della distruzione di Halabja. Il 16 marzo 1988 Halabja fu bersaglio del più grave attacco mai condotto con armi chimiche contro civili. Il record storico di barbarie spetta all'aeronautica irachena, che intendeva così fare tabula rasa in una riottosa regione curda.

Halabja era una città di 45.000 abitanti a una trentina di chilometri dalla frontiera: il bombardamento chimico iracheno, in base alle valutazioni più attendibili, vi fece 5.000 morti e altrettanti feriti. Ma al di là delle vittime immediate, la città curda annientata dal regime iracheno continua a far accapponare la pelle ai visitatori, come Hiroshima dopo la bomba atomica. A evitare una totale archiviazione, dopo le inutili denunce internazionali sono giunti ora un documentario televisivo e una relazione medica, entrambi inglesi.

Intitolato «Venti di morte» il documentario è stato realizzato l'anno scorso dalla giornalista Gwynne Roberts, la relazione dalla genetista di Liverpool Christine Gosden. Pubblicata anche da alcuni grossi quotidiani americani, fra cui l'Herald Tribune, la relazione constata con raccapriccio le devastazioni provocate sulla salute della popolazione da un micidiale miscuglio degli agenti nervini sarin, tabun e vx. «Sono immagini da incubo che continuano a tormentarmi notte e giorno», scrive la dottoressa Gosden, che precisa di aver riscontrato terribili malformazioni congenite sui bimbi nati dopo l'attacco chimico. E la devastazione è stata compiuta con le stesse armi che gli ispettori dell'Onu stanno tentando di eliminare.

Respinta l'ipotesi del tavolo negoziale con la Serbia, se non davanti a un arbitrato internazionale

In Kosovo è muro contro muro

La «linea morbida» di Rugova messa in minoranza

Owen rimanda ogni decisione sulla sorte della città di Brcko

BELGRADO Brcko: il super mediatore Usa, Robert Owen ha deciso di non decidere. L'arbitrato sulla strategica città della Bosnia resta dunque aperto e le sorti dell'irrinunciabile (per i serbi) corridoio tornano a fluttuare tra i marosi balcanici. A spingere a non decidere è stato, oltre al timore dello scatenarsi di nuovi scontri inter-etnici in un'area resa bollente dal vicino Kosovo, il rischio di indebolire la posizione del neo-premier serbo-bosniaco, Milorad Dodik, finora fedele esecutore degli atti impostigli dalla diplomazia occidentale e dalla Casa Bianca su tutti.

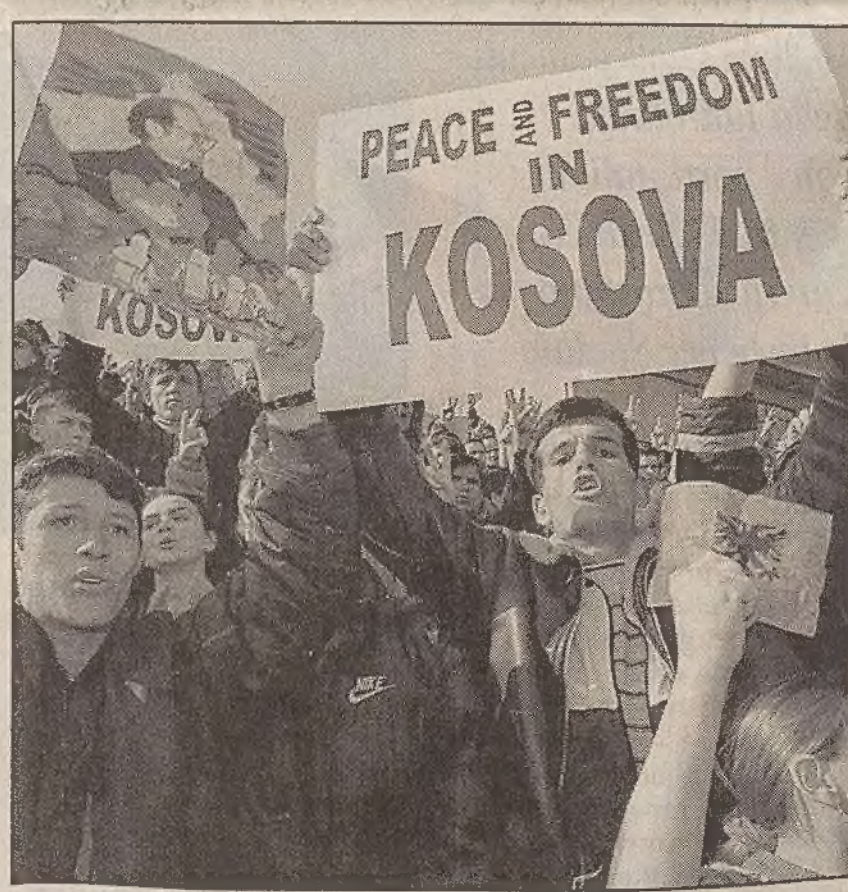
Infatti, in attesa della decisione che doveva essere resa nota ieri, nell'area di Brcko e in tutta la Bosnia-Erzegovina, la tensione era altissima. Le truppe americane (di stanza a Tuzla), i caschi blu dell'Onu e la polizia locale avevano vistosamente rafforzato le misure di sicurezza. In città e lungo le principali vie di comunicazione c'è stato un inusuale via vai di mezzi corazzati e blindati con militari in assetto da guerra. Brcko, che prima della pulizia etnica serba era popolata per il 44,4% da musulmani, è diventata per i serbo-bosniaci l'unica possibilità per assicurare una continuità territoriale al proprio Stato, ma per i bosniaci è un vitale porto fluviale strategico per l'intera rete di comunicazione nazionale. Finora in città hanno fatto ritorno circa duemila profughi grazie anche all'oculata amministrazione internazionale gestita dall'americano, Robert Farrand.

m.ma.

BELGRADO Nel Kosovo il muro contro muro non lascia lo spazio al dialogo e alla moderazione. Ieri, durante la direzione della Lega democratica, hanno prevalso i «falchi», per cui il previsto tavolo negoziale con Belgrado non si terrà, se non di fronte a un arbitrato internazionale. La linea morbida di Rugova, dunque, è stata messa in minoranza e gli albanesi ora non vogliono più accettare la politica della non violenza fin qui «predicata» dal «Ghandi dei Blacani». Ma la Serbia, si sa, ha già seccamente rifiutato un tavolo negoziale di fronte al palcoscenico del mondo. Milosevic i «panni sporchi» vuole lavarseli in casa. E la risposta all'irrigidimento di Pristina non si è fatta attendere. Movimenti di truppe dell'Armata federale, infatti, sono stati segnalati da Kosovska Mitrovica in direzione della capitale kosovara.

In ventimila sfilano a Pristina per ricordare i morti e contro la presenza della polizia serba

E proprio a Pristina ieri sono sfilati in 20 mila con le candele nelle mani per ricordare i propri morti e innalzando enormi fotografie di Madre Teresa di Calcutta che, lo ricordiamo, è nata in Albania. Ma c'erano anche cartelli con su scritto: «Polizia serba vattene dal Kosovo!» «Siamo qui per pregare per la libertà del Kosovo e del nostro popolo», ha detto il Shan Zefi, il prete dell'unica chiesa cattolica di Pristina. «Siamo testimoni di molti assassinii e misfatti, dell'uccisione di donne, bambini e anziani», ha aggiunto. «Speriamo che un giorno arrivi la libertà. Tutti gli albanesi vogliono la loro indipendenza», ha concluso il parroco. Fuori della chiesa si sono poi radunati altri manifestanti con altri cartelli che inneggiavano alla gloria degli eroi del Kosovo o, più semplicemente, portavano in bella evidenza il nome di Drenica, oramai la regione martire della repressione armata serba. Durante la manifestazione la polizia di Belgrado si è tenuta defilata. L'unica provocazione è giunta da alcuni abitanti serbi che di fronte al sacro edificio hanno esposto una enorme fotografia di Milosevic e hanno fatto risuonare musica tradizionale a tutto volume.

Dopo il «niet» al dialogo con Belgrado fonti diplomatiche valutano che i dirigenti albanesi puntino a sfruttare al massimo il momento di simpatia internazionale che aleggia attorno alle loro aspirazioni, alzando la posta prima che inizi la partita decisiva. Ma si tratta comunque di una tattica molto pericolosa. Anche perché Milosevic al «poker» della politica si è dimostrato in questi anni un giocatore infallibile, impenetrabile e abile «bluffatore». Adesso però si rischia che il tutto si trasformi in un'esplosiva «roulette russa».

Mauro Manzin

DAL MONDO

L'India esce da due settimane d'incertezza

Incarico di governo ai nazionalisti indù

NUOVA DELHI Il leader dei nazionalisti indu, Atal Bihari Vajpaee, è stato invitato a recarsi presso la residenza del presidente indiano Narayanan per ricevere l'incarico per «formare il governo». Lo ha rivelato il portavoce del presidente poche ore dopo che il partito di Vajpayee, il Bharatiya Janata (BJP), aveva convinto un recalcitrante alleato, la formazione di J. Jayalalitha, molto nota nello stato meridionale del Tamil Nadu, a integrare la sua coalizione. Questa scelta potrebbe dare al governo quella stabilità di cui l'India ha bisogno da più di due anni. Con l'incarico a Vajpayee si chiudono due settimane di incertezza che sono seguite alle elezioni politiche da cui non era uscito nettamente vincente nessuno dei partiti.

A Hebron ebrei e arabi sempre ai ferri corti Vetri infranti a decine di auto palestinesi

HEBRON Prosegue inarrestabile il confronto tra residentei ebrei e abitanti palestinesi nella città contesa di Hebron. Decine di arabi ieri mattina hanno trovato le loro auto con i vetri infranti, e la radio israeliana ha riferito che sono stati proprio gli ebrei a rivendicare gli atti di vandalismo, sostenendo di essersi vendicati per gli ordigni incendiari lanciati a ripetizione contro le loro case negli ultimi giorni, con grave pericolo per l'incolumità degli occupanti. «Ci siamo mossi per protestare contro una simile vergogna e per rendere chiaro a governo e Forze Armate che non siamo disposti a fare da bersagli abituali», ha spiegato uno di loro, Moshe Ben Zimra. Secondo la polizia almeno quattordici ebrei sono stati convocati al locale commissariato per essere interrogati.

Ulster: s'impicca in carcere uno dei 4 accusati dell'omicidio di un cattolico e un protestante

BELFAST Si sarebbe impiccato in cella David Keys, 26 anni, uno dei quattro unionisti accusati di aver ucciso il 3 marzo un cattolico e un protestante nella località nordirlandese di Poyntzpass. Il corpo dell'uomo, sospettato di appartenere al gruppo dei paramilitari protestanti Forza dei volontari lealisti (LVF), è stato trovato privo di vita in una cella del carcere di Maze. Keys era uno dei quattro accusati dell'assassinio di Phillip Allen, 34 anni, e Damien Trainor, 25 anni, uccisi mentre si trovavano al bar nella contea nordirlandese di Armagh.

In Cina «mani pulite» ha la mano pesante: funzionario corrotto giustiziato nel Sud

PECHINO «Mani pulite» ha la mano pesante in Cina. Un ex alto funzionario del Partito Comunista, Cen Huanreng, che fece anche parte dell'amministrazione municipale di Jiangzhou, località nella provincia meridionale del Guangdong, è stato giustiziato per storno di fondi pubblici. Il condannato avrebbe approfittato del suo potere per impadronirsi di denaro destinato alla collettività e sperperarlo poi con il gioco d'azzardo nella vicina colonia portoghese di Macao.

Divora enormi estensioni di foresta amazzonica, ma solo nel sottobosco

Brasile, dilaga il fuoco verde

SAN PAOLO Un bombardamento massiccio di 70 mila litri d'acqua alla volta lanciati in simultanea da 22 elicotteri cercano, da ieri, di fermare il più grande incendio della storia dell'Amazzonia. Il «fuoco verde», come lo hanno chiamato per la sua caratteristica di bruciare sottobosco e radici lasciando intatta la chioma degli alberi più alti, dura ormai da 49 giorni e ha già divorato un quarto dello stato brasiliano di Roraima, ai confini col Venezuela, grande come quasi tutta l'Italia continentale, ma non è visibile dai satelliti.

Le ultime notizie parlano di un immediato pericolo per i villaggi degli indios Yanomami, situati all'estremità orientale della loro enorme riserva. Il fuoco, che ha preso il via dalla savana dove non piove da sette mesi per le bizzarrie di El Niño, è già entrato per 15 chilometri dentro alla foresta equatoriale che rappresenta l'unica fonte di sopravvivenza dell'etnia indigena più primitiva e intatta del Sudamerica.

Di fronte a questo disastro, il governatore dello stato brasiliano di Roraima, Neudo Campos, ha chiesto aiuto al vicino Venezuela che ha inviato all'aeroporto di Boa Vista una flotta di 22 elicotteri, ognuno dei quali è in grado di trasportare un serbatoio d'acqua da 3000 litri.

«La grande nube di fumo che copre Roraima - ha affermato il fotografo Orib Ziedson, della maggiore agenzia di stampa brasiliana, che ha sorvolato ieri il margine della riserva Yanomami nella zona del fiume Catrimani - sta entrando nella foresta equatoriale. In alcuni punti dall'elicottero non si riesce a vedere nulla. In altri ci si accorge che il fuoco striscia per terra, divorando il sottobosco. Ma i grandi alberi sembrano intatti».

In arrivo rinforzi dal Venezuela per spegnere gli incendi

La siccità senza precedenti provocata da El Niño, e la crescente diffusione dei tagli selettivi di legname pregiato provocata dall'entrata in Amazzonia delle grandi imprese di legname della Malaysia, sono indicate come le cause principali di questa subdola forma di incendio boschivo. Gli squarci nella vegetazione compatta provocati dal taglio di mogano e ipè, e le piste segnate dai trattori che portano via i tronchi lasciano via libera a fenomeni di autocombustione.

Il governo centrale di Brasilia ha già disposto l'invio di derrate alimentari per le quattro etnie indigene locali. Sono infatti alla fame, oltre agli Yanomami, anche i Taurepangue, i Wapixanas e i Macuxì. Questi ultimi, che a differenza degli altri indios sono allevatori di bovini e ovini, hanno perso quasi tutti i loro capi di bestimane per la mancanza d'acqua e di erba da pascolare. Si calcola che in tutta la parte di Roraima distrutta dal fuoco siano morti non meno di 100 mila bovini.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Fissate per i giorni 25 e 26 del mese prossimo le consultazioni per il rinnovo del Parlamento minoritario

L'Unione va alle urne a fine aprile

Votata dopo un estenuante dibattito l'opzione che riduce l'assise a 71 membri

FIUME L'Assemblea dell'Unione italiana, il parlamento dei connazionali che vivono in Slovenia e Croazia, avrà 71 membri. Cura dimagrante, se così si può dire, per l'Assemblea che attualmente conta 85 componenti. Lo snellimento è stato deciso sabato a Fiume nella lunga sessione del Parlamento minoritario, riunitosi per fissare anche il nuovo regolamento per l'elezione dei rappresentanti all'assemblea Ui.

La consultazione in seno alla Comunità nazionale italiana si terrà il 25 e 26 aprile. A Fiume, presenti 56 consiglieri, sono state prese in esame le cinque varianti proposte dalla giunta dell'Unione, che andavano da un minimo di 51 a un massimo di 85 consiglieri, numero quest'ultimo che già in passato era stato al centro di critiche poiché dava all'Assemblea una struttura elefantiaca e macchinosa. Dopo numerose schermaglie, si è passati alla scrematura delle proposte e in ballo sono rimaste le varianti A (54 consiglieri) e B (71).

Maurizio Tremul

Per appello nominale, a esprimersi per la variante B sono stati in totale 28 consiglieri, cosicché nella prossima legislatura l'Assemblea Ui conterà 71 seggi, così suddivisi: uno per ogni Comunità degli italiani e inoltre un seggio per ogni 500 connazionali censiti all'ultimo censimento, quello del 1991, quando Croazia e Slovenia facevano ancora parte dell'ex Federativa. Ne consegue che in base a tale ripartizione, i maggiori sodalizi – Pola e Fiume – avranno un massimo di sei consiglieri.

Ma non è stata questa l'unica parentesi che ha dato la stura a polemiche, batti e ribatti, contrapposizioni. A generare momenti concitati e lunghe discussioni (la sessione è durata circa nove ore) sono state anche le modifiche e integrazioni allo Statuto dell'Unione italiana in virtù della variante «71 consiglieri» del predetto regolamento elettorale. Tra le altre cose, c'è stata la proposta di un gruppo di consiglieri, guidati dal polese Diego Buttignoni, proposta che prevedeva di congelare il diritto di voto in assemblea ai membri della Giunta e del Comitato dei garanti. Ne è scaturito un dibattito molto acceso e infine è stato deciso di ritirare la proposta di Buttignoni e compagni e suggerito che la giunta prepari emendamenti statutari in questo senso, da presentare all'Assemblea che si riunirà il 4 aprile.

L'Assemblea Ui ha altresì approvato una mozione di Fabrizio Radin, con la quale si chiede al neoministro dell'istruzione croato, Pugelnik, di rimuovere la direttrice della scuola dell'obbligo italiana di Dignano. Questa direttrice (ed è una cosa smaccatamente discriminatoria), ha chiesto ai genitori di dichiarare la nazionalità dei propri figli all'atto di iscrizione alla prima classe della scuola dignanese. Solo sei bambini sono stati ammessi, e v'è da rilevare che sono state respinte altre dieci domande per l'ammissione. Per l'ex ministro dell'istruzione Vckic e per gli «ultras» della croaticità c'è di che far gonfiare il petto d'orgoglio.

La polizia ha «blindato» l'ex capitale dei serbi della Krajina scelta per la manifestazione del Partito croato dei diritti

Proibito a Knin il comizio degli «ustascia»

KNIN Da Zagabria a Knin, molti i chilometri di distanza ma identico lo scenario: nella capitale croata migliaia di poliziotti hanno impedito una protesta sindacale nella centralissima piazza Jelacic, ieri l'altro un nugolo di agenti di sicurezza hanno letteralmente blindato l'ex capitale dei serbi della Krajina per proibire un comizio del Partito croato dei diritti, formazione di estrema destra. C'era il timore infatti che i neoustascia del Partito dei diritti potessero creare disordini a Knin, come già fatto settimane fa a Vukovar. Con comizio di tono fascista e che ha visto la Croazia bersagliata per tale motivo dalle critiche della Comunità internazionale. Non per niente gli episodi di Vukovar hanno fatto sì che il governo croato proibisse qualsiasi comizio paritetico nella Slavonia danubiana nei prossimi mesi.

Sabato la città dalmata (vi spicca l'antica fortezza veneziana) è stata presa d'assalto da circa 400-500 poliziotti, mentre le strade d'accesso a Knin sono state presidiate per tutto l'arco della giornata da migliaia di agenti. Un'autentica mobilitazione dopo che giorni or sono la Questura di Sebenico aveva deciso di impedire il raduno del partito di Ante Djapi.

Ma per i numerosi sostenitori di Djapic, giunti a centinaia specie dalla Dalmazia e da Zagabria, non c'è stato nulla da fare per l'iremovibilità della polizia che non ha impedito l'ingresso a Knin solo ad alcuni giornalisti e ai massimi dirigenti del partito, capeggiati da Djapic. Questi è stato salutato da circa duemila abitanti e ha partecipato nella chiesa di Sant'Antonio a una messa in suffragio dei militari caduti nella guerra patriottica.

Vertice a Capodistria del segretario agli Esteri Franco Juri con esponenti della municipalità

Rapporti italo-sloveni a buon punto

Piace la decisione di Roma di non effettuare tagli sulle scuole

CAPODISTRIA I rapporti tra Italia e Slovenia e le prospettive per l'immediato futuro. Questi i temi principali dell'incontro di venerdì a Capodistria, tra il segretario di Stato agli esteri, Franco Juri, la presidente della delegazione slovena operante nell'ambito della commissione mista bilaterale per gli affari culturali, Milica Kacin Wohin e i membri della commissione comunale per la collaborazione internazionale e interregionale.

Gli esponenti del Comune di Capodistria hanno salutato le ultime mosse fatte dall'Italia sulla strada dell'approfondimento dei rapporti con la Slovenia. Apprezzato anche l'appoggio offerto all'inclusione dello Stato sloveno nelle integrazioni europee. Due in particolare gli avvenimenti citati: l'ormai prossimo avvio al Parlamento italiano della ratifica dell'accordo sull'avvicinamento della Slovenia ai Quindici, nonché la decisione del ministero per l'istruzione di non allargare anche alle scuole slovene in Italia il programma di tagli alla rete scolastica nazionale.

È stata ribadita l'importanza di contatti ancora più frequenti e globali con l'Italia, il che offrirà la possibilità di completare la distensione. Vanno chiusi i conti con il passato rispettando i fatti storici, ma lasciando la loro valutazione agli esperti.

Per il futuro è stato auspicato che la politica estera slovena coordini meglio i suoi interventi, tenendo in considerazione anche l'opinione delle regioni, che devono avere la possibilità di influire sulle relazioni internazionali che hanno riflessi diretti sul loro sviluppo.

Operazione antidroga: cinque giovani denunciati
Avevano con sé anche banconote italiane false

PIRANO Una nuova operazione antidroga è stata portata a termine con successo dagli inquirenti del Capodistriano. Nel corso di un blitz è stato stroncato un traffico di stupefacenti e denaro contraffatto tra Slovenia e Croazia. Cinque giovani dai 17 ai 19 anni di età sono stati denunciati per produzione e spaccio di anfetamine e lire false. Nei giorni scorsi, nelle vicinanze di Malija, una pattuglia della Polizia stradale di Pirano ha fermato un'automobile sospetta immatricolata in Croazia. A bordo della vettura si trovavano due cittadini croati di 19 anni. Primoz K. e Nenad P. e il 17.enne Rok S., cittadino sloveno residente a Isola d'Istria. .

Più tardi sullo stesso tratto di strada è stata bloccata un'altra automobile sulla quale viaggiavano Marko B. di 23 anni e il suo complice Matej F. di 24 anni residenti a Malja, a bordo della vettura sono stati rinvenuti anfetamine e un bilancino per droga. Gli inquirenti hanno appurato che gli stupefacenti, di ottima qualità, avrebbero dovuto essere acquistati con lire false dai giovani provenienti dalla Croazia.

IN BREVE

Visita agli impianti del ministro dell'Agricoltura

Olivicoltura nel Capodistriano: Lubiana pronta ad appoggiare le richieste dei molti produttori

CAPODISTRIA L'olivicoltura è un'attività tradizionale dell'Istria che deve svilupparsi ulteriormente in base ai criteri più moderni. Lo ha riconosciuto nel corso della sua recente visita nel Capodistriano il ministro per l'agricoltura sloveno, Ciril Smrkolj. Prendendo contatto con l'Associazione degli olivicoltori regionale, con il centro di ricerca capodistriano e con il Centro per lo sviluppo delle colture tipiche mediterranea, ha potuto rendersi con del buon livello organizzativo raggiunto, dei programmi concreti in cantiere e delle prospettive che l'ulivo ha. Secondo gli esperti a inclusione dell'Unione europea avvenuta, saranno proprio questo albero, simbolo dell'Istria, e i suoi frutti alcune delle armi principali per affrontare la concorrenza euro-occidentale. Gli olivicoltori del Capodistriano hanno esposto desideri e problemi. Il Comune di Capodistria fa la sua parte, come testimoniato anche dalla presenza all'incontro del sindaco Irena Fister. Lo Stato invece ancora non si è mosso. Il ministro Smrkolj ha assicurato che le cose cambieranno.

Cordoglio per la morte della 78.enne Lucia Scher da tutti conosciuta come «la postina» della radio

CAPODISTRIA Lutto nel mondo della comunità nazionale italiana. Dopo lunga malattia si è spenta, all'ospedale di Isola, all'età di 78 anni, Lucia Scher, attivista instancabile, per lunghi anni animatrice della vita culturale e artistica della Comunità degli italiani di Capodistria e di Isola. Si occupò di filodrammatica, folclore, scrisse canzoni per bambini e ragazzi, tradusse libri per l'infanzia e, fino a una decina di anni fa, ebbe incarichi direttivi presso la Comunità di Isola. Per diversi anni lavorò pure a Radio Capodistria e, successivamente, presso l'emittente televisiva italiana. Dai suoi giovani ascoltatori, che spesso diventavano anche suoi collaboratori, era conosciuta come «la postina». I funerali di Lucia Scher si svolgeranno domani alle 15 al cimitero di Isola.

Definiti i programmi per le aree a ridosso del confine
Si attendono i miliardi in Ecu finanziati dalla Ue

CAPODISTRIA Ci sono precisi progetti di sviluppo per una zona di confine che si estende per 200 chilometri. Si tratta dell'area a ridosso della frontiera italo-slovena, di cui si sono occupati venerdì a Capodistria, nel corso di una tavola rotonda, gli esperti del programma Phare per gli adulti a 11 Paesi est e centro europei, che mirano a entrare nell'Unione euoropea. Presenti esponenti dei Comuni interessati, del ministero delle attività economiche, era atteso anche il ministro sloveno per gli affari europei, Igor Bavcar, trattenuto a Lubiana per gli impegni di governo. Gli esperti dell'agenzia italiana Aster hanno fatto un consuntivo delle proposte già pervenute, delle possibili iniziative da impostare. Rilevata, tra l'altro, l'importanza dell'inclusione delle autonomie locali in questi sforzi per incentivare la piccola e la media imprenditoria. Fondamentale, ovviamente, anche una strategia nazionale di sviluppo regionale, che comunque la Slovenia sta completando. È stata anche abbozzata la rete delle istituzioni che prenderanno parte al programma per le zone di confine. La sua copertura finanziaria verrà garantita dall'Unione europea a partire dall'anno 2000 con 275 miliardi di Ecu, da stanziare in sei anni.

Si riunisce domani a Trieste il Consiglio regionale

Dipendenti pubblici La legge torna in aula

TRIESTE Torna a riunirsi domani il consiglio regionale, che proseguirà i lavori anche il giorno successivo. La prima ora di ogni seduta antimeridiana, come stabilito dalla conferenza dei capigruppo, sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Il presidente della giunta Cruder risponderà al consigliere Gambassini (LpT) sul protocollo d'intesa per Trieste.

Sarà quindi la volta dell' assessore Isidoro Gottardo, che parlerà della difesa dei raccolti dal bruco americano, su sollecitazione dei consiglieri del Carroccio Arduini e Zoratto, risponderà a Chiarotto (Cdu) sul circuito tutelato del San Daniele e sulla disciplina dell'agriturismo, e ad Adriano Ritossa (An) su un magazzino dell'Ersa a Gorgo di Latisana.

L'assessore Mattassi ha in programma due risposte a Gian Daniele Zoratto inerenti le Autovie Venete, altre due a Arduini (ln), sul casello autostradale di Ronchis di Latisana e sui lavori per la messa in sicurezza del ponte sul Tagliamento a Latisana, e parlerà quindi ad Ritossa (An) della linea ferroviaria Cormons-Redipuglia.

Infine, il vicepresidente della giunta Degrassi risponderà a Ritossa in merito all'auditorium della cultura friulana di Gorizia.

I lavori proseguiranno con la discussione degli articoli e degli emendamenti della legge collegata alla finanziaria e l'aula dovrebbe affrontare subito l'argomento del contratto unico dei dipendenti della regione e degli enti locali.

Per il sì alla riforma

Il Pds denuncia: sulle autonomie Polo e Lega Nord fanno ostruzionismo

UDINE Per Renzo Travanut, capogruppo del Pds al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, «appare ormai evidente» che «Polo e Lega Nord ritengono che la realizzazione del disegno di legge per nuove competenze e funzioni di comuni e province finirebbe per essere un punto troppo qualificante per la Giunta e la maggioranza dell'Ulivo» e che, quindi, intendono «impedirne l'approvazione da parte del consiglio entro questa legislatura».

«Dopo aver tergiversato in commissione con lo scopo sempre più evidente - afferma Travanut in un comunicato - di guadagnare tempo, la volontà di sabotarne l'iter è diventata esplicita. Vi è dunque il rischio concreto che una riforma ritenuta fondamentale dagli enti locali e che realizza il principio della sussidiarietà e del federalismo su basi regionali, slitti alla primavera del 1999».

In settimana

Missione tedesca per la Giunta Anche il Consiglio va a Monaco

TRIESTE Politiche regionali; attività del Comitato delle regioni d'Europa; azioni integrate da promuovere nell'ambito dei programmi comunitari; verifica dello stato d'attuazione della collaborazione economica bilaterale, con particolare riguardo all'utilizzo del Porto di Trieste: sono alcuni dei temi dell'incontro, fissato per il prossimo 19 marzo, a Monaco di Baviera, tra il presidente del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder e il vice primo ministro bavarese Kurt Falthauser. L'incontro, al quale parteciperanno anche il vicepresidente della Giunta regionale Michele Degrassi e l'assessore agli Affari comunitari Isidoro Gottardo - ha reso noto la Giunta regionale - si inserisce nel quadro dei rapporti tra le due regioni, avviati nel 1975. Parallelamente una delegazione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, in particolare l'ufficio di presidenza capeggiato dal presidente Antonione, sarà giovedì e venerdì a Monaco per una serie di colloqui a carattere istituzionale.

È questo il numero dei giovani tra i 15 e i 29 anni senza occupazione in Friuli-Venezia Giulia

Ventimila in cerca di lavoro

E le donne sono quasi il doppio rispetto ai disoccupati uomini

Quasi la metà di loro sono in attesa di un nuovo secondo posto. Altrettanti, invece, non hanno ancora trovato nemmeno un primo impiego

TRIESTE Sono 20 mila – secondo le ultime indagini svolte dall'Istat – i giovani in età da 15 a 29 anni che nel Friuli-Venezia Giulia stanno cercando un'occupazione. Complessivamente rappresentano il 14,1 per cento (pari a uno su sette) degli appartenenti alle forze di «non occupazione» sensibilmente inferiore – pari, in effetti, a quasi la metà – rispetto a quello (25,8 per cento) registrato sul piano nazionale.

Infatti, delle venti regioni italiane soltanto sei presentano tassi di «non occupazione» giovanile inferiori a quello del Friuli-Venezia Giulia: sono, rispettivamente, il Trentino-Alto Adige (che, con 7,2 «non occupati» per cento forze di lavoro, vanta il più basso livello di disoccupazione giovanile in Italia), il Veneto (10,2), l'Emilia Romagna (12), la Lombardia (12,4), la Valle d'Aosta (13,3) e le Marche (14). Dati che rivelano come, seppur serio, nel Friuli-Venezia Giulia il problema della disoccupazione giovanile non presenti livelli di gravità, quali si riscontrano invece in molte altre regioni italiane, particolarmente dell'Italia meridionale e insulare.

Inoltre, con riferimento ai due sessi, le statistiche ufficiali rivelano che l'incidenza dei giovani in cerca di un'occupazione è, tra le donne, notevolmente più elevata (pari esattamente al 19,1 per cento) che tra gli uomini (9,5 per cento); in altri termini, quasi doppia.

In cifre assolute, nel Friuli-Venezia Giulia risultano essere alla ricerca di prima occupazione 5 mila donne, tra i 15 e i 29 anni di età: e 3 mila giovani di sesso maschile.

È, questo, un problema che – tra l'altro – si ricollega direttamente e strettamente a quello dei rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro, con particolare riguardo alla formazione professionale delle forze di lavoro giovanili, il cui indirizzo e la cui impostazione debbono necessariamente tenere conto – oltre che delle attitudini, degli interessi e delle competenze dei singoli giovani – anche dell'andamento e delle previsioni future del mercato del lavoro, al fine di individuare i settori nei quali, con maggiore probabilità, in futuro si apriranno nuove occasioni e possibilità di lavoro; settori che – secondo gli esperti – si identificano con il turismo; la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e artistici (dei quali l'Italia è straordinariamente ricca); la grande distribuzione e la distribuzione organizzata; l'ecologia e l'ambiente; la tutela della salute e la sicurezza dei cittadini, sia sul posto di lavoro che al di fuori di esso; i servizi e l'assistenza qualificata alle persone, alle famiglie e alle imprese; la telematica, le telecomunicazioni e la multimedialità.

In merito, le statistiche rivelano che 9 mila – vale a dire, il 45 per cento – dei giovani tra i 15 e i 29 anni di età, in cerca di occupazione nella nostra regione, sono «disoccupati» (si erano, cioè, già inseriti nel mondo del lavoro, ma hanno perso il «posto»); 8 mila (40 per cento) sono alla ricerca di prima occupazione; mentre i rimanenti sono casalinghe, studenti e persone già ritirate dal lavoro, che cercano un'occupazione.

Giovanni Palladini

Giovedì un seminario a Trieste dedicato alla tutela dei diritti dei minori, dall'assistenza all'ambiente

Enti a difesa dei diritti dei bambini

TRIESTE **E' rivolto soprattutto ai sindaci ed al mondo scolastico il seminario «una legge per le bambine ed i bambini» (la legge nazionale 285/97) che si svolgerà nella mattinata di giovedì 19 marzo nella sala Azzurra dell'Hotel Savoia di Trieste.**

«Gli enti locali - ricorda l'assessore alle politiche sociali Cristiano Degano - sono gli attori ed i protagonisti primi di questa legge, che tende ad avviare iniziative per la promozione e l'esercizio dei diritti di cittadinanza per bambini ed adolescenti».

A giudizio dell'assessore Degano questa è una legge che esce dalla logica degli interventi di emergenza prevedendo invece azioni su diversi piani che, senza dimenticare l'assistenza, riguardano i servizi ricreativi e culturali, gli interventi ambientali ed urbanistici».

Far approfondire i contenuti della legge e sensibilizzare alla sua attuazione è compito di questo convegno, che è organizzato dalla direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con l'intento di portare l'attenzione sulle iniziative che escono dal quotidiano impegno nell'area del disagio per affrontare anche quella che si definisce la «normalità » della vita di bambini ed adolescenti.

Un incontro a Pordenone alla scoperta dell'«Arpa»

PORDENONE Il bollettino ufficiale della Regione del 4 marzo scorso pubblica la legge istitutiva dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Il Friuli-Venezia Giulia entra così a far parte delle regioni che hanno cercato di ridisegnare il quadro generale dei controlli ambientali. Per quersto oggi alle ore 16, nell'auditorium della Regione a Pordenone si terrà un incontro con la partecipazione dell' assessore all'ambiente Puiatti, del direttore dell'ambiente Zollia, del direttore generale dell'agenzia nazionale per la protezione dell' ambiente (Anpa), Giovanni Damiani, del direttore generale dell'Arpa dell'Emilia-Romagna, Minarelli.

Convegno a Villa Manin di Passariano con il presidente Cruder e l'assessore D'Orlandi

Rivoluzione in arrivo per gli usi civici

Si punta anche a salvaguardare, tra le altre cose, gli aspetti ambientali

UDINE Rivoluzione in arrivo anche in materia di usi civici. La Regione Friuli-Venezia Giulia intende darsi infatti una politica in tema di usi civici e legiferare per regolamentare la materia in maniera innovativa e adeguata ai tempi: è quanto è stato affermato nei giorni scorsi in una conferenza regionale sugli usi civici, svoltasi a Villa Manin di Passariano di Codroipo, dal presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, e dall'assessore regionale per la autonomie locali, Gianluigi D'Orlandi.

Gli usi civici riguardano come termine giuridico quelle terre che un tempo erano state concesse agli abitanti di molti paesi e comprendono nei diversi casi servitù di pascolo, foraggio, caccia, legnatico e altre ancora.

Ma oggi per queste terre, come è stato ribadito nel corso dell'incontro di Villa Manin, è fondamentale innanzitutto accertare la reale esistenza tutt'ora degli usci civici, in modo da controllare quale parte reale del territorio regionale interesserebbe le aree ricadenti in oltre cento comuni del Friuli-Venezia Giulia.

Successivamente la Regione spera di poter operare per salvaguardare anche gli aspetti ambientali legati agli usi civici e per individuare un corretto modo di gestione di questi beni, tra Comuni e «comitati di gestione separata». La normativa che dovrà essere predisposta servirà a tutelare gli usi civici individuati.

Inoltre, è intenzione dell' amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia intervenire per risolvere le situazioni già pregiudicate: in caso di irrecuperabilità di un'area a uso civico, è prevista una transazione e la realizzazione, con il denaro recuperato, di un'opera pubblica utile per la comunità.

Legambiente contro la revisione del catasto «E' un nuovo ostacolo alla bio-architettura»

MONFALCONE Legambiente del Friuli-Venezia Giulia definisce assurda la revisione del catasto. L'associazione ambientalista, per quanto strano possa sembrare, ha le sue ragioni per schierarsi contro la proposta di calcolare il valore delle abitazioni basata sulla superficie al lordo delle murature.

Legambiente le spiega in una lettera inviata al presidente della giunta regionale Cruder, all'assessore all'Edilizia De Gioia e ai presidenti di tutti i gruppi consiliari regionali.

«Un po' in tutta Italia – afferma il presidente regionale dell'associazione, Michele Tonzar –, e non solo al Nord, si stanno moltiplicando le iniziative per promuovere un modo di costruire, se non proprio bio-ecologico, almeno più attento al risparmio energetico e alla qualità dell'abitare, nonché alla durata nel tempo delle abitazioni».

Persino nei piani regolatori si stanno introducendo norme per agevolare questa nuova tipologia costruttiva. La proposta di revisione catastale va invece proprio in senso opposto, sottolinea Tonzar. E la spiegazione è presto data: una casa costruita in base a criteri di risparmio energetico ha delle mura più spesse di abitazioni «normali».

E chi ci abita sarà inevitabilmente penalizzato dalla riforma. «Così come lo saranno – aggiunge Tonzar – coloro che, per scelta o necessità, vivono in vecchie case dei centri storici o in tradizionali case di campagna con muri perimetrali spessi come fortezze. Inoltre chi progettava di solare in modo migliore la propria abitazione, secondo il presidente regionale di Legambiente, non lo farà più, deprimendo, tra l'altro, un promettente sbocco occupazionale per il settore dell'edilizia civile.

Legambiente del Friuli-Venezia Giulia chiede quindi a Cruder e a tutte le forze presenti in Consiglio di intervenire nelle sedi opportune per mettere in luce questi aspetti e, auspicabilmente, superarli.

Assemblea del Veneto e Friuli-Venezia Giulia a Monfalcone

Il Cai fa i conti col volontariato Obiettivo: riqualificare i soci

MONFALCONE **Appassionati della montagna a convegno. La città dei cantieri ha accolto ieri alcune centinaia di delegati in rappresentanza delle sezioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto del Club alpino italiano.**

Il convegno di ieri (organizzato dalla sezione monfalconese nell'occasione del cinquantesimo anniversario della sua costituzione) era uno dei due appuntamenti che annualmente vedono riunirsi il Cai delle due regioni.

Argomento principale del convegno, la discussione su «Volontariato e partecipazione nel futuro del Cai».

Partendo dalla constatazione che nonostante l'indubbia crescita numerica dei soci, la loro disponibilità reale nei confronti del sodalizio è sempre più ridotta, i rappresentanti in seno al comitato di coordinamento di Friuli-Venezia Giulia e Veneto (rispettivamente Paolo Lombardo e Claudio Versolato) hanno avanzato alcune proposte, che verranno discusse anche nella prossima assemblea generale, che per ora è stata programmata per maggio a Mantova.

L'obiettivo sarebbe quello di riqualificare i soci, che troppo spesso aderiscono al Cai esclusivamente per usufruire dei vantaggi economici che l'associazione offre, senza però spesso condividerne appieno i valori di etica alpinistica e di diffusione della cultura alpina.

Tra le proposte, quella di istituire una nuova figura di socio - sostenitore neoiscritto, che per un anno sotto la responsabilità sezionale si impegni nella cultura alpina.

In questo periodo il socio dovrebbe essere escluso da privilegi come gli sconti nei rifugi.

Tra le ipotesi avanzate c'è anche quella di istituire una fascia giovanile di soci (dai 18 ai 24 anni), ma soprattutto la possibilità, per i soci già iscritti ma inguaribilmente latitanti dall'attività dell'associazione e dalle assemblee di essere sottoposti a un programma di «riavvicinamento».

I partecipanti al convegno (al quale era presente anche il vicepresidente generale Silvio Beorchia di Tolmezzo) hanno anche designato il nominativo di Gabriele Bianchi per la candidatura di presidente generale, eleggendo invece per quel che riguarda il ruolo di presidente del comitato di coordinamento delle due regioni, il pordenonese Luigi Brusadin.

Elena de Stabile

In un convegno organizzato da Cciaa e Federsanità dell'Anci in materia di igiene pubblica

Sagre e regole, gli uffici fanno chiarezza

UDINE Tutelare i «soggetti deboli», informare direttamente imprese, amministratori locali, funzionari e operatori della scuola e della ristorazione collettiva (mense, sagre, etc.), sui nuovi obblighi e responsabilità in materia di igiene alimentare e di verifica dei sistemi produttivi e distributivi previsti dal decreto n. 155 del '97 che recepisce le direttive 93/94 Cee e 96/3 Ce e che entretà in vigore il 13 giugno di quest'anno.

Erano queste le finalità del convegno organizzato nell'ambito di «Alimenta» dalla Camera di commercio di Udine, in accordo con Unioncamere e Federsanità Anci Fvg, al quale ha partecipato un folto e attento pubblico.

Dopo l'introduzione del rappresentante della Cciaa, Giorgio Venier Romano e del segretario generale di Fiera di Udine, Anselmo Bertossi, è intervenuto il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, che si è soffermato sulle responsabilità dei sindaci quali «autorità sanitarie», ma di fatto svuotati di qualsiasi ruolo gestionale, e che oggi chiedono informazione preventiva e norme più snelle e chiare che tengano conto di una realtà, quella dei Comuni medio piccoli, che costituisce la maggioranza in Friuli Venezia Giulia (il 90% inferiori a 10.000 abitanti).

Particolare interesse hanno poi destato gli approfondimenti sulle problematiche applicative sul «rapporto tra controllo ufficiale e autocontrollo». Dal Comune di Torino è venuto un esempio concreto da parte di un'amministrazione che si è già adeguata alle normative europee anche grazie alla collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio di Torino, per il quale è intervenuto il dottor Sergio Angelelli, e sta già realizzando specifiche iniziative di educazione sanitaria e alimentare.

Dopo l'ampio dibattito ha chiuso i lavori Fulvio Daris della Direzione regionale della Sanità, che ha assicurato la sensibilità dell'Assessorato per tali problematiche e ha manifestato la disponibilità ad avviare un tavolo di concertazione con i Comuni e le Aziende sanitarie per favorire una corretta applicazione delle procedure.

A chiederne l'istituzione è la stessa categoria che in Friuli-Venezia Giulia raggruppa circa 400 operatori

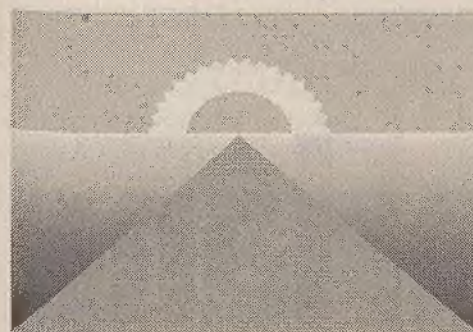
Un albo per gli informatori farmaceutici

TRIESTE Un albo degli informatori del farmaco, per garantire alla collettività un'informazione scientifica più obiettiva ed esauriente sui medicinali in commercio. A proporre un radicale riordino della professione è la stessa categoria che conta nel Friuli-Venezia Giulia circa 400 operatori e che proprio in questi giorni sta raccogliendo anche a livello regionale le firme necessarie e presentare la relativa proposta di legge.

«L'obiettivo è quello di fornire una tutela maggiore, sia al cittadino sia allo stesso informatore farmaceutico» spiega Fabio Gregori, presidente regionale dell'Associazione italiana informatori scientifici del farmaco. «L'istituzione dell'albo professionale, che più volte era stato richiesto nel passato da diverse forze politiche – continua Gregori – ha una forte valenza pubblica. Gli iscritti, oltre a essere in possesso dei diplomi di laurea, dovranno infatti curare in maniera continuativa l'aggiornamento professionale, così da offrire all'utente un'informazione scientifica e corretta sui medicinali».

L'esistenza di un albo professionale, sostiene Gregori, oltre a evitare fenomeni di abusivismo, porrebbe quindi al riparo sia l'utenza sia gli stessi informatori dalle indebite pressioni del mercato, oggi talvolta piuttosto rilevanti. In base alla proposta di legge gli ordini provinciali degli informatori scientifici del farmaco potrebbero intervenire presso le aziende farmaceutiche in caso di comportamenti che risultino palesemente in contrasto con le disposizioni di legge o che siano lesive del decoro e della dignità professionale dei propri iscritti.

Proporre l'istituzione di un nuovo albo, mentre si profila a livello nazionale l'abolizione di numerosi ordini professionali, può sembrare un paradosso. «Ma l'albo degli informatori ha un valore di tutela per l'intera comunità – ribatte Gregori –. Spesso si pensa che l'utente dell'informatore del farmaco è il medico. In realtà, a fruire della sua attività è l'intero sistema sanitario e dunque tutti i cittadini». Chi volesse sottoscrivere la proposta d'iniziativa popolare può rivolgersi alle segreterie dei Comuni o agli uffici locali competenti.

Daniela Gross

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.16**
	tramonta alle	**18.12**
La Luna:	si leva alle	**21.27**
	cala alle	**7.53**

11.a settimana dell'anno, 75 giorni trascorsi, ne rimangono 290.

IL SANTO

S. Agapito

IL PROVERBIO

Chi da giovane è folle da vecchio ha i brividi.

TEMPO

Temperatura:	**4,9** minima
	13,3 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1019,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**6,2** da Nord Ovest
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.46	**+28**	cm
	ore	22.59	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.53	**-37**	cm
	ore	16.39	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.17	**+22**	cm
Bassa:	ore	5.23	**-34**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un giovane detenuto è fuggito ieri mattina scavalcando l'altissimo muraglione che circonda la casa di pena dal lato di via Fabio Severo: riacciuffato alle 21 in città

Evade dal Coroneo, ma la libertà dura solo 10 ore

Si chiama Galliano Granato ed è in carcere per una rapina commessa al Supercoop di via Brunelleschi

E' durata solo dieci ore la corsa verso la libertà del detenuto evaso ieri mattina dal Coroneo. Galliano Granato, 23 anni, triestino, condannato per rapina, era fuggito durante l'ora d'aria scavalcando l'altissimo muraglione che circonda il Coroneo. E' stato ripreso, in serata, verso le 21, nella zona di Ponziana. Una pattuglia della volante ha notato un giovane che camminava, la cui fisionomia corrispondeva a quella di Galliano Granato. Gli agenti gli hanno chiesto i documenti, lui ha risposto che non li aveva, e ha dato un nome fasullo. A questo punto, è stato accompagnato in questura, dove ha ammesso di chiamarsi Granato e di essere proprio lui il detenuto ricercato.

L'evaso è stato interrogato fino a tarda notte. Oggi il sostituto presso la Pretura, Dario Grohmann, sentirà la sua versione. Rimane infatti il mistero sulle ragioni della fuga; una fuga che ha messo in discussione il sistema sicurezza di tutto il carcere che da anni viene saltuariamente usato dal Ministero anche come «parcheggio» per mafiosi e camorristi.

Coroneo a rischio dunque e sicurezza da rivedere. Lo dice apertamente il direttore Enrico Sbriglia. «Dovremo rimodulare le misure. Non pensavamo che qualcuno potesse scalare, a rischio della propria vita, un muro alto quasi sei metri protetto da filo spinato e cocci di vetro».

Galliano Granato è riuscito a scappare ieri mattina durante l'ora d'aria. Erano le 10.30 e con altri carcerati stava passeggiando nel cortile. Senza che le sentinelle armate lo vedessero e senza che gli eventuali compagni d'aria dessero l'allarme, ha superato un primo muro, ha imboccato il camminamento largo due metri che separa il carcere da un garage a più piani. Quand'era sulla sommità del secondo muro la sentinella l'ha visto e ha sparato un colpo in aria con la mitraglietta. Lui si è lasciato cadere in via Fabio Severo, nei pressi dell'autocarrozzeria «Protti».

Indossava un bomber grigio, una tuta e scarpe da ginnastica. Non aveva nè soldi, nè altro in tasca. Ieri mattina era già stato perquisito due volte. Da quel momento è iniziata una doppia operazione. Una interna al Coroneo, l'altra esterna. Tutti i 170 detenuti sono stati rinchiusi immediatamente in cella e contati. Lo scopo degli agenti era quello di verificare se anche altri avessero preso il volo. La verifica è stata negativa. L'allarme-evasione oltre alla polizia penitenziaria ha subito coinvolto la questura e i carabinieri. Sono uscite auto-civetta e almeno due abitazioni sono state poste sotto stretto controllo. La prima in via Pascoli, dove vive il padre di Galliano Granato, la seconda in via Domus Civica dove risiede la madre.

Da una accurata ispezione sotto i muri di cinta, nei cortili, nei camminamenti e nelle celle, non risulta si sia servito di corde, rampini, lenzuola. Nulla di nulla, solo la sua nascosta e finora inespressa capacità di «free climber». Mai questa definizione è apparsa più appropriata. «Free climber» sta per libero arrampicatore, o meglio arrampicatore libero.

«Non riesco a spiegarmi perché Galliano Granato sia scappato - afferma Ernrico Sbriglia - Era in attesa dell'esito del ricorso per Cassazione e la Corte d'appello lo aveva condannato a tre anni. Uno l'aveva già scontato ed entro il 1998 avrebbe potuto usufruire dei benefici previsti per i detenuti che si comportano bene. Partecipava attentamente alle attività culturali: teatro e musica. Qualcosa di strano deve essergli scattato dentro. Forse qualche notizia venutagli da casa o da persone a cui voleva bene. Durante la detenzione si è anche disintossicato dalla droga. Stava seguendo un programma a scalare ma era in vista del traguardo».

Il giovane evaso nella primavera dello scorso anno aveva messo a segno una rapina nel supermarket Coop Ds di via Brunelleschi. Aveva puntato alla gola della cassiera una siringa sporca di sangue: «Ho l'Aids, fuori i soldi». Ed era scappato con 750 mila lire per essere arrestato una settimana più tardi.

c.e.

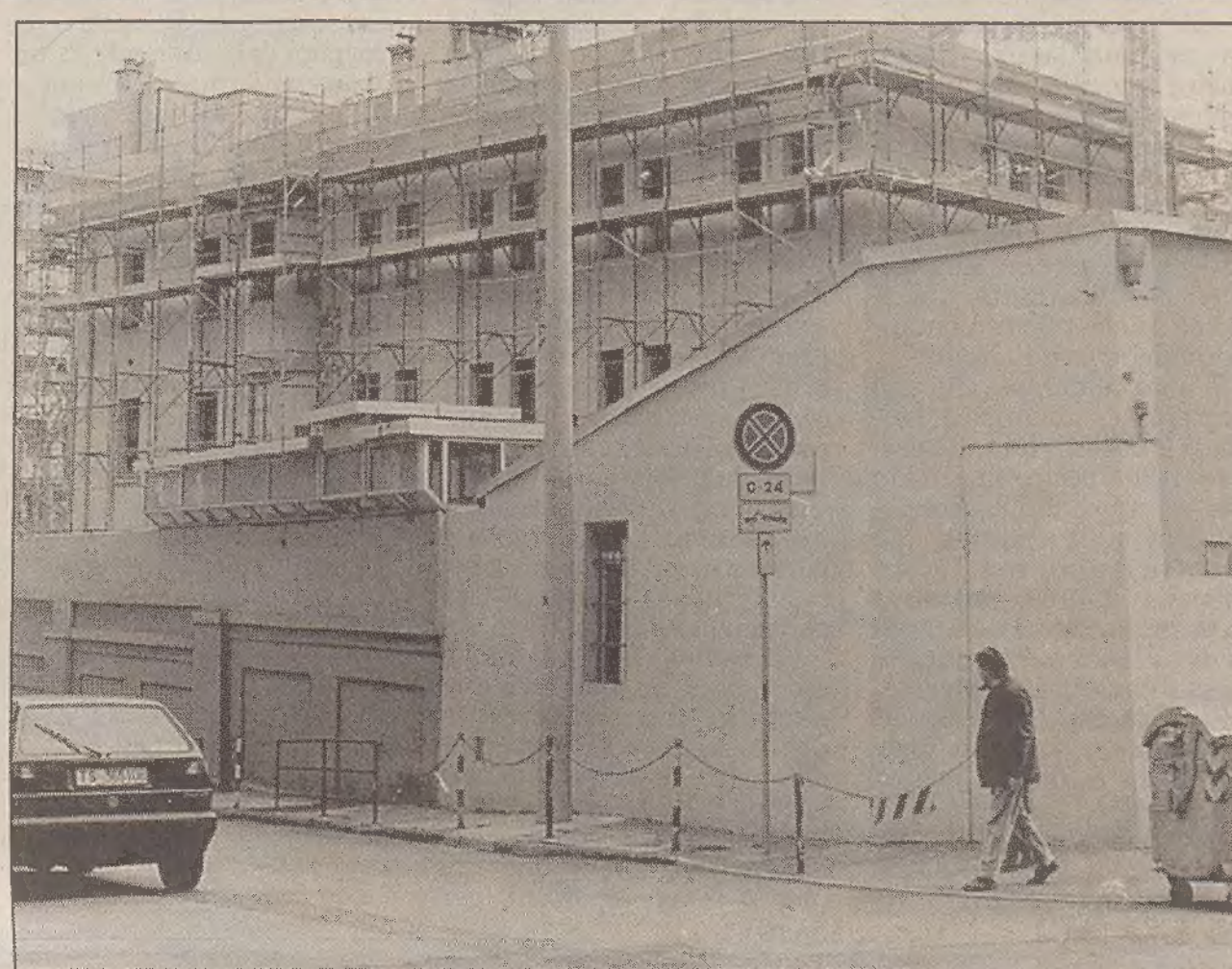
Finora ci hanno provato varie volte, ma hanno sempre fallito

Nessuno ha mai lasciato quelle mura

Proteste, rivolte, suicidi, scioperi della fame, disperazione, morti. Ma evasioni andate a buon fine nemmeno una. Solo tentativi, miseramente falliti. Negli ultimi trent'anni e fino a ieri, il carcere del Coroneo sotto l'aspetto sicurezza poteva essere paragonato all'Alcatraz, la prigione - simbolo di tanti film penitenziari. Nessuno è mai evaso da quelle mura. Il carcere americano è stato violato da Clint Eastwood nel 1979 in «Fuga da Alcatraz». Il Coroneo ieri mattina da un certo Galliano Granato.

Queste evasioni rappresentano comunque uno spartiacque. Un prima e un dopo, almeno sotto l'aspetto della qualità della vita per i detenuti.

«Abbiamo subito avvisato oltre a polizia e carabinieri anche il magistrato di turno » ha spiegato ieri il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia. «La Procura della Pretura ha aperto un fascicolo per l'evasione. Galliano Granato rischia un altro anno di carcere ma soprattutto non potrà più usufruire degli strumenti premiali previsti per i detenuti che si comportano bene» e sarà trasferito in un altro penitenziario. In primo luogo perché ha dimostrato che per lui uscire dal Coroneo è facile e potrebbe ritentare l'avventura. In secondo perché dopo la sua evasione i regolamenti penitenziari saranno applicati con più severità. Un patto di reciproca fiducia è stato rotto e tutti ne patiranno le conseguenze. Gli agenti dovranno ulteriormente sovraccaricarsi di impegni, i carcerati saranno ancora meno autonomi. La direzione del carcere sta studiando nuovi punti di controllo e di osservazione. Dovrà però fare i conti con le croniche carenze di personale.

Tra le ipotesi che gli inquirenti hanno avanzato ieri c'è anche quella che una vettura o un amico abbiano atteso Galliano Granato in via Fabio Severo per aiutarlo ad allontanarsi. Sta di fatto che la polizia penitenziaria uscita ieri mattina a tempo di record dal carcere, è rientrata al Coroneo a mani vuote. Le ricerche, e gli appostamenti presso parenti e amici, non hanno avuto esito fino alle 21, quando dalla sala operativa della questura è arrivata una telefonata: «Lo abbiamo preso».

Qui sopra il muraglione del Coroneo dal quale è saltato Galliano Granato (a sinistra)

Fu l'allora diciannovenne Antonio Vinci ad arrampicarsi per alcuni metri, ma cadde e si ruppe una caviglia finendo all'ospedale

L'ultimo tentativo di fuga risale a otto anni fa

Nel 1983 il ventenne Riccardo Listuzzi riuscì ad arrivare al tetto, ma venne bloccato

La protesta di Eligio Coslovi avvenuta nel '71

Nel '71 un giovane, Eligio Coslovi, si arrampicò in segno di protesta sulla facciata dell'edificio servendosi del cavo di un parafulmine

L'ultimo tentativo di evasione dal Coroneo risale al 1990. Antonio Vinci, 19 anni, accusato di aver ucciso a coltellate la madre della ragazza a cui diceva di voler bene, tenta la scalata del muraglione. Durante l'ora d'aria si arrampica per due, tre metri. Poi cerca di compiere un balzo verso la libertà. Finisce invece pesantemente a terra, sul cemento. Caviglia rotta e ospedale.

La fuga viene definita «impossibile» ma apre le porte alla perizia psichiatrica che alleggerirà la posizione di Antonio Vinci nei processi che sarebbero stati celebrati di lì a poco. Il delitto per cui il giovane è finito in carcere porta la data del 4 novembre 1988. Vinci è stato condannato a 19 anni di cui ne ha già scontati quasi dieci. E' un detenuto modello e fra poco potrà chiedere qualche misura alternativa come il lavoro esterno.

Un altro tentativo di evasione di cui si è parlato pubblicamente risale al 1983. Riccardo Listuzzi, all'epoca ventenne, si infila tra due sbarre, esce sul cornicione e si arrampica per una grondaia. Raggiunge il tetto. Un agente lo vede e spara una raffica di mitra. Due ore più tardi dopo aver ottenuto di parlare con un magistrato, ritorna in cella con l'aiuto dei pompieri. «I miei complici, i miei amici sono tutti liberi. Perchè non fate uscire anche me?»

Nel 1971 un altro giovane, Eligio Coslovi, si era arrampicato in segno di protesta sulla facciata del carcere. Si era servito del cavo del parafulmine per raggiungere i 15 metri d'altezza. «Voglio uscire , i termini sono già scaduti». Anche questa protesta si è risolta ben, senza danni o violenze.

Tragico esito ha avuto invece la rivolta scoppiata nella sezione minorile del Coroneo il 20 agosto del 1972. Una domenica. Due ragazzi di 17 anni, Giorgio Brosolo e Ivano Gelaini, muoiono asfissiati dal fumo dell'incendio appiccato ai materassi delle loro celle. Altri cinque finiscono intossicati all'ospedale. L'incendio si sviluppa sempre più. I detenuti urlano, hanno paura, chiedono di uscire dalle celle. Vedono il fuoco. I minorenni sono in trappola. Quando i pompieri riusciranno a raggiungerli superata la barricata e l'incendio, per due ragazzi sarà ormai troppo tardi.

«La scintilla della rivolta è scoppiata quando i detenuti sotto i 18 anni, hanno saputo che un loro compagno, Diego Fabbro, era stato rinchiuso in cella di isolamento» si legge sull'edizione de «Il Piccolo» del 22 agosto di quell'anno. Diego Fabbro, durante le feste di Carnevale, aveva ucciso a Servola Camillo Mora. Una coltellata al cuore per una battuta scherzosa tra persone in maschera.

Gli investigatori per l'incendio che devastò un'ala del Coroneo all'epoca avanzarono anche l'ipotesi di un tentativo di evasione in massa.« Non è improbabile che in questa occasione qualcuno abbia pensato a un'evasione. I giovani avevano allestito una barricata. Se il buco in una parete fosse stato allargato, sarebbe riusciti a raggiungere il braccio riservato ai malati».

Come e perché è sorto il Centro di prenotazione unica («Cup»), perché non è ancora arrivato a compimento, perché tutti se ne lamentano

Computer nati e mai cresciuti: non si parlano

La struttura che li adottò fu poi decapitata, e solo adesso si tenta di recuperare il tempo perduto

L'ha detto con forza nei giorni scorsi l'assessore comunale alla sanità, Gianni Pecol Cominotto: «Le due Aziende separate non funzionano. Le spese (e i disavanzi) sono troppo alti. Anche il Cup non va». Lo afferma senza mezzi termini Luisa Nemez, dal suo osservatorio dell'Organizzazione tutela consumatori (e anche da quello dell'Andos, Associazione nazionale donne operate al seno): «Il Cup? Un fallimento. Ci stiamo organizzando noi, per dare informazioni ai cittadini e per fornire prenotazioni».

Siamo andati in via Stuparich, terzo piano, la postazione dell'Ospedale Maggiore dove ci sono sportelli e computer e la gente fa la fila per avere il suo turno e per pagare (in tutta la città sono attivi venti sportelli, tra ospedali e poliambulatori). Non è ancora una fila all'inglese - anche perché il luogo è in ristrutturazione - ma regna quella calma soporosa di chi è rassegnato a uscire con un pezzo di carta. Interpellati, tutti rispondono con una certa educata loquacità: sfogano volentieri, solo raccontando, qualche ansia latente.

Si nota comunque che uno dei tanti cambiamenti promessi è nato: prima di accedere alla postazione Cup (Centro unico di prenotazione), si è intercettati da un'operatrice-«filtro» che consiglia e accompagna: è un passo, piccolo ma non privo di simbolica importanza, verso il cittadino smarrito.

Se passiamo dall'altra parte dello schermo, il film cambia. Il set è, naturalmente, via Farneto, l'enorme sede dell'Azienda sanitaria, coi suoi corridoi come autostrade. Dice il dott. Lucio Petronio, responsabile della Prevenzione e anche - in via provvisoria - del Cup: «Ci muoviamo su un terreno delicato. Nelle varie fasi del Cup, ancora non concluse, il cittadino ha dovuto adattarsi. Certo ha sofferto. Da parte nostra, ci sono difficoltà col personale, "quadri" che si contraggono, e però bisogno di figure nuove. Ci sono programmi e direttive, ma anche veleni. Ci sono i medici di base, vero motore della riforma, che si sono sempre troppo appoggiati allo "specialista". In questo modo è anche saltato quel legame individuale di fiducia che sta alla base del rapporto medico-paziente. Ora sono meglio informati, e il cambiamento generazionale favorisce la nuova fase».

Entriamo nella stanza, per così dire, dei bottoni. Ci sta Giuliano Blasetti, ingegnere con un passato da astrofisico. E' romano, sposato con «una» medico, ha esperienze maturate in Inghilterra e in America. Ha tre figli, e il quarto è il Cup. Fu a lui che, nel '92, venne affidata la grande rivoluzione dell'«agenda informatica» delle prenotazioni. Che ebbe una brusca interruzione nel '94, con l'allontanamento di Blasetti e lo sfaldamento di tutta la sua compatta équipe. Oggi l'ingegnere è tornato a rimettere insieme i pezzi e a portare a compimento l'opera, come per effetto di un pentimento altrui.

Ma prima di fare la lunga storia del Cup, andiamo alla sostanza: quando la crescita del sistema s'interruppe, che cosa gli mancava? Risponde Blasetti: «Primo, una gestione coordinata, che significa il giusto numero di operatori agli sportelli, per evitare le file; secondo, l'offerta del pacchetto totale dei servizi, perché se il sistema di prenotazioni non contiene tutto, non ha senso, e crea conflitti insanabili, canali preferenziali diretti, urgenze non verificate... (allora era inserito il 70-80 per cento); terzo, l'aggiornamento tecnologico, che si bloccò. E in questo campo quel che non procede, retrocede, ed è in parte non recuperabile».

Altro punto fondamentale: il Cup prese vita quando l'Azienda sanitaria era un corpo unico. Poi come si sa si sdoppiò, e le prenotazioni restarono in carico all'Azienda territoriale (perché suo era il personale che fino ad allora se ne era occupato). Oggi fanno capo all'Azienda ospedaliera solo le prenotazioni radiologiche. «A mio avviso - osserva Blasetti - lo scorporo delle Aziende fu un errore madornale. Ma adesso c'è il terrore che si voglia tornare indietro. Non è possibile. Fatto un espianto, non si può che portarlo a termine, altrimenti ci si ritrova con due cadaveri».

E altrettanto, si potrebbe dire, per il Cup: è una via di non ritorno. Dopo i risultati pessimi dello smantellamento, Blasetti è stato richiamato in plancia. Siccome è un tipo amaramente spiritoso, dice di sentirsi come la truppa di fronte a quel generale che annunciò di aver scoperto la perfetta difesa della città, mediante copertura con una cupola infrangibile. Ma alla domanda: «E la cupola chi la fa?», il generale rispondeva: «E io che ne so?».

Al di là della battuta, Blasetti sa bene quel che occorre fare: «Il nodo è: questo Cup, non è quello vero. Già a suo tempo prenotazioni e ticket si sarebbero dovuti unificare in un unico programma, in un unico sportello. Non fu possibile anche per problemi sindacali». Ma è lì che bisogna arrivare. Adesso sono attivi un programma informatico per le prenotazioni (detto «Cup ministeriale»), un secondo programma per gli esami di laboratorio immediati («Netlab»), un terzo per i ticket («G1»). Il guaio è che non colloquiano fra loro. Esiste un «interfaccia», ma usarlo allunga i tempi di sportello.

C'è qualche forma di vantaggio, in questa farraginosità? «Si può prenotare in un posto, fare gli esami in un altro, ritirare la risposta in un terzo. Anche il territorio si sta attrezzando per disporre del "G1", ma abbiamo bisogno di macchine diverse, e più numerose». Ma se il signor Rossi domandasse: «Accidenti, perché tanti sistemi e tante sigle?», Blasetti risponderebbe: «E' una storia lunga...».

Gabriella Ziani

(2 - continua)

Dietro le quinte: l'ing. Giuliano Blasetti, «padre» del sistema, racconta questa lunga avventura

«G1 e G2, entro l'anno una fila sola»

E la storia è questa. La necessità di creare un'«agenda informatica» per prenotare prestazioni sanitarie nacque con la riforma De Lorenzo («bollini», ticket... grande crescita di atti amministrativi). «Il concetto era quello dei vasi comunicanti - spiega l'ing. Giuliano Blasetti -, flusso di utenti dalla periferia al centro, dai settori più affollati a quelli più disponibili». Trieste (prima Azienda sanitaria in Italia dopo Bologna) adottò un «software» prodotto dal Ministero della sanità e realizzato da Finsiel-Insiel, che anche oggi sta lavorando per le nuove fasi del progetto. Fu concesso gratuitamente. A Bologna metteva in relazione istituti diversi, qui i tanti frammenti di un'unica realtà; lì era in carico al Comune, con gestione esterna (costo: 12 miliardi), qui spettava all'Azienda, col suo personale (costo: mezzo miliardo).

«Fin dal principio - racconta Blasetti - era previsto che il Cup contenesse tutta l'offerta di prestazioni, la "carta dei servizi" (cioè informazioni), pagamento del ticket. C'era necessità di operatori, anche disposti a "ruotare"». E c'era anche bisogno di una struttura solida, di incarichi definiti. Si creò una frattura coi vertici. L'«équipe Cup», per dir così, finì decapitata.

Nella relazione del '94 si legge: «Più di 140 mila prenotazioni nel primo anno di attività su una popolazione di 240 mila abitanti deve per lo meno far riflettere». Molte anche le prenotazioni a vuoto, col paziente che poi non andava alla visita e non avvertiva, allungando impropriamente le liste d'attesa.

Intanto la Regione decideva di avviare un controllo sulle prestazioni ambulatoriali uguale a quello per le degenze ospedaliere, a fini di bilancio e di erogazione proporzionata dei fondi alle diverse Aziende sanitarie. Ecco che il pagamento diventava la «prova» del servizio reso, e andava schedato come tale. Nacque il «software» specifico per i ticket («Gestore 1», ovvero «G1»). Da una parte prenoti, dall'altra paghi.

E non basta. Per quest'anno l'Agenzia regionale della Sanità ha anche prodotto un «Sistema informativo sull'attività specialistica ambulatoriale» («Siasa»), che riassume tutta l'offerta di prestazioni sanitarie, tutti i criteri di pagamento del ticket o diritti di esenzione, e tutta la mastodontica serie di sigle e operazioni che i medici - ospedalieri, ambulatoriali, convenzionati - devono compilare ed eseguire per creare questo flusso di informazioni verso la «centrale». I dati devono essere predisposti su base mensile e inviati entro la metà del mese successivo (l'Azienda triestina finora è stata puntuale).

Prima di questo sistema, attivo dal gennaio '98, gli ambulatori di fatto sfuggivano al monitoraggio: «Complessivamente - è detto nel documento - l'area delle prestazioni specialistiche che si presentava come sostanzialmente non descrivibile e valutabile, pur assorbendo una quota di risorse finanziarie valutata tra il 10 e il 15 per cento del totale dei costi delle strutture ospedaliere». Ieri, un sistema privo di controllo. Oggi, un controllo stringente (di medici, strutture, pazienti), che però, viene specificato, «non si configura necessariamente come un'attività di tipo ispettivo per la valutazione di eventuali abusi o irregolarità». Ma se si spende troppo, si vede subito dove e perché.

Torniamo a Blasetti: «Entro un paio di mesi - afferma - prenotazioni e pagamenti saranno unificati. Tecnicamente, avremo dunque un sistema chiamato "Gestore 2" (o "G2"), accanto al programma "Netlab" per gli esami di laboratorio». Per la fine dell'anno è in calendario l'unificazione generale, il che per il cittadino significherà finalmente sbrigare ogni cosa a un unico sportello.

Morale della favola, se morale provvisoria c'è: l'Azienda è lì per produrre salute, e invece spende enormi energie per erigere strutture che in larga percentuale si consumano organizzando se stesse. Via Farneto lo sa, ma sa anche che queste sono strade senza ritorno.

g. z.

Lacalamita (Autorità portuale) e Wouter den Dulk (Ect) sottoscriveranno l'atto di concessione

Molo Settimo, il giorno della firma

Ieri la delegazione olandese ha visitato città e dintorni

Molo Settimo, è il giorno della firma. Oggi pomeriggio, alle 15.15, nella sede dell'Autorità portuale il presidente Michele Lacalamita e il suo omologo dell'Ect, Wouter den Dulk, porranno il sigillo sull'atto di concessione per la gestione del terminal contenitori.

Una cerimonia ufficiale, alla presenza di molte autorità — fra cui il console olandese a Milano, Reuchlin — e degli operatori, che sancisce formalmente l'inizio di una collaborazione di lungo periodo fra l'Autorità portuale e l'Ect. Sul piano operativo la firma segna l'avvio della fase di transizione (circa quattro mesi) in cui il gruppo olandese prenderà «confidenza» con le strutture e il personale del Molo Settimo prima del «take up date», giorno che vedrà il terminalista olandese iniziare la gestione effettiva del Molo Settimo.

La giornata si inizierà con l'incontro delle due delegazioni all'hotel Duchi d'Aosta, dove alle 13 l'Autorità portuale offrirà una colazione. Alle 15 appuntamento alla sede dell'Ap per la cerimonia della firma, cui seguirà una conferenza stampa. Mezz'ora più tardi delegazioni e invitati si imbarcheranno per una visita via mare al porto, di cui il momento saliente sarà la «tappa» al Molo Settimo. Ultimo appuntamento ufficiale, alle 18.30, la cena buffet all'hotel Savoia, offerta dall'Ect.

La delegazione olandese in visita nella nostra città

Ieri, intanto, la delegazione olandese, guidata dal presidente di Ect, ha approfittato per una vista alla città e ai dintorni, anche per rendersi conto dal vivo della posizione geopolitica di Trieste (uno dei motivi fondamentali che hanno portato Ect a scegliere il Molo Settimo quale base operativa nel Mediterraneo).

In mattinata, dopo una puntata a San Giusto, la visita al castello di Miramare. Pausa semi-ufficiale con il pranzo in un noto ristorante di Grignano, cui hanno preso parte lo staff dell'Autorità portuale, con il presidente Lacalamita, il sindaco Illy, il presidente della Provincia Codarin, il sindaco di Muggia, Dipiazza e il presidente degli industriali, Pacorini.

Nel pomeriggio il presidente di Ect e i suoi collaboratori hanno ha approfittato per fare un breve tour sul Carso, con una puntata oltreconfine per visitare l'allevamento di Lipizza.

In serata l'appuntamento ufficiale: la cena allo Yacht Club Adriaco con cui l'Assindustria ha voluto dare il benvenuto alla delegazione olandese. Tra i numerosi ospiti, il prefetto De Feis, il presidente del consiglio regionale Antonione, il sindaco Illy, il presidente Lacalamita, il comandante della Capitaneria di porto De Stefano, il rettore Del Caro, la vice presidente mondiale delle donne imprenditrici, Etta Carignani, il presidente dell'Ezit Cosolini e quello della Fiera Savino.

Doppio colpo della dea bendata: un «gratta e vinci» fortunato in una tabaccheria di via San Giusto

Totogol, oltre 500 milioni a Valmaura

La Trieste dei giocatori irriducibili è stata baciata da una doppia fortuna. Cominciamo con il «malloppo» più consistente, 565 milioni e rotti, realizzati grazie a un bell'otto al Totogol. La schedina vincente è stata giocata al bar Stadio di piazzale Valmaura, assiduamente frequentato da tifosi e non solo. Altra tappa della dea bendata, meno consistente ma non per questo da buttar via, alla rivendita di tabacchi di via San Giusto, gestita dal signor Perini. Cinquanta milioni sono piovuti nelle tasche di uno sconosciuto giocatore, incappato in un fortunato tagliando del «gratta e vinci».

Quelle di questi giorni portano a quattro il numero di vincite consistenti realizzate a Trieste nel mese di marzo. La scorsa settimana, infatti, ben cento milioni a testa sono arrivati con il Totocalcio ai bar «Arena» di via Ghirlandaio e al bar «da Paolo» di via Svevo. L'anno, per la verità, è cominciato proprio all'insegna della dea bendata, con un altro Totogol milionario: 300 milioni, il 19 gennaio scorso, hanno aperto il '98 in allegria per un anonimo giocatore del bar Violin in via Del Teatro 2.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

42.000.000 investimento capitale occupato 2 stanze cucina bagno rendita 420.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI soleggiatissimo 60 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cantina 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO moderno soleggiato composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PADOVAN moderno piano alto molto luminoso saloncino cucina abitabile grande camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone soffitta riscaldamento ascensore 115.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GHIRLANDAIO alloggio moderno rinnovato nel 1996 molto silenzioso composto da saloncino grande stanza matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO minialloggi primo ingresso in fine costruzione composti da una stanza angolo cottura bagno e altri da 2/3 stanze cucina bagno, dotati di tutti i comfort posti auto coperti e rifiniture signorili prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. 75 mq splendidi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, travature portanti a vista. Geom. MARCOLIN 040/366901
ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina III e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEVERO - OSPEDALE MILITARE tinello-angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, piano alto, ascensore, riscaldamento, 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA CISTERNONE piccoli primi ingressi in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.
DUINO lato mare, ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PUECHER condominio recente, appartamento al piano alto con ottima esposizione, cucinotto soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI panoramico V piano, cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 630174.
S. GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggiolo con veranda 36.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI adiacenze da restaurare cucina due camere camerino servizio 50.000.000. VIP 040/631754.
D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze doccia servizio 52.000.000. VIP 040/634112.
PONZIANA moderno ottime condizioni camera cucina bagno due poggioli ampia cantina giardino di proprietà 92.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
1.o INGRESSO SEMICENTRALI, soggiorno o salone, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, soluzioni su misura, ultimo piano particolarissimo, travi a vista, possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
SFRUTTATE GLI INCENTIVI sulla ristrutturazione degli immobili, vendiamo appartamento luminoso zona Rotonda Boschetto composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio 73.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO in bella casa d'epoca super luminoso composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento completamente ristrutturato con rifiniture signorili 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GOZZI adiacenze appartamento di 92 mq composto da' 3 stanze cucina bagno 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DEL RONCO luminoso 70 mq 2 grandi stanze cucina abitabile cameretta bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
VIALE XX SETTEMBRE appartamento moderno tranquillo 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE zona appartamento mansardato completamente abitabile 105 mq recentemente rinnovato composto da salone 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MACHIAVELLI appartamento mansardato ottime condizioni composto da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore. CIVICÀ ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminio, porta blindata. GEOM. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA semiperiferico, immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, poggioli, terrazzino. Posto macchina proprietà. Estimatori tranquillità. 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO paraggi appartamento interamente ristrutturato, soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo e riscaldamento autonomo metano. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA paraggi in casa d'epoca 2.o piano restaurato, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.
MADDALENA ADIACENZE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PER GLI AMANTI DEL CENTRO APPARTAMENTI NUOVI C. Saba ottimamente rifiniti parzialmente esposti sul verde di S. Giusto saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza autometano 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.
VIA CARNARO 5.o piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 stanze, poggiolo, 160.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
PROSSIMITÀ CORONEO semirecente, 5.o piano ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagni, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAISIELLO-CORELLI panoramico, perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina, poggiolo, 2 stanze, bagni, armadio muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FABIO SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucinino-tinello, poggioli, ripostigli, cantina, V piano, ascensore, risaldamento, buone condizioni, 108 mq 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER 3 stanze, cucina, bagno, cantina, epoca 98.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PAISIELLO disponibilità in immobile quindicennale con ascensore termoautonomo e posto macchina proprio, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, ripostiglio, poggiolo, solo 126.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO ultimo primoingresso quinto piano, pronta consegna, composto da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA appartamento mansardato, da sistemare, cucina soggiorno bistanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno due stanze, bagno, poggiolo, ampia cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BRAMANTE in discrete condizioni soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.
GARIBALDI adiacenze stabile decoroso soleggiatissimo cucina tre camere servizi 127.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI ultimo piano soleggiato saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ROZZOL recente, soleggiatissimo, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, ampio bagno, terrazza, posto auto in garage 315.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GATTERI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.
SPLENDIDO appartamento 300 mq con terrazzona vista libera zona Tribunale adatto abitazione o ufficio piano alto con ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO splendido appartamento d'epoca perfettamente rifinito, salone, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, due camere, doppi servizi, ripostiglio, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BARCOLA attico prontoingresso con vista strepitosa, rifiniture pregiate, salone, cucina, 3 stanze, biservizi, lavanderia, ampia terrazza, cantina, posti auto coperti. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA CORSO ITALIA tranquillissimo appartamento 150 mq con grande terrazzone nel verde, parzialmente coperto, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, cantine, ottimo stabile, 145.000.000. CENTROSERVIZI 040/382181.
STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti in palazzina in fase di costruzione panoramici, dotati di ampi giardini e terrazze, composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo a gas, ampi box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELLA PERIFERIA vista mare appartamento signorile salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino proprio, box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO zona epoca da rimodernare 130 mq, 4 stanze, cucina, gabinetto, poggiolo, 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
LARGO GIARDINO appartamento in stabile d'epoca signorile ampia metratura composto salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TAGLIAPIETRA luminosissimo appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto, scorcio mare, recentemente ristrutturato, ampio salone con angolo cottura, matrimoniale, 2 stanzette, ampio bagno. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO normalmente periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto, soppalcato, 170 mq abitativi, nel verde, 3.o piano da estimatori. «Saldi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso, particolarissimo, non per tutti. Anche studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RESIDENZIALE (via Commerciale) alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 120 mq + terrazzo, grande box. Caro ma raro! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni per viziatissimi, ripostigli, terrazzone 200 mq perfetti, prestigiosi, riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato, 120 mq-130 mq anche come studi/ambulatori, anche al grezzo, ascensore, comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA CORONEO alta in ottimo stabile, ascensore, tre stanze, due stanzini, cucina abitabile, bagno, wc separati, poggiolo, cantina e soffitta. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI paraggi attico di 141 mq, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e grande terrazzo, vista mare. GREBLO 362486.
BAIAMONTI luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano, lire 160.000.000. GREBLO 362486.
UFFICIO PIAZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo, elegante stabile con 2 ascensori, 108 mq, riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CRISPI alta, in palazzina d'epoca molto rifinita, luminosissimo 250 mq, con grande terrazzo, ampio salone, 4 stanze, servizi, lavanderia, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BATTISTI ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento ingresso, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone, sala da pranzo, cucina, 2 matrimoniali, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino PIRAMIDE 040/360224.
EREMO ADIACENZE attico con terrazzone di 60 mq superbo panorama, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso, 3.o piano, ascensore, adatto studio professionale: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 230 mq, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA alta, uno dei più belli appartamenti della città, attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare città, due box propri, grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MONTEVERDI recente con riscaldamento autonomo, posto macchina in garage, composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento composto da salone, 4 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato, camera, due camerette, bagno, poggiolo al piano superiore, posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

A 2 PASSI DA CORSO ITALIA ma nel verde di villa con giardino e accesso macchina composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROZZOL casetta perfettamente restaurata salone con caminetto cucina matrimoniale cameretta doppi servizi cantina giardino con barbeque. CASAPROGRAMMA 040/366544.
1.o INGRESSO villa con giardino e terrazzona vista mare salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna ampio box soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA bellissima villa su 2 livelli salone con caminetto 4 stanze cucina con tinello tripli servizi lavanderia porticato ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
UNIVERSITÀ villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 280 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTE D'ORO VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA villa bifamiliare anche frazionabile in 2 distinti immobili con ampio giardino proprio prezzi 300.000.000 e 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SALITA DI GRETTA casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico salone cucina 2 stanze servizio terrazzo giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE CASETTA a schiera primo ingresso 160 mq + cantina box e giardinetto. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO casetta con esterni ristrutturati disposta su due livelli composta 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA villa decennale con stupenda vista mare sopra il nuovo Porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 500.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA VECCHIA casa come nei colli umbri 250 mq e terreno; 450.000.000 . MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
A CINQUE minuti da Sistiana nuove casette ecologiche nel tipico stile carsico su due livelli con giardino e posto macchina coperto. Al piano terra: cucina saloncino con caminetto bagno ripostiglio; al primo piano: due matrimoniali bagno soppalco poggiolo. prossima consegna. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO adiacenze bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati recenti, D'Annunzio, Valmaura, soggiorno, 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, anche con tanti posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 1-2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, per residenti, da 720.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/328191.
BELLISSIMA VILLA vuota, S. Vito, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrale, prestigioso 300 mq, rifinitissimo; Coroneo 130 mq; Valdirivo 180 mq; tutti in ottimi stabili con ascensore; S. Giacomo 70 mq fronte strada. CENTROSERVIZI 040/382191.
SOMMA arredato soggiorno cucinino 2 stanze servizio 650.000 mensili, oltre spese. Geom. GERZEL 040/310990.
CENTRALE in casa d'epoca ampio appartamento da risistemare. Prezzo interessante. GREBLO 362486.
CANOVA paraggi VI piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
DONADONI luminoso ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
AFFITTASI ORSERA elegante salone cucina arredata 2 stanze 2 bagni balcone 860.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI in elegantissimo stabile mansarda con ampia terrazza sul verde di S. Giusto cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno 1.200.000 possibilità garage. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE PANORAMICA Sistiana grande metratura arredata uso foresteria 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno cucina camera bagno terrazza 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI residenti recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIA PIRANO matrimoniale singola tinello cucinino ripostiglio bagno 2 poggioli; 650.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
LONGERA CANCIANI soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo bagno cantina ascensore riscaldamento 700.000 mensili contratto 4 + 4 anni. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALE SEMIRECENTE 5 stanze cucina bagni riscaldamento ascensore 1.300.000, box 250.000. PIZZARELLO 040/766676.
SAN NICOLÒ perfetto uso ufficio, d'epoca ristrutturato, salone 3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FABIO SEVERO bassa, patti in deroga, ampio appartamento con vista, cucina con tinello, salone, 2 stanze, 2 stanzette, servizi, terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione tranquilla 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Marina Muja, 5700 mq zona B2, eventualmente frazionabili a piacimento; 190.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
ZONA STADIO terreno costruibile, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA VERGA alta box auto nuovi diverse grandezze anche doppi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAPANNONI da minimo 530 mq a metrature molto ampie con proprio spazio esterno posizione di prestigio e di grande passaggio vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
BOX complesso della Stazione 28.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq + 55 mq uffici anche frazionabili in 2 locali con ingressi indipendenti. Accedibile camion fino 150 q.li. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato ampie vetrine 100 mq vendiamo licenza avviamento arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO TERESIANO GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale vendesi licenza attività avviamento informazioni per appuntamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VENDESI LICENZA AGRAZIA E FIORI 30.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ABBIGLIAMENTO + articoli bambino e intimo in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente ristrutturati e rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 300 mq splendide posizioni, anche via Roma/Ponterosso! Cedesi aziende o indennizzi rilascio. Prezzi ormai da «discount». Geom. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria buon avviamento aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti locale d'affari con servizi 3 fori adatto negozio bar o altro ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.
LOCALI: affittiamo da 15 a 70 mq. varie zone; vendiamo via S. Giacomo in Monte 1.o ingresso varie metrature con soppalco. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIACOMO locale di 60 mq. adatto attività artigianali composto da un vano unico con wc e anti wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DEL VELTRO locale in affitto mq. 50 oltre 6 metri di altezza wc ed impianti a norma di legge possibilità passo carraio 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq. con wc interno 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA zona magazzino di 25 mq. alto 6 metri 32.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO locale di 100 mq. con ampie vetrine affittasi 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
FELLUGA zona locale di 80 mq. alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage anche frazionabile in 4 posti auto da 26.000.000 l'uno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI MURI locale d'affari vendesi. 300 mq. anche divisibili piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO locale 30 mq. circa + 30 mq. soppalco abitabile adattissimo uso ufficio laboratorio magazzino. Da sistemare. Passo carraio 50.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE semicentrale affittasi 150 mq. interni + 250 mq. cortile a meccanici, carrozzieri, artigiani. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BRAMANTE affittasi locale d'affari di 40 mq. con vetrine. GREBLO 362486.
LOCALE D'AFFARI via Foscolo 27 mq. con ampia vetrina 480.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio carrabilità 110 mq. prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale, 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Cacciare per divertimento

Sicuramente al presidente e all'assessore alla caccia e pesca della Provincia e agli attenti lettori di questa benemerita e democratica rubrica non sarà sfuggito il subdolo e fine meccanismo programmato anni addietro che ha portato alla sovrappopolazione e proliferazione incontrollata dell'addomesticato cinghiale-suino nella zona di Conconello, Area di Ricerca, Monte Spaccato.

La Federcaccia locale presieduta dal signor Petruzzi è stata molto funzionale ed ha brillantemente raggiunto lo scopo facendo sì che il loro gioco di cacciare e uccidere per divertimento fosse reso possibile rimanendo comodamente in zona periferica della città e magari senza dover camminare e faticare troppo, sparando nelle vicinanze delle case e sentieri frequentati da persone che nel tempo libero desiderano vivere in sintonia con la natura.

Per verificare questa realtà è sufficiente che in una giornata di caccia il presidente della Provincia Codarin e l'assessore alla caccia Sasco facciano una passeggiata percorrendo il sentiero che dall'Obelisco, lungo il ciglione carsico, porta verso il Monte Spaccato e si accerteranno che difficilmente ritorneranno su tale percorso con i propri figli non per il pericolo dei cinghiali (i quali sfuggono l'uomo se non per difendere la prole), ma per gli spari dei cacciatori a 50 metri dal sentiero (in proposito ci sono varie testimonianze) e se non sbaglio esiste un progetto affinché il suddetto sentiero diventi il naturale proseguimento della Napoleonica.

È bene che l'opinione pubblica sappia che l'innaturale proliferazione del cinghiale-suino è dovuta al foraggiamento praticato abitualmente in forma legale ed illegale ed è privo di quelle motivazioni previste dalla legge rappresentate da inverni particolarmente rigidi e dalla siccità estiva (vedi Segnalazioni del 20/2, 25/2 e 6/3) ed è bene sapere anche che il foraggiamento è reso possibile usando i fondi della Provincia (soldi dei contribuenti) mette a disposizione del Comitato caccia per far fronte alle suddette difficoltà. Ma il Comitato caccia è un organismo che di fatto è sempre stato gestito dai «signori della caccia» ed è tempo e speranza che con l'avvicinarsi del terzo millennio le istituzioni preposte escludano e modifichino certi privilegi.

Ora, guardando al presente e con l'occhio attento a non commettere altri errori in futuro, è necessario trovare una soluzione al problema, la quale non necessariamente deve essere quella incivile della battuta-massacro in gruppo proposta dal signor Petruzzi, ma quella rappresentata dal sistema di cattura con gabbie praticato in Piemonte, regione guida in Italia per la corretta gestione della fauna selvatica come patrimonio sociale da conservare e tramandare.

Avvenuta la cattura dei cinghiali-suini sarà un comitato scientifico a decidere la destinazione più appropriata.

La naturale gestione di questo tipo di intervento dovrebbe essere affidata all'organo istituzionale rappresentato dai guardacaccia in collaborazione con le guardie forestali i quali in caso di necessità potrebbero avvalersi dell'aiuto di selezionati naturalisti-ambientalisti e cacciatori esperti.

Ma questa corretta e trasparente gestione di un bene comune che rientra nella logica di un «vero» Parco del Carso, non sembra andar bene al presidente della Federcaccia sig. Petruzzi in quanto le su e necessità ricreative come cacciatore e pensionato sono diverse.

Laura Rugo-Feresin

FILO DIRETTO

Quando, nonostante tasse e balzelli, non si ha diritto alla scala mobile

Pensione lontana dal costo della vita

Sono un pensionato della Previdenza marinara speciale incorporata purtroppo nell'Inps e, giorni or sono, ho ricevuto la comunicazione dei dati della pensione relativi all'anno 1998.

L'importo lordo della mia pensione mensile supera di poco la terza fascia (L. 3.481.550) e pertanto non usufruisco dell'aumento di scala mobile, come previsto da un correttivo aggiunto all'ultimo momento nella finanziaria 1998. Correttivo tacitamente approvato dal Consiglio dei ministri, dalle deludenti organizzazioni sindacali nonché dalla maggioranza di quei parlamentari che, con semplice alzata di mano, si aumentano lo stipendio di un milione e rotti al mese strafregandosene delle migliaia di miliardi del deficit pubblico e alla faccia dei comuni mortali che li hanno votati credendo in tutte quelle promesse preelettorali che poi vengono regolarmente disattese.

Dirò di più: la ritenuta fiscale sulla tredicesima del corrente anno sarà aumentata dal 34,53% al 40% in forza di una non meglio specificata addizionale Irpef e non so ancora se tale ritenuta suppletiva comprenderà pure lo 0,5% destinato alla Regione oppure se tale trattenuta verrà applicata in dicembre a mo' di strenna natalizia la quale dovrà probabilmente far fronte, in parte, al costo mensile per ciascun membro dell'aula (44-55 milioni), all'indennità di fine mandato (minimo 81 milioni 966 mila lire) che ogni consigliere regionale percepirà in caso di mancata rielezione nonché ai circa 890 milioni previsti per le varie indennità al presidente e agli assessori, per le trasferte dei consiglieri, per le spese di rappresentanza, e infine per le «spese riservate» del presidente della giunta.

Sono cifre da capogiro che sarebbe opportuno non rendere pubbliche al fine di non esacerbare maggiormente gli animi dei bistrattati contribuenti quali lavoratori dipendenti e pensionati. Pensionati che alla pari del sottoscritto versarono considerevoli contributi nel corso di una vita lavorativa (quasi 42 anni nel caso mio e senza periodi aggiunti perché ex combattente o esule) e ora esclusi dal minimo aumento di scala mobile: ingiustamente, perché i prezzi aumentano in egual misura sia per loro che per i pensionati non compresi nella terza fascia, come pure l'inflazione, l'obbligatorietà della poco convincente eurotassa, tasse di vario genere (vedi auto, Enel, telefono, Rai-tv ecc.) nonché le svariate imposte quali Irpef, Ici e le tasse sulle tasse come la vergognosa imposta Irpef sull'Ici.

Ma i sacrifici non sono finiti: dovremo azzerare il vistoso debito pubblico, retaggio del malgoverno di svariati decenni e di ruberie di vario genere rimaste a tutt'oggi impunite, riducendo notevolmente le spese (ma chi dovrà farlo: solo noi controllatissimi contribuenti o anche quelli di cui sopra?), rinunciare in un prossimo futuro a una diminuzione delle imposte con la vaga speranza che non aumentino visto che si sta già progettando di tassare pure le pareti interne, le cantine e le soffitte delle nostre abitazioni, eliminare o per lo meno ridurre la disoccupazione giovanile, raggiungere il valore del Pil preteso dalla Cee e poi, forse, chi lo sa, entreremo in Europa e sperabilmente senza ulteriori eurotasse che, comunque, ho miei seri dubbi che ci verranno restituite.

Ma se tale inserimento dovesse effettivamente aver luogo auguriamoci che alla nostra Italietta, con i suoi contribuenti storici alleggeriti e sfiancati dai continui balzelli e tributi più o meno straordinari, non venga per lo meno riservato l'umiliante e immeritato ruolo di fanalino di coda.

Renato Vitali

Pur prendendo atto dello sfogo contenuto nella lettera del signor Vitali, appare opportuno ribadire che l'Inps nell'esecuzione degli adempimenti di propria competenza, non può che attenersi alle disposizioni di legge vigenti.

Tenuto conto che il lettore cita l'attuale normativa in materia di aumenti di scala mobile, cogliamo l'occasione per riportare il testo dell'art. 59, comma 13, della legge 449/97 («Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica»), che ha introdotto innovazioni nella specifica materia: «Sui trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minino Inps (686.050 lire nel 1997 e 697.700 lire nel 1998) dovuti dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e dalle forme di essa sostitutive o esclusive non spetta la perequazione automatica al costo della vita prevista per l'anno 1998... omissis...

A decorrere dal 1.o gennaio 1999 e per un periodo di tre anni l'indice di perequazione delle pensioni: a) è applicato nella misura del 30 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra cinque e otto volte il trattamento minimo Inps; b) non trova applicazione per le fasce di importo superiori a otto volte il predetto trattamento minimo».

Ufficio relazioni esterne
Sede Inps di Trieste

Se i vigili non ricevono

In questi ultimi tempi leggo spesso le risposte del Comando dei vigili urbani, dove si prodigano ripetutamente a far sapere ai cittadini la loro disponibilità a chiarire eventuali incomprensioni, causate, quasi sempre, da contravvenzioni.

Allora, mi sono chiesto, perché il sottoscritto quando è andato a chiedere di essere ricevuto per esporre le proprie rimostranze non ha avuto il piacere di essere ricevuto da nessuno? Ma, invitato a fare ricorso, sapendo già in partenza che, se questo non fosse accettato, la sanzione sarebbe raddoppiata o triplicata. Io ritengo che questa regola sia antidemocratica e applicata con il solo fine che i cittadini paghino e stiano zitti. E visto che il portone del palazzo del Comando dei vigili urbani, per me, era invalicabile, mi sono rivolto a loro, pubblicamente, attraverso le Segnalazioni per avere una risposta alle mie domande, ma anche questa volta silenzio.

Ciò mi fa pensare che il Comando dei vigili urbani faccia una cernita delle lettere che riceve e risponde solamente a quelle dove ha mille ragioni da vendere, facendo bella figura con paroloni appropriati ed elencando numeri e numeretti riferenti alle leggi applicate.

Per concludere, siccome io appartengo a quella categoria di cittadini che corrono sempre a pagare le tasse o tassine che siano, il primo giorno possibile, ho pagato anche la contravvenzione, considerandola però una somma a me estorta.

Pietro Biloslavo

Meglio la piscina

Mi riallaccio all'intervento del signor Ricamo successivo all'annuncio della prossima costruzione di un centro commerciale in via Svevo e, a mia volta, mi permetto di fare alcune osservazioni.

Credo che, oltre alla giusta considerazione circa la possibilità che l'insediamento del centro possa significare la morte di tanti piccoli esercizi c'è da tener presente l'attuale offerta di punti vendita che è già maggiore all'effettiva necessità della nostra città. Si potrebbe eccepire e giustificare la costruzione presentandola come un tentativo di strappare clienti d'oltre confine ai centri extra provincia. Credo che, comunque, si possano fare delle osservazioni pertinenti (che non significa condivise).

Si può immaginare, cioè, che da tale insediamento possa derivare un maggior carico di veicoli incidente sulla zona che andrebbero:

a) a estendere, in termini di tempo, i problemi di mobilità che già oggi gravano sulla zona in determinate fasce orarie e che potrebbero già aumentare con il prossimo Piano generale del traffico urbano;

b) ad aggravare i problemi di qualità dell'aria, già notevolmente compromessa dalla presenza della Ferriera (o meglio dell'attuale inefficienza di alcuni impianti).

Trovo quindi legittimo il suggerimento circa il diverso destino dell'area. Sulla proposta di costruire la piscina terapeutica, però, c'è da tener presente che un impianto simile sarà pronto fra un paio d'anni nella zona Molo Fratelli Bandiera.

Un altro utilizzo sicuramente altrettanto degno per l'area in oggetto potrebbe essere quello di destinarla a sede della piscina olimpica, leitmotiv di molte stagioni e campagne elettorali triestine.

La situazione della piscina Bianchi, infatti, è a dir poco esplosiva e la domanda di spazio acqua è tanta, sia da parte delle società agonistiche (ho assistito a situazioni da bolgia dantesca con, ad esempio, cinque/sei squadre di pallanuoto che si allenavano contemporaneamente), sia da parte dei cittadini desiderosi di fare qualche vasca per tenersi in forma (si pensi che una fascia oraria frequentabile da tutti va dalle 7 alle 9 di mattina).

Certo, forse la redditività in termini economici rispetto a un centro commerciale sarebbe inferiore, ma come non tener conto del servizio reso alla città, come non accettare la sfida di voler essere imprenditori in modo diverso, attenti ai tanti bisogni, fuori dal coro dei tanti in preda al delirio liberista, anarcoide, senza regole né valori, che distrugge più che costruire?

Paolo Degrassi

Chiarimenti necessari

Mi riferisco alla lettera del prof. Gioacchino Falsone, pubblicata sul «Il Piccolo» del 20 febbraio, rubrica segnalazioni, dal titolo «L'incarico è istituzionale, ma niente convocazioni». Nella sua lettera il prof. Falsone ricorda di essere stato nominato dall'amministrazione regionale, con delibera n. 6557 del 1993, nel consiglio di amministrazione della «Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze», in sostituzione del dimissionario Dario Tersar, periodo nel quale egli ha adempiuto regolarmente al mandato conferito fino al dicembre 1995. Nella medesima lettera egli fa presente che, dopo tale data, non ha più ricevuto alcun avviso di convocazione, ai fini della sua partecipazione al consiglio di amministrazione della fondazione.

Questo gli ha impedito, secondo quanto dichiarato, di assolvere regolarmente il mandato conferito.

Considerato che le affermazioni fatte dal prof. Falsone e il tenore del titolo apposto alla segnalazione potrebbero ingenerare nel lettore la convinzione di un possibile inadempimento da parte dell'amministrazione regionale, corre l'obbligo di fare due precisazioni: 1) il mandato del prof. Falsone – nominato in sostituzione (e quindi per il restante periodo) di Dario Tersar, dimissionario – è scaduto alla fine del 1995, cioè con il termine naturale di scadenza dell'organo; 2) per il successivo periodo, che va dal 1996 al 2000, la Regione ha provveduto a nominare un altro rappresentante nel consiglio di amministrazione della fondazione.

Si possono quindi facilmente dedurre le motivazioni, riconducibili all'intervenuta scadenza del mandato, per le quali non è stato più riconvocato il prof. Falsone, al quale, peraltro, la presidenza della giunta regionale ha già provveduto direttamente a fornire i necessari chiarimenti.

Dott. Augusto Viola
capo di gabinetto
Regione autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Autorità assenti

Mi permetto di informare che il 28 febbraio scorso nella sala dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico, si è tenuto un importante incontro con la presenza di 110 interessati per fare il punto della situazione sulle pensioni estere e italiane degli ex emigranti. L'incontro è stato promosso dall'Associazione nazionale emigrati d'Australia e Americhe (Anea), organizzato dalla sezione giuliana dove sono associate 120 famiglie. Gli interlocutori presenti: il presidente nazionale dell'Anea dottor Aldo Lorigiola, il direttore dell'Ufficio accordi internazionali di Roma dottor Gianni Tosini, i rappresentanti dei direttivi delle sezioni Anea per il Friuli-Venezia Giulia. Ai numerosi inviti alla partecipazione hanno aderito il senatore Fulvio Camerini, la direttrice provinciale responsabile dell'Inas-Cisl di Trieste signora Cannalire, il rappresentante sindacale Inas-Cisl di Pordenone signor Alban e il dottor Feletti della Federazione pensionati di Roma.

Mi rivolgo alle autorità locali, specialmente a quelle politiche, che hanno ignorato l'invito dei rimpatriati dimostrando il poco interessamento ai problemi che incombono nel loro rientro in patria. Si rammenta che il rientro dall'Australia e Americhe dei triestini e istriani, tutti giuliani senza alcuna differenza, comprende oltre 100 famiglie, con pieno diritto di voto, le quali sapranno comportarsi in seguito al momento opportuno. A ogni modo noi emigrati sappiamo cosa vuol dire essere civili e tolleranti ma non dimenticheremo tanto facilmente.

Oltre ai presenti ringraziamo l'onorevole Niccolini e l'onorevole Antonietta Vascon per il loro premuroso avviso all'impossibilità di intervenire.

Ringraziamo il nostro giornale con la speranza che venga pubblicato questo testo per noi emigrati molto importante.

Elisa Losapio
presidente dell'Anea
Sezione Giuliana

«Mutazioni» pericolose

Ben triste è lo scenario della seconda Repubblica alla vigilia delle prossime elezioni, lo abbiamo già detto e lo ribadiamo!

Il sindaco Illy «enfant prodige» dell'Ulivo affossa l'Ulivo cavalcando un cavallo di battaglia tanto caro alle fortune politiche di Giulio Camber, l'autonomia di Trieste e novello Faust vende ingenuamente la propria anima e credibilità politica a Strassoldo, uomo di cultura, rettore dell'Università di Udine la cui ostilità verso Trieste è nota e ampiamente documentata nelle cronache dei giornali.

A monte di tutto ciò c'è quasi un accordo aziendale più che politico. Visto che da Trieste non posso lanciare l'Opa per acquistare tutta la Regione, ci mettiamo in società con un patto di sindacato e ci dividiamo l'istituzione a noi Trieste a voi il Friuli. Come abbiamo già detto «qualche cosa d'altro» sta prendendo il posto della politica!

Che sia necessario dare slancio all'autonomia degli enti locali, in primis di Trieste, è un dato ormai assodato. Le conflittualità e disparità esistono anche nell'ambito delle singole province non solo tra Trieste e Udine, ma tra i comuni del medio Friuli e quelli del Friuli centrale, tra i comuni della montagna e Udine, tra Pordenone e Udine, per non parlare dei problemi delll'asfittica provincia di Gorizia.

Appare evidente che questo sarà il primo punto da sviluppare nella prossima legislatura, ma nell'interesse generale dello sviluppo di tutta la regione e non di piccole lobby. A ciò si aggiunge che il «grande partito della sinistra», ci riferiamo ai democratici di sinistra, dimostra tutta la sua impreparazione alla grande missione che dice di voler attuare costituendo una grande forza della sinistra riformista in un bipolarismo compiuto, ripetendo gli errori del Psi nei momenti di maggior consenso.

Maran sta smantellando l'Ulivo per dar spazio alle aspettative interne di vecchi funzionari del Pci poi Pds e di alcuni «soprammobili» della sinistra regionale, che bisogna pur accontentare, perdendo di vista l'obiettivo di un successo elettorale del centrosinistra che oggi nel nostro Paese si identifica nella coalizione dell'Ulivo.

La volontà di un reale disegno di semplificazione politica viene smentita dallo spazio concesso a Illy per i suoi giochi, allo spazio che viene lasciato al movimento di Di Pietro (la storia ci dirà se si trattava di un martire o di un avventuriero) che a Trieste vede la discesa in campo dell'ex coordinatore provinciale dell'Ulivo Del Ben sotto l'ala protettiva di Willer Bordon gran maestro di trasformismo politico.

Il tutto nello spirito «prima contiamoci e poi trattiamo con chi ci è simpatico e dà meno fastidio». Infatti la logica politica doveva portare a un accordo tra Illy e Forza Italia nel quadro di un progetto comune di autonomia nell'interesse di Trieste. Illy sostiene la «purezza» del suo movimento che non è un partito, infatti è «un qualche cosa d'altro» che usa i partiti quando gli servono (vedi le varie nomine) e li denigra a piacere tanto Pds e Ppi non hanno il coraggio e gli permettono di governare a Trieste mentre in Regione è disposto a trattare con tutti cominciando da An.

Il fido Damiani attacca Lega e Rifondazione, ma all'occorrenza ritratterà. A Trieste hanno escluso accordi chiari e trasparenti con i partiti, ma i nomi dei candidati già si conoscono e cercano di coprire tutte le aree con amici fidati, in Friuli assoldano un'armata Brancaleone dove c'è di tutto: Renzo Pascolat, ex Pci, Pino Napoli socialista della prima repubblica e altri ancora.

Invece di preoccuparsi a dare risposte con dei programmi concreti ai problemi e alle istanze provenienti dal territorio, il fenomeno Lega ne è l'esempio più eclatante, si scelgono persone e schieramenti secondo criteri non di coerenza politica, ma di opportunità aziendale, di mercato, arrivando ad accordi con chicchessia pur di governare.

Questa non è politica! Di fronte a questo desolante panorama i socialisti non stanno passivamente a guardare e in modo trasparente e chiaro si muoveranno e si proporranno per dare alla Regione un governo stabile, con un chiaro accordo politico nel rispetto dei principi democratici dell'alternanza, di chiarezza di ruoli tra opposizione e maggioranza e per la gestione della cosa pubblica come cosa di tutti i cittadini, che con il proprio voto determineranno i futuri assetti regionali giudicando i programmi e la trasparenza delle proposte, poiché i simboli di movimenti estemporanei nascondono cose che rischiano di trasformare il governo delle istituzioni in «qualche cosa d'altro».

Alessandro Gilleri

La piccola, dolce Milvia ricordata dalla mamma

Questa bella e dolce bambina, Milvia Pertot, ritratta in una foto scattata alcuni anni fa, oggi come allora è ricordata amorevolmente e con tanto affetto dalla sua mamma.

Buon compleanno caro Pino

Buon compleanno al «mulo» Pino, oggi valente medico, che ha compiuto 45 primavere. Qui è ritratto da bambino il giorno della Prima Comunione.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra di Franzil

Ultimo giorno, oggi, per la mostra di Gio Franzil Casal nella sala dell'Albo Pretorio, piazza Piccola 3, Trieste, con orario 10-13, 17-20.

Carcere e droga

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze informa che oggi alle 17 presso il Sert di via S. Cilino 16 si terrà un incontro con una assistente sociale del carcere sul tema «Carcere e tossicodipendenze».

Università delle Liberetà

I corsi di oggi al liceo scientifico «G. Oberdan». aula A 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino, corso teorico-pratico; aula B 16-17, chef associati alla Fic della provincia di Ts: Incontri in cucina; aula C 17-19, Gruppo Enogastronomico Triestino, sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A 18-19, Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini 20.15-22, Sergio Ramani: Corso di ballo. Informazioni c/o la segreteria dell'Università, tel. 3726416 (fax 3726413). Orari: lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Prevenzione delle tossicodipendenze

Oggi alle 17 alla scuola media «Addobbati» il Progetto Genitori organizza un incontro-dibattito su: «La prevenzione alle tossicodipendenze, famiglia e scuola» a cura della dott. Renata Ravelli del Sert. Sono invitati insegnanti, genitori e studenti.

Storia di Trieste

Si avvisano gli iscritti o quanti sono interessati che oggi alle 18 s'inizia il 3.o Corso breve della «Storia di Trieste» che si tiene presso la scuola media statale «Addobbati» di Gretta. Si informa che ci sono ancora posti disponibili. Per le iscrizioni rivolgersi alla scuola media «Brunner» di Roiano, presso la segreteria, in via delle Ginestre 1.

Il pulmino del cittadino

Presentazione dei dati rilevati nella Regione Friuli-Venezia Giulia nel corso della campagna itinerante promossa dal Movimento di difesa del cittadino per individuare luci e ombre del servizio pubblico nei capoluoghi italiani oggi, alle 12, nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, sala Adriatica, piazza Unità d'Italia 1.

Spirito santo

Oggi al centro Culturale Veritas di via M. Cengio 2/1A alle 18.30 inizia la XXXVII settimana di cultura, con il tema: «Lo Spirito Santo nella vita del Cristiano» relatore il prof. Enzo Bianchi della Comunità di Bose.

«Squadristi del 2000»

Oggi, alle 18, alla Casa del popolo «A. Gramsci», via Ponziana 14, proiezione del video «Gli squadristi del 2000» di Guido Caldiron (1993), edizioni Il Manifesto.

Dispersione scolastica

Oggi nell'Aula magna del liceo «Dante» con inizio alle 17.30 studenti, genitori e docenti delle scuole medie e superiori della provincia di Trieste parleranno dell'abbandono scolastico.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 17.30, presso il Circolo ufficiali di presidio di Trieste, via dell'Università 8, si terrà il concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Si esibirà il duo Bianchi-Airoldi, pianoforte e violoncello, e il duo Biondi-Mari, pianoforte a quattro mani. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Profumi e colori

L'inaugurazione della mostra collettiva presso la Trattoria «Stalletta» avverrà oggi alle 17.45 e rimarrà aperta fino al 27 aprile 1998 con orario compatibile all'apertura del pubblico esercizio.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Torà: rapporto tra musica e parola nella musica ebraica», conferenza del prof. Davide Casali.

Giovani in concerto

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Giovani in concerto», incontro musicale a cura della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Suonerà il duo Patricia Saponara e Paolo Cher e il duo composto da Caterina Marcuglia e Massimo Zanni. Verranno eseguite musiche di Rachmaninov e Brahms. Al Centro ritrovo anziani comm.te Mario Crepaz alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Club Cinematografico

Oggi alle 17 il Club Cinematografico Triestino organizza nella sede di via Mazzini 32, 1.o piano un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale informa soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro tratterà la seconda parte dei «Funghi di Monrupino», l'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician, 2. Ingresso libero.

Esordi nel cinema

È il primo appuntamento con il cinema promosso dal Circolo della cultura e delle arti e da Bonawentura al Teatro Miela oggi dedicato a giovani che si cimentano con il mezzo cinematografico. Orario proiezioni: alle 18 e alle 21. Alle 20 Roberta Sodomaco e Paolo Jacob parleranno sul cortometraggio italiano.

Canarie incredibili

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 - alle 16.30 e alle 18, Marino Poras presenterà un audiovisivo dal titolo: «Canarie - l'incredibile Lanzarote». Ingresso libero.

Inner Wheel Club

Oggi le socie dell'Inner Wheel Club effettueranno una visita alla nuova sede della Capitaneria di Porto nel restaurato ex-idroscalo civile, ospiti del comandante del Porto, contrammiraglio Sergio De Stefano. L'appuntamento è fissato per le 16 nel piazzale antistante l'ex-idroscalo.

Club Amici Utat

I soci Utat sono invitati oggi alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 alla presentazione di filmati sulla Campania vista la prossima partenza del viaggio speciale in Campania del Club Amici Utat.

Progetto Genitori

Oggi alle 17.30 nell'ambito del Progetto Genitori, nella scuola media «Dante A.» si terrà il terzo incontro-dibattito del ciclo dedicato all'adolescenza. All'incontro sul tema «Bullismo e adolescenza» interverranno Marisa Mammano, psicoterapeuta, Irene Fontanot, psicologa dell'età evolutiva e la dottoressa Anna Pagotto, giudice del Tribunale dei minori.

Quaternario in Carso

Oggi alle 18 in collaborazione con il Circolo Sottufficiali del Presidio di Trieste, nella sede di via Cumano 5, Ruggero Calligaris e Luca Ticini terranno una conferenza, illustrata da diapositive a colori, intitolata: Il Quaternario tra Dolomiti e Carso triestino. Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti s'interessano dell'argomento.

Tutela della privacy

La complessa applicazione della legge sulla tutela della privacy sarà al centro di un incontro illustrativo in videoconferenza organizzato dall'Associazione degli industriali di Trieste, nella giornata di oggi, alle 14.30, nella sala convegni dell'Area di ricerca (Padriciano).

Trieste medievale

Oggi, per il ciclo di incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale e pre-emporiale» organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste, D. Cannarella parlerà sul tema «L'età comunale e l'inizio dello sviluppo mercantile». La lezione sarà tenuta nell'aula magna dell'istituto Volta (via Monte Grappa 1), alle 17.30. Il posteggio interno della scuola sarà disponibile per il pubblico.

Preghiera di Taizé

Come ogni terzo martedì del mese, si terrà il consueto incontro cittadino di preghiera nello spirito di Taizé presso la parrocchia di Santa Maria Maddalena, via Pagano 7, alle 20.30 (bus 34).

Storia della Triestina

Domani alle 17 presso la sala conferenze della Libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) sarà presentato il libro di Dante Di Ragogna: «La storia della Triestina», 30 anni di passione. Interverranno, tra gli altri, Dante Di Ragogna, Gianni Belrosso ex presidente della Triestina Calcio, Giorgio Del Sabato ex presidente della Triestina Calcio, Primo Rovis, Emilio Felluga presidente del Coni regionale, Bruno e Tito Rocco, Memo Trevisan ed Enrico Radio, ex giocatori della Triestina.

Gravidanza inattesa

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

CON.GA.FI. Commercio Trieste

Lunedì 16 marzo 1998, alle ore 15.30, avrà luogo nella sala maggiore della Camera di Commercio I.A.A. di Trieste, piazza della Borsa 14, l'assemblea celebrativa dei 25 anni di fondazione con la consegna di benemerenze. Seguirà l'assemblea generale ordinaria con all'ordine del giorno la relazione per il 1977, la nomina del Collegio dei revisori dei conti e l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. I consorziati sono vivamente invitati a intervenire.

FARMACIE

Dal 16 al 21 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Garibaldi 5, via L. Stock 9, via Roma 16, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/3	6.00	Pa MSC FEDERICA	Venezia	50/14
16/3	6.00	Ma MESSAPIA	Ras Lanuf	Siot 1
16/3	6.00	Ma APAGEON	Novorossiysk	Siot 2
16/3	6.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
16/3	8.00	Ct NOVOGRADNJA 66B	Rijeka	A.T.S.M.
16/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
16/3	8.00	Ma SUMMER	Piraeus	32/2
16/3	9.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
TRIESTE - PARTENZE				
16/3	13.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
16/3	17.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
16/3	19.00	Tu HAYRI EKINCI	Istanbul	31
16/3	21.00	Pa MSC FEDERICA	Pireo	50

ELARGIZIONI

– In memoria di Miro Boldrini per il compleanno (16/3) da Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Sogit e 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

– In memoria di Giovanni Cermani per il compleanno (16/3) dalla figlia Licia 50.000 pro Enpa.

– In memoria di Giordano Del Ben nel VI anniversario (16/3) e della cara Paola nel I anniversario dalla moglie e nonna 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Adele Groppazzi da Rita e Luciano Groppazzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppe Kogoi nel XIX anniversario (16/3) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria della sorella Luigia per il compleanno (16/3) e l'anniversario (18/3) da Teresa 50.000 pro Caritas (bimbi bisognosi) e 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

– In memoria di Silvana Saramz in Caffieri per il compleanno (16/3) dal marito Mario 50.000 pro Ass. de Banfield.

Il calendario settimanale degli incontri all'Università «Dobrina»

Le lezioni alla «Terza Età»

Ecco il calendario delle lezioni della settimana all'Università della Terza età di Trieste «Danilo Dobrina».

Lunedì 16 marzo. Aula Magna via Vasari n. 22, 16-17, S. Del Ponte: Medio Evo tra Abbazie e città; aula A, 9.30-12, G. Mohor: Fotografia; aula B, 9.30-11.20, C. Fetting: Lingua tedesca: II e III Corso; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in Astronomia; aula A, 17-18.50, L. Versier: Attività corale; aula B, 16-16.50, P. Quarzollo: La nascita della Regia; aula B, 17-17.50, M. G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula Computer, 10.12, G. Nigito: Esercitazione al computer (prenotati).

Martedì 17. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Piani: Cesio e altri metalli pesanti nei sedimenti della laguna di Grado e Marano; aula A, 17-17.50, F. Firmiani: Presentazione della mostra «Affetti»; aula B, 16-16.50, B. Maier: Letteratura istriana dall''800 al '900; aula B, 17-17.50, D. De Rosa: L'infanzia a Trieste nell''800; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base e II Corso.

Mercoledì 18. Aula A, 9-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca: Corso base, II Corso, III Corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: R. Wagner: «L'oro del Reno», aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo: Elettra Metallino presentata dalla prof.ssa A. Psacaropulo; aula B, 16-16.50, M. de Gironcoli: Letteratura inglese: l'ideale romantico; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: Determinazione delle piante.

Giovedì 19. Aula Magna via Vasari 22, 16-17.30, M. Frezza: Medicina: le colecisti e la calcolosi biliare; aula A, 10-12, S. Zannerini: Storia generale della musica; aula B, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso avanzato; aula B, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso base; Aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Sgubin, Moda, società e costume dell'800; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, G. Luser: Origine dell'uomo e genetica di popolazioni umane; aula B, 17-17.50, N. Orciuolo: Geografia turistica; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì 20. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame slabzato; aula A, 16-16.50, L. Segrè: La novellistica italiana nell'800 e nel '900; aula A, 17-17.50, F. Francescato: Il problema dell'arte nella filosofia nell'800 e nel '900; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base; aula B, 17-17.50, codogno: Fitogeografia ed ecologia vegetale; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II Corso. E' in preparazione la visita alla chiesa Serbo-Ortodossa per il 23 aprile alle 10. Sarà guidata dal Padre Radovich. Il 30 marzo dalle 9 alle 10 in aula B inizierà la lezione di lingua russa con la docente «Come leggere la lingua russa».

Ricco programma della Scuola internazionale

La bella estate a Duino con il Trio di Trieste

«Estate a Duino», s'intitola il fiorito e allegro depliant che la scuola del Trio di Trieste *(nella foto)* propone per i mesi estivi. L'aspetto è diverso, la proposta snella e accattivante (anche per l'abbattimento delle quote, reso possibile da una «sponsorizzazione» del Collegio del Mondo unito di Duino, che ospita la scuola).

Anche la prossima estate, quindi, in luglio ed agosto, la Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste si aprirà ad una serie di occasioni di vacanza e lavoro con maestri di fama internazionale. Dopo l'esperienza dello scorso anno, quest'anno si è pensato di affiancare agli stage del Trio di Trieste (in luglio, per tre settimane, dall'11 al 29) qualche altro artista-ospite di grande prestigio, seppur impegnato in repertori un pò diversi. Pur restando la cameristica - comunque - il terreno privilegiato della scuola, il primo nome della «proposta estiva» è il pianista Arnaldo Cohen, un apprezzato solista (vincitore del «Busoni» nel '72) e camerista brasiliano, di origine russa, molto noto e frequentemente presente anche nelle più importanti stagioni concertistiche della nostra regione. familiare per il pubblico del teatro «Verdi» e della società dei concerti di Trieste.

In luglio e agosto occasioni di vacanza e di lavoro per maestri di grande fama Il primo artista-ospite è il pianista Arnaldo Cohen

Cohen sarà alla scuola di Duino dal 1 al 5 luglio; le sue lezioni spazieranno senza limiti sul repertorio solistico. Il tutto avrà la fisionomia varia di un masterclass con esecuzioni, ascolti e parole, arricchite dalla comunicativa senza pari del simpaticissimo Cohen, attualmente docente in Brasile e Inghilterra.

Dopo Cohen - presente a Trieste anche in maggio, quale giurato del concorso «Premio Trio di Trieste» - sarà la volta dei maestri del Trio di Trieste, che si succederanno di settimana in settimana, anche loro per cinque giorni consecutivi. L'inizio delle lezioni è affidato ad Amedeo Baldovino, che avrà a fianco la pianista Maureen Jones («collaboratrice» di lusso, preziosa per la sua notevolissima attività cameristica in formazioni diverse); dopodichè ci sarà Dario De Rosa e, per finire, Renato Zanettovich. I corsi sono aperti a complessi già costituiti e puntano il riflettore sui criteri di lettura e sul ragionamento in termini musicali che hanno reso il Trio di Trieste famoso ed applauditissimo nel mondo.

Dai maestri agli allievi con la «A» maiuscola, per riproporre anche quest'anno la presenza a Duino del Trio di Parma, che dedicherà il proprio lavoro prima ai singoli strumentisti e poi a formazioni già costituite. Il Trio di Parma, considerato oggi (e non solo dai maestri) l'erede naturale del Trio di Trieste, proporrà (dal 30/7 al 3/8 e poi dal 6 al 10 agosto) un lavoro sul campo, anche con esecuzioni assieme ai corsisti. Miodini, Rabaglia e Bronzi, seppur ormai consacrati dai successi internazionali, offrono così un immagine giovane ed intelligente del lavoro come collaborazione, secondo il loro stile, serio seppure impostato con la semplicità di chi sa di poter contare su un'arma vincente: la modestia lungimerante e lo studio, l'affinamento continuo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola del trio (tel. 040 3739280).

Conferenza dello studioso «piramologo» Stefano Sala

Nella piramide c'è salute

Napoleone, dormendo una notte all'interno della Piramide di Cheope, fece un sogno premonitore: seppe in anticipo data e modalità della sconfitta di Waterloo. Michael Jackson si è fatto addirittura costruire una minipiramide in metallo, perchè la sua ispirazione musicale sembra migliorare quando si trova all'interno della struttura. Siamo all'aneddotica certo, ma le basi scientifiche, o per lo meno quelle empiriche della cosiddetta «piramidoterapia» sembrano starci tutte.

Ad affermarlo è stato Stefano Sala, studioso della materia, che ha incontrato un folto gruppo di appassionati triestini nel corso di una serata organizzata dall'Associazione "Naturalcubo" di via Antonio Caccia. «Siamo nel campo della 'terapia energetica', ai confini della medicina alternativa - ha detto Sala - nel senso che all'interno di apposite minipiramidi, strutture tubolari costruite secondo criteri determinati come l'angolazione, le dimensioni del tubo e il trattamento galvanico delle superfici, consistente nella doratura e cromatura delle stesse, si crea un campo di energia che può assumere rilievo terapeutico».

«Le funzioni in realtà sono molteplici - ha aggiunto il relatore - e dirette prevalentemente al riequilibrio energetico, appianando scompensi endocrini come l'ipertiroidismo, oppure favorendo il riassorbimento delle infiammazioni, dalla più banale emicrania fino alle patologie di portata più complessa. Ma c'è chi fa uso delle piramidi per strarsi dal corpo, per concentrarsi di più». Un altro esempio infatti è rappresentato dal più grande mandolinettista del mondo, Aco Bocina, che compone all'interno delle strutture tubolari. Insomma un nuovo fronte nel campo delle terapie non ufficiali, che però recentemente ha trovato in Adolfo Panfili, autorevole luminare del policlinico Gemelli, specializzato in medicina ortomolecolare, un nuovo fautore.

«All'interno delle piramidi - ha recentemente affermato - alcune particelle di antimateria, chiamate 'tachioni', vengono accelerate oltre la velocità della luce, in modo tale da non essere misurabili. Si ritiene che queste abbiano la capacità di riorganizzare la materia, sfruttando le potenzialità ricettive dell'ipotalamo».

u. sa.

INCONTRO

Gli ex alunni della «Dardi» con la loro maestra

Dopo tanti anni si sono ritrovati: sono gli ex allievi sordi della scuola elementare «Dardi» con la loro maestra Ada Venier. In alto da sinistra Basile, Ledda, Castagna, Filiplich, D'Ambrosio, Sulini, Geppi. In basso, da sinistra Biasi, Paulich, la maestra Venier, Aiello e Marino. Assenti giustificati: Maria R., Maria D., Azzara, Lamberti, Cattaruzza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)

Impiego e lavoro
offerte

A. MULTINAZIONALE ricerca due collaboratori vendita per trattative con titolari d'azienda, prodotti esclusivi, affiancamento continuo. Garantiscono trattamento economico non comune fino a 10 milioni mensili (pagamento provvigioni tutti i giorni). Informazioni numero verde 1670-14923. (GBG)

AGENZIA Piccin Nuova Libraria Spa per il F.V.G. seleziona per la regione giovani ambosessi età minima 23 anni, cultura media automuniti. Si offre portafoglio clienti, possibilità di carriera, provvigioni sopra la media, incentivi a fatturato raggiunto, tre pomeriggi di corsi gratuiti. Per persone motivate una nuova possibilità di lavoro. Tel. per appuntamento 040/370222 o presentarsi lunedì 16/03/98 dalle 16.30-19.30 via Vasari n. 19/B, Trieste.

AZIENDA internazionale produttrice distributrice lingerie e corsetteria alta moda ricerca presentatrici e capo gruppo automunite minimo venticinquenni. Offresi corsi formazione ottimo guadagno, gratificante carriera. Informazioni allo 0348/2700439. (A2879)

AZIENDA nazionale ricerca per la provincia di Trieste n. 6 collaboratori da avviare alla carriera dirigenziale in un settore senza concorrenza. Età minima 26 anni. Rif. Euro. Tel. 049/8756837-0445/362553. (GPD)

CERCASI diplomato/laureato scienze umanistiche o socio sanitarie età superiore 30 anni esperienza campo geriatrico o gestione comunità di almeno 5 anni. Inviare curriculum manoscritto e foto entro 30/3 a Coop Itaca via S. Francesco 1/C Pordenone. (A00)

CERCO urgentemente lavorante parrucchiera esperta. Tel. 0481/523076 orario negozio 9-17.

TECNICO ortopedico operatività zona Trieste cercasi. Manoscrivere cassetta Spe 34/B 33100 Udine.

Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita automuniti, anche prima esperienza. Offre: accurata formazione iniziale, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi.

SWEDEN & MARTINA SPA Azienda leader nel settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori), assistenti alla poltrona od odontotecnici che vogliano dedicarsi alle vendite rispettivamente per le zone di Trieste e Gorizia. I candidati usufruiranno di formazione, affiancamenti e di una clientela attiva che uniti alla forte determinazione li porteranno in breve a raggiungere obiettivi molto ambiziosi. Tel. 049/5290300. (G.UD)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3125)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3125)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A. AFFITTO negozio di mq 20 in via Conti accanto Piazza Perugino a Trieste prezzo interessante per informazioni tel. 394918 sig. Dante. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno, stanza, tinello, cucinino, bagno. Tel. 040/639425,

CAMINETTO affitta San Giacomo appartamento vuoto; tre stanze, cucina, bagno da ristrutturare. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto residenti, soggiorno, stanza, cucina, servizi, giardino. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Stazione Centrale appartamento cinque stanze, bagno, adatto uffici. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Valmaura monolocale arredato L. 400.000 mensili. Tel. 040/639425.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527-426378. (G. Pd/20)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G. MI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633, (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

FINANZIAMENTI C14203
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
- Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

Interessi detraibili, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

IMPORTANTE catena di franchising cede gelateria centralissima in fase di realizzazione. Telefonare 0337/543992. (A2874)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.0000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

Case-ville-terreni
acquisti

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione con eventuale terreno annesso. Pagamento contanti. Offro vitalizio in cambio proprietà tel. 040/634941 dalle 18 alle 20. (A2935)

Avviso di ritiro fresatrici Bosch modello GOF 1300 ACE

La Bosch, Settore Elettroutensili, si rivolge a tutti i gentili acquirenti che hanno comprato, **limitatamente al periodo 2.1.98 - 15.2.98**, la fresatrice professionale modello GOF 1300 ACE, codice prodotto Bosch 0 601 613 703 (la sigla di identificazione del prodotto ed il numero di codice Bosch corrispondente al modello acquistato, sono indicati sulla targhetta posta sull'elettroutensile oppure sul sigillo di garanzia dell'imballo originale), per avvisarli di interromperne immediatamente l'utilizzo.

L'inconveniente lamentato e riscontrato solo in un numero particolarmente ristretto di fresatrici, risulta derivare da un non perfetto serraggio del cavo elettrico di alimentazione alle parti interne dell'elettroutensile.

Tale eventuale inconveniente potrebbe, in teoria, provocare un corto circuito.

Ad oggi i clienti italiani ancora in possesso di tali prodotti risultano essere solamente sei.

Per evitare ogni e qualsiasi possibile rischio all'utilizzatore, preghiamo chi fosse ancora in possesso di una fresatrice con i suddetti criteri di rivolgersi al proprio rivenditore di fiducia per darci modo di effettuare un completo controllo gratuito dell'elettroutensile.

Per ulteriori domande e informazioni, Vi preghiamo di telefonare al seguente numero verde:
attivo dalle 9.00 alle 13.00 e
dalle 14.00 alle 18.00
dal lunedì al venerdì.

Numero Verde 1678-21014

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis, ristrutturato completamente: salone, tristanze, cucina, doppi servizi, autometano 220.000.000 trattabili.

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano centro, bellissima mansarda ristrutturata: salone, cucina, bistanze, bagno, autometano. (A3083)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. GIACOMO moderno ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo 112.000.000; S. Giusto rinnovato, autometano 86.000.000 mutuabili. (A3083)

A.A. BUTTRIO impresa vende appartamento bicamere nuovo con cantina e garage, alte finiture, pronta consegna. Tel. 0432/722051.

A.A. CERVIGNANO vic. vendesi appartamento bicamere nuovo con cantina e garage Lire 149.000.000. Tel. 0432/722051.

A. QUATTROMURA Aurisina villa schiera primo ingresso soggiorno tre camere cucina bagni soffitta taverna box giardino. 440.000.000. 040/578944. (A3047)

A. QUATTROMURA Campi Elisi buono soggiorno camera cucina bagno arredato. 90.000.000. 040/578944. (A3047)

A. QUATTROMURA Cappello tinello cucinino due camere bagno poggiolo verandato cantina giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A3047)

A. QUATTROMURA Fiera epoca luminoso ottimo soggiorno cucina tre camere bagno. 130.000.000. 040/578944. (A3047).

A. VIALE III ARMATA prestigiosi primingressi autometano porta blindata videocitofono ascensore privato soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino oppure salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo con vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Coimm tel. 040/371042.

A Montebello, ottimo, vista aperta, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, giardino condominiale. 168.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, attico con mansarda, due saloni, cucinone, tricamere, studiolo, triservizi, terrazza, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romagna, soleggiato, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, cantine, autometano. 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Servola, vista mare, restaurato, soggiorno, cucinone, bimatrimoniali, bagno, autometano, posto macchina. 200.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare, villa salone, cucinona, cinque stanze, triservizi, grande giardino 620.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale, palazzo intero 3000 mq, parzialmente occupato, possibilità grande garage piano terra. 040/371361. (A00)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Guida alla cultura viennese di fine secolo, dalla dissoluzione dell'impero a oggi*

I nuovi eredi dell'età d'oro

Una generazione letteraria ancora grande e tutta da scoprire

Molti anni sono ormai passati da quando, nel 1963, Claudio Magris pubblicava un libro tra i più fortunati della critica letteraria italiana: «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna». Da allora gli autori studiati da Magris sono stati tradotti e ritradotti, le università abbondano di corsi sulla letteratura austriaca di fine secolo e, almeno una volta all'anno, si celebra su questi temi un fastoso convegno internazionale. Per la nostra editoria i nomi di Arthur Schnitzler, Hugo von Hofmannsthal e Joseph Roth sono divenuti pane quotidiano e l'interesse verso la civiltà asburgica – complici Sissi e l'operetta – non è affatto diminuito. Certo, nuovi studi hanno corretto o problematizzato l'orizzonte della ricerca, altri temi risultano decisamente più alla moda, e forse una certa stanchezza assale l'ascoltatore più smaliziato quando sente ancora citare formule (per altro splendide) come la «gaia apocalisse viennese».

Mode a parte, resta comunque il fatto che a cavallo dei due secoli a Vienna sono avvenute alcune cose decisive per la nostra cultura e che in uno spazio geograficamente e temporalmente ristretto si è verificata un'incredibile concentrazione di idee, correnti e proposte poetiche: il sionismo di Herzl e l'antisemitismo di Leuger, la psicoanalisi di Freud e la filosofia di Wittgenstein, la Secessione di Klimt e di Schiele e il modernismo architettonico di Loos, l'impressionismo dello Jung-Wien e il «teatro delle voci» di Karl Kraus, la poesia di Hofmannsthal e la prosa di Musil, le sinfonie di Mahler e la dodecafonia di Schönberg, per non citare che i nomi maggiori. Quale capitale europea può vantare la stessa straordinaria fioritura?

Riproporre, in maniera agile, sintetica e divulgativa, questo panorama culturale è così un'impresa sicuramente meritoria, soprattutto se il compito è affidato a uno studioso di primo piano come Marino Freschi, autore di lavori su Kafka e la letteratura del Terzo Reich e direttore di una rivista attentissima all'Austria come «Cultura Tedesca». È quello che hanno fatto ora gli Editori Riuniti per una nuova collana che sembra essere fatta apposta per una simile pubblicazione: «Le capitali della Cultura», caratterizzata, oltre che dal taglio divulgativo anche da un ricchissimo apparato iconografico.

«La Vienna di fine secolo» *presentataci da* **Marino Freschi (Editori Riuniti, pagg. 317, lire 36 mila)** *è dunque una guida semplice ed equilibrata nei meandri del labirinto culturale viennese, sino alle sue propaggini attuali. Non senza aspetti di originalità e di interesse sul piano scientifico e metodologico. Il primo merito del libro risiede nell'ampia rassegna antologica di scritti e documenti. L'autore lascia infatti parlare spesso direttamente i protagonisti della letteratura, delle arti e della politica, pescando brani gustosissimi, che assumono nel confronto un particolare sapore.*

Ecco così la testimonianza sull'antisemitismo di Schnitzler e subito dopo l'esperienza viennese di Hitler, raccontata dallo stesso dittatore. Ecco gli articoli mordaci e brillanti di Roth e di Polgar, il tono nostalgico di Zweig, le riflessioni autobiografiche di Canetti. In questo modo il commento storico assume consistenza e colore, in felice sintonia con le belle immagini riprodotte quasi ad ogni pagina. Ma l'articolazione proposta da Freschi è interessante anche perché propone figure e personaggi minori, oggi quasi dimenticati, che costituiscono l'ossatura della cultura viennese del tempo, quali Felix Dörmann o Richard Beer-Hoffmann, sebbene i grandi capitoli del libro siano naturalmente dedicati a Schnitzler, Hofmannsthal, Kraus, Musil, Broch e Roth.

Si tratta naturalmente di autori su cui sappiamo, o ci illudiamo di sapere, quasi tutto. Tuttavia l'autore evita con intelligenza stereotipi e luoghi comuni e propone ipotesi interpretative che tengono conto degli studi più recenti. Sullo Jung-Wien, ad esempio, Freschi sottolinea la sua sostanziale continuità con motivi e stilemi della tradizione austriaca ottecentesca, sia pure nella produttiva e fertile contaminazione con le esperienze più innovative del simbolismo europeo. Schnitzler viene finalmente sottratto alla famosa definizione di «sosia di Freud», su cui tanto ha abusato la critica, per essere considerato nel suo strettissimo rapporto con la civiltà musicale austriaca.

L'aspetto più innovativo del libro risiede comunque nel suo estendersi fino ai giorni nostri, prendendo in considerazione non solo gli autori tra le due guerre, ma anche quelli a noi contemporanei. In questo senso il titolo del libro è riduttivo, giacché Freschi offre in realtà una storia della letteratura austriaca che va ben al di là del tanto illustrato «fine secolo», o meglio giunge a un'altra «fine», che è quella epocale del nostro millennio.

Viene sfatato così il pregiudizio che la cultura austriaca non abbia saputo offrire più nulla dopo la grande fioritura precedente (e successiva) alla dissoluzione dell'impero. Freschi mette anzi ben in luce la funzione che hanno avuto determinati autori nell'assicurare una continuità della tradizione e si spinge persino a parlare di uno scrittore recentissimo come Robert Schindel (di cui è stato recentemente tradotto in italiano, per la casa editrice Empiria, il romanzo «Uwaga. Gli ultimi testimoni», nella traduzione di Matilde De Pasquale), passando naturalmente per Ingeborg Bachmann e Thomas Bernhard.

Questa parte conclusiva è però necessariamente anche la più debole del libro. Un po' perché, per l'impianto stesso della ricostruzione, all'autore sfuggono i momenti di rottura della tradizione (in particolare il ruolo dell'avanguardia e della «Wiener Gruppe») e dunque l'impossibilità di ricondurre la situazione contemporanea nelle categorie valide per il primo Novecento (senza per questo negare le linee comuni di sviluppo e i punti di contatto). Un po' perché il discorso per forza di cose si fa più succinto, sacrificando così opere e autori importanti. Resta comunque l'indiscutibile merito di aver aperto una finestra su un paesaggio ancora tutto da scoprire. Perché, come conclude l'autore, «quella di Vienna è una grande letteratura». Anche oggi.

Luigi Reitani

Arthur Schnitzler, protagonista della letteratura austriaca fin de siècle, con la moglie Olga e i figli nel 1910. A sinistra, il caffè viennese Hawelka: «A Vienna – scrive lo scrittore Thomas Bernhard – ho sofferto della "sindrome-di-andare-al-caffè" più di ogni altra malattia».

Esce domani in libreria il nuovo romanzo di Mimi Zorzi, «Nozze d'oro». Ne anticipiamo alcuni brani

Geografia di una famiglia. Fra idilli e piccole viltà

Alla vigilia dei cinquant'anni di matrimonio, una coppia fa i conti con il passato

Sarà domani in libreria il nuovo libro della scrittrice Mimi Zorzi, «Nozze d'oro» (Mondadori, pagg. 218, lire 27 mila). Ambientato fra Venezia e Roma, il romanzo narra le vicende di Emma e Giuseppe, una coppia giunta alla soglia dei cinquant'anni di matrimonio. Un passato che riemerge richiamato da un inaspettato processo, il rapporto con i figli cresciuti, un turbamento amoroso che rimette in discussione le certezze di un solido matrimonio: sono alcuni degli ingredienti del romanzo della Zorzi (nella foto), **che con la sua scrittura nitida e leggera, descrive i sentimenti, le tensioni e i rapporti di forza che nella famiglia scorrono sotto la superfice dell'amore.**

Per gentile concessione della Mondadori, pubblichiamo alcuni brani da «Nozze d'oro».

La lettera era posata sul piatto della posta. La prese, la rigirò un momento fra le mani, si decise ad aprirla. Lesse due, tre volte, incredulo. Infine, la cacciò in tasca. Attraverso la porta spalancata del salotto vedeva Emma di spalle. Sedeva nel sole, forse dormiva. Poteva uscire di nuovo senza che lei se ne accorgesse. Ma Emma si era voltata: «Hai visto la posta? C'è una lettera per te».

La scena si era bloccata nella sua memoria. Ora nella stanza in penombra si ripeteva implacabile. Emma dormiva, la testa nascosta fra mille piccoli cuscini. Aveva una vera passione per i cuscini, ne comprava di tutte le forme e li portava sempre con sé. Spesso in albergo li dimenticava, ma era felice di aver la scusa di comperarne altri più piccoli, più curiosi. Giuseppe conosceva bene questi suoi infantilismi. Del resto conosceva tutto di lei, le sue abitudini, quell'addormentarsi improvviso, quello sprofondare fra le coltri nell'immobilità più assoluta. Il respiro tranquillo che esalava dalla montagna di trine era rassicurante, aveva la capacità di porre uno scudo ai malefici sogni. Allungò una mano verso il profilo accanto a lui, il desiderio di svegliare Emma era forte. Ma si trattenne [...].

Non aveva avuto il coraggio di dirle che bisognava buttare all'aria la festa delle nozze d'oro, che le candele non servivano più e nemmeno il tavolo allungato dove c'era posto per tutta la famiglia, che i ragazzi quando sarebbero arrivati non 'avrebbero trovato perchè lui doveva partire, domattina, al più presto. E che il viaggio a Casablanca era rimandato.

Era scappato di casa. Voleva telefonare all'avvocato Bianciardi, un amico. Il baretto sotto casa aveva il telefono a gettoni, ma era vuoto e silenzioso, il barista avrebbe udito ogni parola. Il bar nella calle dietro la chiesa invece era pieno di gente. Appoggiati al bancone lustro parecchi clienti chiaccheravano ad alta voce bevendo vino nei piccoli calici appannati[...].

«Sono qua» la voce dell'avvocato era calmissima. «Non preoccuparti, ti faremo esonerare»

«Non posso ho un debito con qualcuno». Bianciardi stette zitto. Attraverso il telefono si sentiva un lontano rombo di automobili. A Roma doveva essere ora di punta[...].

Nella stanza buia il passato si collegava con naturalezza al presente. E all'improvviso la figura minuta di Elvy gli fu davanti agli occhi. Come se l'avesse lasciata ieri davanti al portoncino verde della sua casa alla periferia di Nizza. Sempre un po' trasognata, a prima vista lontana, diffidente. Quando era con lui si scioglieva, diventava chiacchierona, allegra. Le parole parevano affollarsi troppo numerose sulla sua piccola bocca carnosa, ma il tono della voce era sempre sommesso, monotono, una specie di brusio[...].

Se Elvy avesse attraversato gli anni, si fosse sposata, avesse generato dei figli, o semplicemente come lui, fosse diventata vecchia, il fascino si sarebbe sciolto, il ricordo si sarebbe sbriciolato nel tempo. Ora invece si ripresentava prepotente, esigeva il suo coinvolgimento. Che cosa avrebbero detto i suoi figli? Come lo avrebbero giudicato?

Mimi Zorzi

Nella foto qui sopra, un particolare della copertina di «Nozze d'oro»

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Scalfari **«Il labirinto»** (Rizzoli)
2) De Luca **«Tu mio»** (Feltrinelli),
3) Vassalli **«La notte del lupo»** (Baldini&Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
2) Jacq **«Ramses - L'ultimo nemico»** (Mondadori), e, ex aequo, **«Il faraone nero»** (Mondadori)
3) Cornwell **«Causa di morte»** (Mondadori)

SAGGISTICA

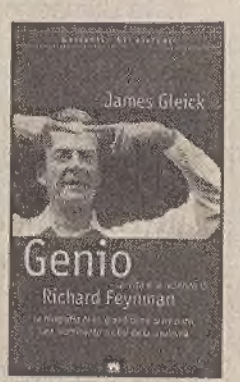
1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori),
3) Jelloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani)

Sulla scia del clamoroso successo del film, si moltiplicano i libri che hanno come sfondo il tragico affondamento del Titanic. La **Fazi editore** *manda in libreria il romanzo di* **Beryl Bainbridge**, *una delle maggiori scrittrici inglesi viventi,* **«Ognuno per sé» (pagg. 199, lire 26 mila)**. *Il racconto, vincitore del Whitbread Prize e finalista al Booker Prize, ha una trama in parte simile a quella utilizzata dal regista Cameron per la sua pellicola da Oscar. Un giovane di belle speranze, Morgan, si imbarca sul transatlantico verso l'America: conosce l'amore e un misterioso avventuriero dal passato oscuro. Durante il viaggio metterà in discussione se stesso fino a capire quale sarà la sua nuova vita arrrivato a destinazione. A differenza di Leonardo Di Caprio, il giovane Morgan sopravvive però al tragico naufragio.*

Rapito e segregato per trentatrè giorni nel buio di una cantina, un noto esponente della sinistra tedesca, studioso di fenomeni sociali, erede di un impero finanziario, dopo la liberazione e il pagamento del riscatto più alto che la Germania ricordi, ha deciso di raccontare (di rivivere) in un libro **«Chiuso dentro» (Feltrinelli; pagg.146, lire 24 mila)**, la sua terribile esperienza.

Scrive **Jan Philipp Reemtsma** nel suo lucido e angosciato diario: «E' passata eppure non è passata, non lo sarà per molto tempo, non sarà passata nemmeno quando i criminali saranno rinchiusidietro le sbarre. La cantina rimane nella mia vita. Ed è per questo che voglio ritornarci, scivendo».

I 360 giorni che distanziano Caporetto da Vittorio veneto sono ripercorsi da **Mario Bernardi** *in un volumetto -* **«Di qua e di là dal Piave. Da Caporetto a Vittorio Veneto» (Mursia, pagg. 206, lire 14 mila)** *- che, per ammissione dell'autore, non ha alcuna pretesa accademica, se non quella di narrare i fatti. Ma nemmeno tiene in considerazione gli studi degli ultimi anni, che pure ci sono stati, e certamente non irrilevanti. Siamo davanti a un'operazione commerciale, strettamente legata al prossimo 80.mo anniversario della Vittoria. Infatti l'opera di Bernardi - decisamente divulgativa - è già uscita per la Mursia nel 1989, l'anno dopo aveva ottenuto un riconoscimento, e ora viene riproposta senza alcuna verifica. Non tutti i libri meritano una ristampa: anche questo è un segno di qualità.*

Richard Feynman (1918-1988) era un grande scienziato, dalla personalità complessa e imprevedibile, enfant terrible del programma atomico, architetto delle teorie quantistiche, inventore dei diagrammi che portano il suo nome (e che gli valsero il Premio Nobel), suonatore di bongo, fantastico narratore e infaticabile seduttore. **James Gleick** *ne ripercorre la vita e la carriera nel libro* **«Genio. La vita e la scienza di Richard Feynman» (Garzanti, pagg. 662, lire 29 mila)**. *E, partendo dalle ricerche e dalle intuizioni di Feynman (capace di spiegare la causa del disastro dello Shuttle con un bicchier d'acqua e un anello di gomma), spiega anche la vertiginosa evoluzione della fisica nel '900.*

Alla Germania borghese e alla sua ambizione di misurare il proprio tempo alla civiltà ideale della Grecia antica, attribuendo ad alcune figure del mito valore di modelli dell'anima da venerare e da imitare, è dedicato il libro **«Il volo di Ganimede. Mito di ascesa nella Germania moderna» (Marsilio, pagg. 184, lire 34 mila)**, scritto da **Lea Ritter Santini**, insegnante di letteratura tedesca e letterature comparate all'Università di Münster, che analizza il mito di Ganimede - bellissimo fanciullo prediletto dal padre degli dei, rapito dall'aquila - alla luce della sua ri-invenzione estetica fra Illuminismo e Classicismo, quale fittizio archetipo cui si potevano identificare le giovani generazioni, dai turbamenti romantici alla superbia del Terzo Reich.

Che cosa ci fa la tomba di un faraone egiziano nel deserto del Paran, a così grande distanza delle sponde del Nilo? Cerca di scoprirlo il professor William Blake, egittologo dell'Oriental Institute di Chicago, protagonista del romanzo di **Valerio Massimo Manfredi «Il faraone delle sabbie» (Mondadori, pagg. 369, lire 30 mila)**. *L'autore, che è uno studioso del mondo antico e ha insegnato in varie università italiane e straniere, ha scritto questo rompicapo archeologico, un vero e proprio thriller, portando allo spasimo mistero, tensione e avventura, descrivendo con altrettanta precisione le tecniche necessarie per penetrare in una tomba egizia inviolata oppure le manovre da eseguire per pilotare un aereo Falcon.*

La quotidianità di un'Irlanda reale, tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta. Cinque racconti di uno scrittore irlandese di razza, **George Moore**, dalla prosa raffinata e di ampio respiro. **«Morrison's Hotel, Dublino» (Giovanni Trankida editore; pagg.136, lire 25 mila)** è il racconto lungo che dà il titolo anche al libro (curato da Carmine Mezzacappa, che ne firma la postfazione), e che racconta l'incredibile vicenda di un cameriere, Albert Nobbs, che in realtà non è un uomo ma una donna. Un terribile destino costringe Nobbs a recitare questa singolare parte, fino all'incontro con Hubert Page, che scoprirà il suo segreto e gli suggerirà uno sonvolgente progetto di vita.

TELEVISIONE A sorpresa la rete privata si è aggiudicata il contratto del film «L'assedio»

Bertolucci sceglie Mediaset

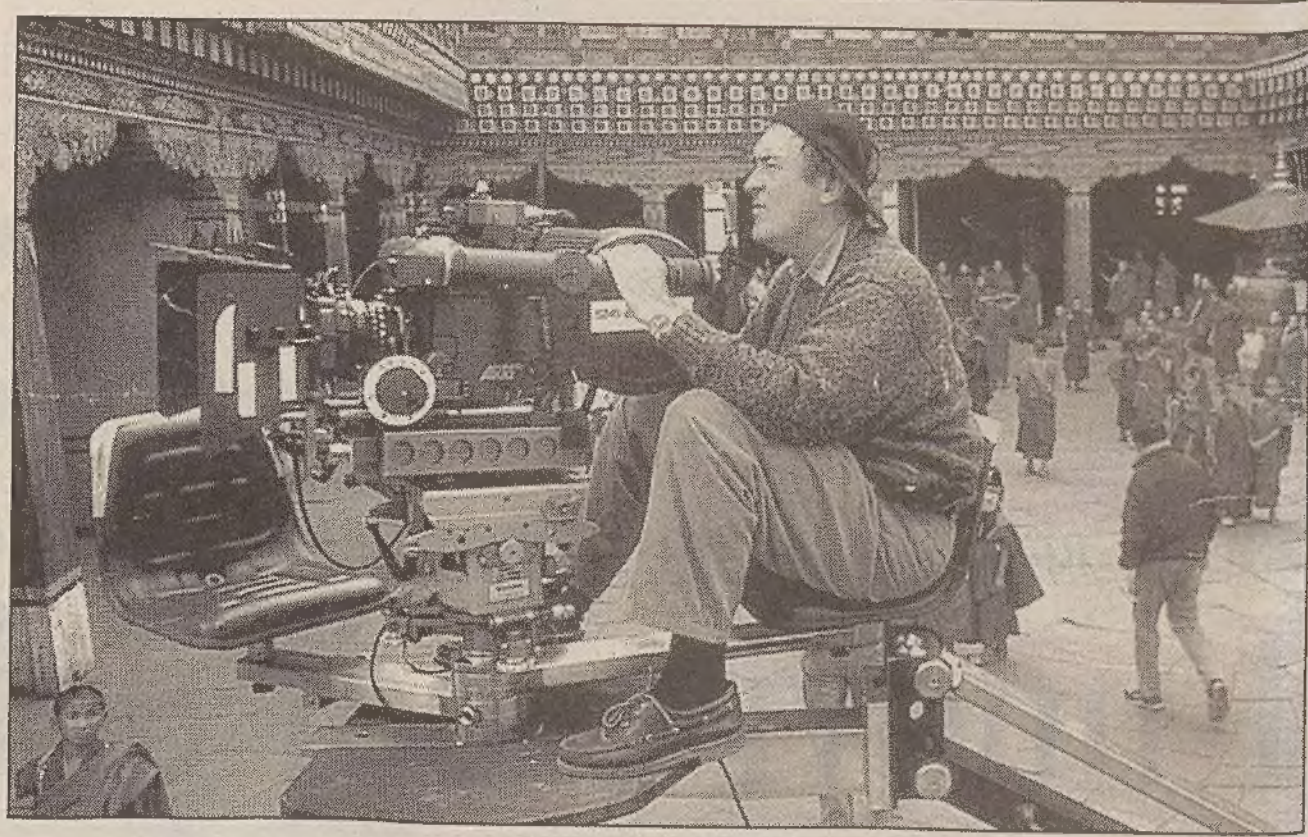
Le riprese al via oggi a Roma. Protagonista David Thewlis

ROMA A sorpresa, è stato firmato con Mediaset e non con la Rai, il contratto per il film tv di Bernardo Bertolucci, «L'assedio», in questi giorni protagonista di un autentico «giallo». Lo ha reso noto ieri la stessa Mediaset, precisando che non ha voluto «contendere un progetto alla Rai», ma ha «sentito il dovere di evitare che si perdesse un progetto di Bernardo Bertolucci».

Sull'episodio «assurdo e spiacevole» relativo al contratto per «L'assedio» - che racconta la storia d'amore tra un musicista quarantenne e una giovane etiope e avrà una durata prevista tra 50 e 60 minuti - non ha invece voluto fare commenti il regista Bernardo Bertolucci. «Domani inizio le riprese», ha annunciato ieri in un comunicato nel quale ha definito «L'assedio» «un piccolo film per il piccolo schermo. Dopo tanti affreschi - ha osservato - mi avvicino alla miniatura, con curiosità e trepidazione, in cerca di nuove emozioni, per me e per gli spettatori».

Bertolucci rileva nella nota che «si sta forse tornando a privilegiare gli acquisti esteri mortificando, ancora una volta, la produzione italiana», tuttavia, per la «gravità» della vicenda, peferisce limitarsi alla «semplice cronistoria, anche per evitare possibili illazioni e inesattezze giornalistiche sollecitate dall'Ufficio disinformazioni della Rai. E anche per segnalare l'inestirpabile persistenza di abitudini irresponsabili, burocratiche e arroganti che appartengono evidentemente al codice genetico di un'azienda "forse non più riformabile"».

Il regista ritiene, inoltre, che chiarire la vicenda è un «segno di solidarietà con altri autori e produttori che probabilmente stanno subendo in questi giorni la stessa brutalità, senza forse avere la fortuna che ha avuto il mio progetto di trovare così tempestivamente una via d'uscita ad una situazione gravissima».

Ecco la ricostruzione della vicenda fatta da Bertolucci *(nella foto)*: «"L'assedio" nasce su stimolo ed amichevole sollecitazione dell'ex presidente Rai Enzo Siciliano e di Sergio Silva, attuale direttore di Cinema fiction.

La Rai, dopo una laboriosa trattativa, si era impegnata ad acquistarne i diritti televisivi per l'Italia e per alcuni altri territori.

Dopo un lungo iter burocratico, al contratto mancava solo la firma del direttore generale». Nel frattempo, «confidando nella serietà e fidabilità dei nostri committenti,» si lavorava da settimane alla preparazione impegnando attori, tecnici e maestranze.

«E' quindi con sincero sgomento - prosegue la nota di Bertolucci - che il 13 marzo, a tre giorni dall'inizio delle riprese, abbiamo appreso che, improvvisamente e brutalmente, senza il beneficio di alcuna motivazione, i vertici della Rai avevano deciso di sospendere il contratto di acquisto dei diritti de "L'assedio"».

Decisione «inspiegabile, inquietante, oltre che profondamente offensiva» e che ha costretto «a riconsiderare l'impostazione produttiva del film». Perciò, «avendo verificato la pronta, immediata disponibilità di Mediaset ad intervenire nel progetto abbiamo deciso nella stessa giornata di venerdì di procedere a un nuovo accordo con l'emittenza privata, alle identiche condizioni concordate con la Rai».

APPUNTAMENTI

Goran Bregovic al «Nuovo» Quartetto Emerson alla Sdc

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il Quartetto Emerson proporrà musiche di Ives, Sciostakovic e Dvorak.

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella per il ciclo «Un'ora con» il soprano Chiara Taigi *(nella foto)* terrà il recital intitolato «My favourite songs», nel corso del quale eseguirà romanze, Lieder, canzoni e arie d'opera, da Tosti a Puccini, da Verdi a Berg. Al pianoforte Loris Peverada.

Domani, alle 21, al Teatro Miela per la rassegna «Teatralmente intrecci» concerto di musica irlandese con «The Birkin Tree».

Mercoledì, alle 21, al Teatro Miela, concerto del grande musicista indiano Trilok Gurtu, che, accompagnato dal suo gruppo, presenterà il suo ultimo cd «Kathak».

UDINE Oggi, alle 20.45, al «Nuovo» avrà luogo l'atteso concerto del musicista bosniaco Goran Bregovic con la sua «Wedding and Funeral Band», dell'Orchestra d'archi i Virtuosi Italiani e del Coro Quadrivium.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Varmo, concerto del gruppo strumentale «Gli Ottoni del Verdi». Musiche di Susato, Speer, Vivaldi, Schubert, Weber, Haydn, Margola, Bonetti, Hymann, Carmicahel, Schiltknecht.

MONFALCONE Oggi e domani, al Teatro Comunale andrà in scena «Bruciati» di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli *(nella foto)* e Blas Roca Rey.

GORIZIA Domani, al Kulturni dom si chiude la stagione di prosa con la novità di Giuseppe Manfridi «Ahi, corpo crudele!» con Simona Marchini e Franco Mescolini.

Mercoledì, alle 21.30, al «Bar Balù» (tel. 0481/533359) serata jazz con il sassofonista Marco Castelli, che presenterà il suo ultimo cd «Anelli».

GRADO Oggi, alle 10.30, nella Biblioteca «Falco Marin» nell'ambito del progetto «Bambini a teatro» il Gruppo Nautal di Firenze presenterà lo spettacolo «Lupusinfabula». Sabato 21 marzo andrà in scena «Piume». Il 7 aprile «Piccoli cavalieri sconosciuti» del Clac Teatro di Milano.

I retroscena del «giallo»: venerdì il nuovo direttore generale aveva proposto una «sospensione tecnica»

«Ci ripensi», chiede la Rai al regista

ROMA Il «giallo» dell'«Assedio» di Bertolucci si è consumato in poche ore tra venerdì e sabato mattina. Annunciato a gennaio da Sergio Silva, responsabile di Rai Cinemafiction, il film tv rientrava in un piano di investimenti approvati dal precedente consiglio di amministrazione ma non controfirmati dalla Direzione generale.

Nel frattempo la produzione del film aveva comunque fissato la data d'inizio delle riprese, il 16 marzo. Venerdì 13 il presidente della Rai Roberto Zaccaria sente Bertolucci al telefono per avvertirlo che il direttore generale, Pier Luigi Celli, aveva chiesto una «sospensione tecnica» di qualche ora. «Si trattava - spiega Zaccaria - di dare tempo a Celli, che si è insediato da pochi giorni, di verificare i termini e la compatibilità economica del contratto con le spese dell'azienda».

La ricostruzione della Rai e quella di Bertolucci coincidono nei tempi, ma non nell'interpretazione dei fatti. Secondo Bertolucci, infatti, la sospensione non sarebbe stata «tecnica» e di qualche ora e soprattutto il regista non avrebbe avuto spiegazioni sulla «improvvisa e brutale» decisione. I vertici Rai, invece, sottolineano che la «sospensione» non avrebbe dovuto allarmare più di tanto Bertolucci. «E infatti - conclude Zaccaria - sabato mattina dopo aver verificato che il Celli aveva apposto la sua firma al contratto, abbiamo richiamato Bertolucci. Ma il regista ci ha informato che aveva già fatto ricorso all' aiuto di Mediaset».

Ieri Zaccaria ha lanciato l'ultimo appello al regista: «Mi auguro che ci siano le condizioni, perchè Bertolucci ci ripensi e il suo film possa essere acquistato dalla Rai».

Non sembra però, ascoltando le parole di Bertolucci (riportate nell'articolo qui sopra), che un ripensamento sia possibile.

Da oggi intanto, la parola passa al set. Tra piazza di Spagna e piazza Vittorio, si girerà la storia dell'amore tra un musicista e la sua cameriera. Lui è David Thewlis, premiato alcuni anni fa a Cannes come interprete del film «Naked» di Mike Leigh; lei è Thandie Newton, 26enne dello Zambia,che ha avuto piccoli ruoli in «Intervista col vampiro» di Neil Jordan e «Jefferson in Paris» di James Ivory.

PRIME VISIONI

Il film-rivelazione di Peter Cattaneo in corsa per l'Oscar

Strip-tease dei disoccupati per ritrovare la dignità

THE FULL MONTY
Regia di Peter Cattaneo
Interpreti: Robert Carlyle, Mark Addy, Paul Barber. Gran Bretagna 1997

Ci sono i disoccupati, ci sono le liste e gli uffici di collocamento, c'è il sussidio di assistenza. E ci sono le donne che abbandonano mariti sempre più sclerotici e disorientati, donne che gestiscono la loro propria vita, pretendono gli alimenti e si godono gli spettacoli di spogliarello. In 25 anni la produzione di acciaio è crollata e la ridente cittadina di Sheffield ha cambiato volto fino a mettere in crisi il mondo maschile e cancellare la classe operaia.

Bighellonare stanca, ai neodisoccupati non resta che inventarsi qualcosa di adatto al mercato: magari spogliarsi davanti a un pubblico femminile caldo e divertito. E spogliarsi fino in fondo (full monty, appunto), togliersi le mutande per guadagnarsi qualche lira e da nudi riappropriarsi della propria immagine. E' quanto accade ai simpatici protagonisti (nella foto) *di «Full Monty», il film che in Gran Bretagna è un caso cinematografico: una produzione a basso costo con incassi record. Fautori della fortunata operazione sono il regista Peter Cattaneo e il produttore Uberto Pasolini che già si era cimentato in un simile progetto con «Palookaville» storia di quattro giovani disoccupati che con poca fortuna tentano il colpo della vita.*

Due opere senza pretese, analogo il background e l'approccio scanzonato che ci regala momenti teneri e battute divertenti, da cui trapela il gusto per una narrazione spensierata e leggera che è il merito maggiore del film assieme alla performance dei suoi attori (Carlyle, soprattutto). E insomma dimentichi del grigiore quotidiano, della disoccupazione, dell'euro mercato, non ci resta che una sana liberatoria risata.

Cristina D'Osualdo

Dal 17 al 22 marzo

Marco Paolini ritorna a Trieste con il «quaderno veneziano»

TRIESTE Marco Paolini ritorna a Trieste e lo fa con il suo ultimo spettacolo, «Il Milione», che andrà in scena al Politeama Rossetti da domani al 22 marzo.

Dopo «Gli album», in cui raccontava di un'infanzia e di una giovinezza in quel Veneto preindustriale degli anni '60 e '70 diventato quasi un «luogo» della mente di un'intera generazione di quarantenni di provincia e non, dopo «Vajont», sorta di moderna orazione civile su una tragedia annunciata, contro le bugie e gli affossamenti della verità da parte del Potere, Marco Paolini con questo «Milione», un autentico «quaderno veneziano», si concede - e ci concede - il piacere di un racconto teatralissimo, che è riflessione sul nostro presente attraverso i paesaggi - veri e fantastici - di una città unica al mondo.

Sulla scena firmata da Alberto Artuso e Silvio Martini, oltre a Paolini, i musicisti Stefano Olivan, Francesco Corona e Lorenzo Pignattari, mentre gli interventi musicali registrati sono dei Pitura Freska.

Venduto all'asta

Diciotto milioni per un fazzoletto donato a Sissi quando si sposò

VIENNA Un fazzoletto di seta, appartenuto all'imperatrice Sissi, Elisabetta d'Austria *(nella foto)*, è stato venduto all'asta sabato a Vienna per la cifra da capogiro di 120 mila scellini, pari a 18 milioni di lire.

Il fazzoletto - un dono della madre a Sissi in occasione del suo matrimonio con l'imperatore Francesco Giuseppe I d'Asburgo nel 1853 - è stato comprato da un anonimo acquirente tedesco per telefono.

Un fazzoletto di lino di Francesco Giuseppe è stato invece venduto per la più modica cifra di 2,5 milioni di lire.

Sconcerto fra il pubblico

Al recital di Gulda come in discoteca Ritmi da «cubiste» al posto di Bach

ROMA Il pubblico del teatro Ghione di Roma ha accolto ieri con sconcerto l' esibizione di Friedrich Gulda: era previsto, come d'abitudine per il pianista austriaco, un programma tra esecuzioni di Bach, Mozart e Beethoven e partiture più moderne, che per tradizione erano dedicate al jazz. Il teatro invece sembrava una discoteca di Ibiza: sul palco procaci ballerine ballavano con lo stesso stile delle cubiste, la musica era esattamente quella del «Pachà» una delle discoteche più famose del mondo. Solo a tratti Gulda ha abbandonato l'uso di basi pre-registrate e i ritmi della «dance» per dedicarsi alle sue esibizioni più tradizionali: ma anche in questo caso ha stravolto le partiture. Buona parte del pubblico ha lasciato la sala prima della conclusione, i commenti andavano dall' indignato all' ironico ma molti rimpiangevano il prezzo del biglietto che andava dalle 35 alle 40 mila lire.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E). Repliche: domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Si è iniziata la prevendita. Martedì 24 marzo, ore **20.30** (turni A/F); giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A); sabato 28 marzo, ore **17** (turno S); martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B); giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C); domenica 5 aprile, ore **16** (turno D); martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E); venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena McKennet, venerdì 27 marzo, ore **21.** Si è iniziata la prevendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12 16-19 (oggi riposo)

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30,** Moby Dick - Teatri della Riviera «Il Milione» di e con Marco Paolini. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Turno Prime.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - Politeama Rossetti. Questa sera alle ore **20.30**, concerto dell'Emerson String Quartet (Eugene Drucker e Philip Setzer, violini, Lawrence Dutton, viola e David Finckel, violoncello). Programma: Charles Ives; Quartetto per archi n. 2; Dimitrij Sostakovic: Quartetto in si bemolle minore n. 13 op. 138; Antonin Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 96 «L'Americano».

TEATRO MIELA. Oggi il C.C.A. e Bonawentura presentano alle ore **18** e **21**: Esordi, selezione dei migliori cortometraggi della rassegna 1997 «Visioni Italiane» promossa dal Cinema Lumiere e dalla Cineteca del Comune di Bologna. Alle ore **20** Roberta Sodomaco e Paolo Jacob parleranno sul cortometraggio italiano.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci, domani, ore **21:** «The birkin tree», concerto di musica irlandese in occasione della festa di Saint Patrick, ingresso L. 20.000, prevendita Utat. Mercoledì 18, ore **21**: Trilok Gurtu accompagnato da The Glimpse in concerto, ingresso, L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Ines Sastre. Matrimonio con finale a sorpresa agli albori del Novecento. «Il film è delicato e crudele, malinconico, anche divertente» (Lietta Tornabuoni, La Stampa).

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dolby stereo. Solo giovedì: «L'appartamento».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie» che ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo. Candidato a 4 Premi Oscar.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **19:** «Profanazione anale».

MIGNON. Per tutti. **20.30** e **22.20:** Arriva dall'inferno: «Spawn». In Dolby Stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.20: «The game», il nuovo film di David Fincher, il regista di «Seven» con Michael Douglas e Sean Penn. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Flubber» (Un professore tra le nuvole). Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «The boxer» con il premio Oscar Daniel Day Lewis. Un altro straordinario capolavoro del regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre». Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Billy Cristal, Demi Moore, Robin Williams. Ultimo giorno. Solo il 17 e il 18/3 «Cinque giorni di tempesta». Da lun. a ven. 1.o spett. 5000.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «In & out» con Kevin Kline.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa oggi (Turno A) e domani (Turno B) ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 22:** «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino.

STARANZANO

SALA PIO X. Rassegna Linguaggi di Fine Millennio ore **20.40:** «Marcello Mastroianni: Mi ricordo, sì, mi ricordo...» di Anna Maria Tatò. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «The game - Nessuna regola». Con M. Douglas e S. Penn.

VITTORIA. Sala 1. 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

VITTORIA Sala 3. 17.30, 21: «Titanic».

RAI REGIONE

Un patto per la salute da oggi a Undicietrenta

Produrre salute anzichè consumare assistenza: è questo l'intento del nuovo Piano Sanitario Nazionale presentato recentemente dal ministro Rosy Bindi. «Un patto per la salute» è il tema di questa settimana di **Undicietrenta**, durante la quale si prenderanno in esame le linee guida di questo piano, che punta sulla prevenzione e sul miglioramento del rapporto tra cittadini e operatori, in primo luogo i medici di famiglia. Esperti e tecnici della nostra regione saranno coordinati dal dottor Fabrizio Gangi, presidente provinciale della Società Italiana di Medicina Generale. Alla trasmissione - curata e condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris - gli ascoltatori potranno intervenire in diretta telefonando allo 0432/522900.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri sulle attività culturali della regione senza limiti di genere.. Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti. Giulio Venier e i «Furclap» saranno gli ospiti musicali della trasmissione, che comprenderà il consueto itinerario sulle rive dell'Isonzo e un ritratto dello scultore Silvio Olivo. Consulenza di Nicola Cossar e Claudio Bressan.

Mercoledì, alle 14.30, **Tempo di crescere** a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Nel corso del programma andrà in onda il racconto per ragazzi «Un anello di cattiveria» di Claudio Grisancich. La fascia pomeridiana della radio regionale sarà completata dallo spazio universitario e da quello destinato ai giovani talenti.

Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, che proporrà recensioni e presentazioni degli spettacoli di prosa, lirica e cinema in regione. Venerdì, alle 14.30, **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, scienza e storia** di Lilla Cepak e Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche, parlando in particolare del rapporto tra matematica e letteratura.

Sabato, alle 11.30, **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per un fine settimana** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione. Domenica, alle 12, andrà in onda la prima parte dello sceneggiato radiofonico «**La piccola Inge**», tratto dalla raccolta di racconti «Congetture sull'Inferno» di Giuseppe O. Longo. Regia di Gioia Meloni.

Infine, sabato 21 marzo, alle 15.15, sulla Terza rete tv andrà in onda un numero speciale della serie «**Perchè noi**», che avrà per tema «Quale futuro economico, sociale e culturale per il Tarvisiano e la Val Canale?». Dal teatro di Cave del Predil conduce Bruno Damiani. Fra gli ospiti Giancarlo Cruder, presidente della Giunta regionale, e Franco Baritussio, sindaco di Tarvisio. Regia di Claudia Brugnetta.

OGGI IN TV

Su Canale 5 va in onda il film «Viaggi di nozze»

Quei tipi teneri e grotteschi nella «galleria» di Verdone

Dei quattro film in onda questa sera in Tv il più atteso è senz'altro «**Viaggi di nozze**» di Carlo Verdone *(nella foto)* in onda su Canale 5, alle 21 (in prima visione tv), con l'intento dichiarato di sfidare la seconda e ultima parte della «**Piovra 9**» proposta da Raiuno alle 20.50. Per l'occasione Verdone rispolvera il modello del film a episodi e la sua galleria di personaggi grotteschi e teneri. Alle prese con i riti nuziali ci sono il barone della medicina Raniero Cotti, un bancario timido, un ex bullo ossessionato dalla neoconsorte. Tra le donne del film Claudia Gerini e Veronica Pivetti. Queste sono le alternative:

«**Drive - Prendetelo vivo**» (1996) di Steve Wang (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Azione e intrigo in una San Francisco del prossimo futuro. Qui sbarca Toby, in fuga da una multinazionale del delitto.

«**Saigon**» (1988) di C. Crowe (Retequattro, ore 22.50). Willem Dafoe e Gregory Hines agenti di polizia militare alle prese con il killer di prostitute vietnamite durante la guerra in Vietnam. C'è del marcio nell'esercito Usa.

«**Link**» (1985) di Richard Franklin (Tmc, ore 23.40). Merita di essere riscoperto il primo film di un regista di grande talento che qui faceva esordire Elisabeth Sue a fianco di Terence Stamp. Ma il vero divo di questo horror fantascientifico è la scimmia Link.

Raiuno, ore 22.45

«Porta a porta» a vent'anni dal rapimento di Moro

A vent'anni dal rapimento di Aldo Moro e dalla strage della sua scorta, oggi a «Porta a Porta» saranno proposti interventi dei protagonisti e dei familiari delle vittime di quel 16 marzo 1978.

Raidue, ore 10.45

«Racconti di vita» sugli attacchi di panico

La puntata odierna di «Racconti di vita» sarà dedicata agli attacchi di panico. In scaletta: il caso di Pietro Adorni e sua moglie Enrica che condividono una lunga battaglia contro una grave forma di ansia con frequenti attacchi di panico. Per le sue condizioni psicofisiche, Pietro ha dovuto lasciare il lavoro ma grazie all'aiuto della moglie, da tre anni sta meglio.

Raitre, ore 20.40

«Maastricht Italia» dedicata al fisco e al nuovo 740

Vincenzo Visco, ministro delle Finanze; Mario Monti, commissario europeo; Pietro Marzotto, imprenditore; Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto e Mario Polegato, presidente della Geox, interverranno oggi a «Maastricht Italia», il programma condotto da Alan Friedman. In primo piano: sarà ridotta la pressione fiscale? E quanto dell'eurotassa rientrerà nelle nostre tasche? Come sarà il nuovo 740?

Canale 5, ore 23.10

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Tra gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» ci saranno: l'attrice Lisa Gastoni; lo scrittore Aldo Nove; Vauro, direttore e fondatore del settimanale «Boxer»; Jacopo Fo, scrittore e attore; Enrica Bonaccorti; Giampiero Mughini, giornalista e inviato speciale di «Panorama»; l'attrice Cecilia Dazzi; il cantante Maurizio Vandelli. Regia di Paolo Pietrangeli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA PIOVRA 9 - IL PATTO (1A PUNTATA) - REPLICA. Film tv (drammatico).
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 LA PIOVRA 9 - IL PATTO (2A E ULTIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Giacomo Battiato. Con Raoul Bova, Anja Kling, Maurizio Donadoni.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: CARMEN COVITO. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.15 IL RIBALTONE - 1A PUNTATA.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.15 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 CLASSIC CARTOON
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE (R)
1.00 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.25 ISPETTORE TIBBS
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR (R)
10.10 ART'E'. Con Sonia Raule.
10.30 RAIM EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.35 CICLISMO: TERAMO - FRANTANE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 OSSERVATORIO: SEQUESTRO MORO, IERI E OGGI
2.45 L'ISOLA CHE SCOTTA. Film (drammatico '60). Di Luis Bunuel.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAGICO INCONTRO. Film tv (drammatico '95). Di Vivian Naefe. Con Gudrun Landgrebe, Thomas Kretschmann.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Lo spasimante di Anne"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 VIAGGI DI NOZZE. Film (commedia '95). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Claudia Gerini.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Un momento difficile"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Droga all'asta"
4.15 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Un libro non finito"
5.30 TG5

ITALIA1

9.20 SUPERCAR. Telefilm
10.20 GIOCHI D'ESTATE. Film (commedia '84). Di Bruno Cortini. Con Fabio Testi, Corinne Clery, Massimo Ciavarro.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Orgoglio ferito"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGO!.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una rivolta razziale"
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DRIVE PRENDETELO VIVO. Film tv (azione '96). Di Steve Wang. Con Kadeem Hardison, Marc Dacascos.
22.55 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
0.10 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con Alberto Brandi, M. Pistocchi.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.35 IFUEGO! (R)
2.05 FOREVER KNIGHT

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TEMPO DI GUERRA, TEMPO DI AMORE. Film (commedia '64). Di Arthur Hill. Con James Garner, Julie Andrews, James Coburn.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 ALF
20.05 ACE VENTURA
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 SAIGON. Film (thriller '88). Di Christopher Crowe. Con Willem Dafoe, Richard Brooks.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 DESIDERI IMPOSSIBILI. Film tv (commedia '92). Di Murray Langston. Con Billy Barty, Michelle Johnson.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.20 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
10.00 PUGNO PROIBITO. Film (drammatico '62). Di Phil Karlson. Con Elvis Presley, Gig Young.
12.00 QUESTIONE DI STILE. Con Diego Dalla Palma.
12.25 TELEGIORNALE
12.40 TMC SPORT
12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI. Film tv (drammatico '89). Di Charlton Heston. Con Charlton Heston, Vanessa Redgrave.
16.45 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
19.15 TMC SPORT
19.25 TELEGIORNALE
19.50 FORTE FORTISSIMA
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO...
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 SPECIALE NEWS SU ALDO MORO
23.40 LINK - I TEMPO. Film (thriller '86). Di Richard Franklin. Con Terluce Stamp, Elisabeth Sue.
0.40 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.45 LINK - II TEMPO. Film.
1.50 TELEGIORNALE
2.15 ... E' MODA (R)
2.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I DUE RIVALI. Film (western '90). Di Burt Kennedy. Con Willie Nelson, Delta Burke.

TELEFRIULI

6.05 LO STRANIERO. Film (drammatico '46). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Loretta Young, Edward G. Robinson.
7.50 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 MARIKA MODE
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.40 SHAKER PLANET
2.10 LO STRANIERO. Film (drammatico '46). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Loretta Young, Edward G. Robinson.
3.40 TELEFRIULI NOTTE
4.10 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 STRANI GIORNI
21.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV SPORTS
22.30 MTV HOT
23.30 MTV LIVE
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 ANTENNA VERDE
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI. Con Mariadele.
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 TEACHERS. Film (drammatico '84). Con Nick Nolte, Jobeth Williams.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TELE NORD EST NEWS
12.40 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di J. Frankenheimer. Con O. Sharif, J. Palance.
22.45 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 I GRANDI VIAGGI
14.30 VIAGGIO NELLA STORIA
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 DOCUMENTARIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.15 TG 2000
20.30 CAMBOGIA EXPRESS. Film (guerra '83).
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedi' sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.46: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Giu' la piazza non c'e' nessuno"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radio tre Suite; 20.00: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1,06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Annuncio di indentificazione - Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Annuncio di identificazione - Tempo composto; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio del Fvg indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì indi Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto: Olga Petelin: «Che giovinezza era quella?» Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. XVIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario indi Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr indi Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi «Incontro con i più piccini»; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale indi Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Continuaz. dalla 14.a pagina

BIBIONE spiaggia vacanze relax divertimento. Affitto villette. Appartamenti vista mare da 12.000 al giorno. Vendo villetta 65.000.000 più mutuo. Gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.RN)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende attico centrale panoramico mq 180 ottime condizioni salone, caminetto, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, mq 60. Posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Maddalena, I ingresso, appartamento 80 mq salone, due stanze, cucina, doppi servizi, box due posti. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare, L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare, tre piani: locali affari-appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.

CERVIGNANO ottima opportunità immobiliare villa prestigiosa di 700 mq immersa in parco di 22.000 metri con scuderie più 350 mq di magazzini. Tel. 040/307803.

CF56>DOMUS Cologna recente piano alto. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Giardino pubblico in elegante palazzo d'epoca ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno poggiolo soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni. Lire 210.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Hermet attico con terrazzone bellissima vista porto e Sacchetta soleggiato: saloncino cucina con tinello due matrimoniali biservizi cantina. Ogni comforts. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina villa unifamiliare disposta tutta su un piano. Salone cucina due matrimoniali singola biservizi porticato terrazza box auto doppio cantina 1500 mq di terreno circa. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Piazza Goldoni soleggiato spazioso. Grande cucina quattro stanze stanzetta servizi ripostiglio balconi cantina riscaldamento ascensore. Lire 280.000.000. Tel. 040/366811.

GORIZIA (S. Floriano) Zanon vende panoramica villa quattro camere biservizio giardino 2000 mq. Tel. 0481/532320. (B00)

GORIZIA Zanon vende appartamenti primo ingresso, due, tre camere, garage, cantina, termoautometano. Tel. 0481/532320. (B00)

GORIZIA Zanon vende appartamento, bicamere, garage, cantina, termoautonomo lire 155.000.000 tel. 0481/532320.

GORIZIA Zanon vende centralissimo appartamento su due livelli, bicamere, biservizi, garage, cantina tel. 0481/532320. (B00)

GORIZIA Zanon vende centralissimo appartamento, cucina, soggiorno, camera, servizio, cantina, termoautometano, lire 120.000.000. Tel. 0481/532320. (B00)

GORIZIA zona Montesanto appartamento ottime condizioni luminoso autometano 3 camere bagno cucina soggiorno ripostiglio terrazza coperta garage cantina orto giardino. Tel. 0481/33472 - 0330/514185. (B00)

MARKETING 040/632211 Carducci, mansarda ristrutturata, soggiorno, cucina, due camere, bagno, autometano, ascensore, 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Foscolo, II piano buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Giotto, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Perugino adiacenze, recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli 145.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prima periferia lotto per villa mq 670. Ottimo prezzo! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bicamere autonomo soggiorno cucina ampio garage. 142.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze importante villa due livelli amplissimo terreno alberato. (A00)

RABINO 040/368566 ROSSETTI vendita affitto muri locali 70 mq con licenza avviamento. (A00)

RABINO 040/368566 SAN GIACOMO perfetto soggiorno cucina camera bagno 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SAN GIUSTO perfetto camera cucina bagno 77.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SAN SABBA magazzino ufficio servizio 300 mq, scoperto 400 mq 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SAN VITO decennale muri locale servizio 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SANSOVINO camera cucina servizi separati 45.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 costruzione Cordaroli-Commerciale in 2 palazzine alloggi con giardino attici/mansarde con terrazzi garage.

SPAZIOCASA 040/369950 Maddalena in casetta recente 2 alloggi simili cucina saloncino 2 camere taverna. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino (zona) piano alto cucina salone 2 stanze bagno 150.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano recente splendido alloggio cucina saloncino 2 stanze bagno 183.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Cilino soleggiatissimo cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino da riordinare 82.000.000. (A00)

TOP 040/314777 Roncheto, recente, vista mare, soggiorno, tre camere, cucinotto, bagno, poggioli. 187.000.000. (A3102)

TOP 040/314777 San Giacomo recente camera, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. 55.000.000. (A3102)

TOP 040/314777 Servola recente soleggiatissimo soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ampia cantina. 85.000.000. (A3102)

TOP 040/314777 Stadio recente soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ottime condizioni. 135.000.000. (A3102)

VENDO-PERMUTO miniappartamento confortevole in progetto d'avanguardia per anziani 0432/295970. (GUD)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi bassotti pelo ruvido labrador. Tel. 040/829128. Vaccinati con pedigree. (A2826)

26 Matrimoniali

CERCHI un'incontro, un'amicizia, un matrimonio nella tua città e in tutta Italia. Telefona allo 0184/684160.